

RASSEGNA STAMPA

giovedì 2 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 1
Giovedì 2 gennaio 2025

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

Ambiente Nel capoluogo stessi sfioramenti del 2023

Il 2024 non spazza via l'inquinamento da Pm10

L'inquinamento da polveri sottili non accenna a diminuire. Negli ultimi giorni si sono registrati i valori più alti del 2024, anno che si chiude nel capoluogo con gli stessi sfioramenti del 2023. La centralina con il maggior numero

di superamenti del Lazio resta Ceccano. Male anche Cassino. Per questo il circolo di Legambiente attacca e contesta che nel capoluogo non si parli più e non si faccia più nulla contro l'inquinamento.

Pagina 7

Politica

Tessere Pd «Ripristinare le regole»

Sessanta esponenti si sono rivolti alla segretaria nazionale

Pagina 5



Leandro Greco

Serie B

Il Frosinone deve migliorare la media punti

Dallo 0,66 di Vivarini con Greco si è passati a 1,27 ma non basta

Pagina 28

In Ciociaria si nasce sempre meno

Il punto In provincia continua l'inverno demografico: meno 30% rispetto al 2003 e al 2013. Cresce la quota di stranieri Intanto all'ospedale Spaziani il primo bambino dell'anno è Sole Lilith di Supino. A Sora arriva Federico e a Cassino Samira

Si chiamano Sole Lilith, Federico e Samira. Sono due femmine e un maschietto i primi nati del 2025 negli ospedali di Frosinone, che come lo scorso anno ottiene il primato provinciale, Sora e Cassino. Grandi feste a Supino, dove c'è anche l'ultimo nato del 2024.

Ma la tripla nascita, salutata con gioia da parenti e conoscenti, non cancella un trend in costante riduzione del numero dei parti che ogni anno avvengono in Ciociaria. Nel 2023 erano oltre 4.000, nel 2021 per la prima volta si è scesi sotto quota 3.000 mentre, nel 2023, sono stati 2.838. In termini percentuali si registra una flessione del 30% sia rispetto al 2003 che al 2013. Da allora la diminuzione è risultata costante.

Aumenta, seppur di poco, la quota dei bambini con almeno un genitore straniero, ma, negli ultimi anni, anche questo dato ha invertito la corsa. Cresce pure l'età media delle donne che partoriscono, italiane come straniere. Nel 2003 quasi il 94% dei nuovi nati aveva i genitori entrambi italiani ora sono l'87% a dimostrazione della presenza di numerose comunità straniere che hanno trovato accoglienza in Ciociaria.

Pagina 3

Stellantis Proroga di un mese e vertice al ministero delle Imprese

De Vizia: si riaccende la speranza

A PAGINA 12



Gli operai della De Vizia e delle aziende di servizi fuori dal cancello "2"

All'interno

Frosinone Pianta organica al Comune Ecco cosa cambia

Pagina 5

Sora Differenziata La raccolta supera il 65%

Pagina 17

Anagni Canile incompiuto Ok ai lavori per completarlo

Pagina 18



La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584





➤ Fiocchi azzurro e rosa per il brindisi

A Frosinone, Sora e Cassino è festa

● Dopo Sole Lilith, prima nata di Frosinone (in basso) sono arrivati a Sora, Federico, a sinistra, e a Cassino Samira, a destra. Grande festa per tutti



Foto ricordo in reparto

Sempre meno nascite in Ciociaria

Il bilancio Il 2025 porta tre nuovi bimbi: a Frosinone Sole Lilith batte Federico e Samira venuti al mondo a Sora e Cassino. Meno 30% di parti rispetto al 2003 e al 2013. Cresce la quota degli stranieri ma anche l'età media delle mamme



IL PUNTO

RAFFAELE CALCABRINA

■ L'anno si apre con il fiocco rosa all'ospedale di Frosinone e Cassino e l'azzurro in quello di Sora. Sono Sole Lilith, Federico e Samira i primi nati del 2025.

In Ciociaria, come nel resto d'Italia, nascono meno figli. Nel 2023 nel Frusinate si è registrato il minor numero di nati degli ultimi anni. Secondo dati Istat, nel 2023 se ne contavano 4.097 in provincia di Frosinone, numero sceso nel 2023 a 2.838. In crescita rispetto a venti anni fa, ma anche loro in diminuzione nell'ultimo periodo, i bambini nati da genitori stranieri.

Il primo nato del 2025 in provincia di Frosinone è Sole Lilith. La bambina, venuta alla luce alle

Grande festa allo Spaziani per il primo nato del 2025: Sole Lilith arriva da Supino, in foto è con mamma Chiara e lo staff del reparto

6.36 di ieri, con parto spontaneo. Pesa 2 chili e 890 grammi ed è figlia di Chiara, di Supino. Immanicabile la foto di rito per suggellare il "record" (lo scorso anno il primo nato era stato sempre allo Spaziani) con le ostetriche Elide Pro, Emanuela Zaccari, Italia Belluomo e le dottoresse Marina De Cupise e Alessandra Rocca.

È Federico, invece, il primo nato di Sora. È venuto al mondo, nel reparto diretto dal dottor Luigi Di Ruzza, alle 9.36 di ieri per la gioia di mamma Margherita e papà Luigi. Pesa 3 chili e 570 grammi. In serata, alle 19.27, la prima nata del Santa Scolastica, Samira, figlia di Cecilia e Gianni di Cassino. Pesa 3 chili e 320 grammi. Grande festa in famiglia ma anche per tutto il reparto di Ostetricia della Santa Scolastica.

Nel 2023 2.838 bambini: il dato più basso dell'ultimo periodo

L'ultimo nato del 2024 a Frosinone è Adesuwa. La bimba pesa 3 chili e 620 grammi ed è venuta al mondo alle 13.50 dell'ultimo dell'anno. È figlia di Jennifer, una donna di origini nigeriane residente anch'essa a Supino. Beatrice, figlia di Grazia, di Aquino, è invece l'ultima nata dell'anno di Sora, mentre a Cassino Matteo di Sant'Elia Fiumerapido non ha voluto aspettare il 2025 e alle 12 del 31 era nelle braccia di mamma.

Il trend

In Ciociaria, dunque, nascono sempre meno bambini. Dai dati Istat emerge un calo del 30,7% in vent'anni, da 4.097 ai 2.838 dell'ultimo anno disponibile, il 2023. Ma se ancora fino al 2013, il dato reggeva con 4.063 nascite, poi c'è stata una lenta quanto inesorabile di-

UN PO' DINUMERI

2021

UNA DISCESA CONTINUA

Per la prima volta nel 2021 la provincia di Frosinone ha registrato meno di tremila nascite. Ma il dato in questi ultimi anni è calato ancora fino agli attuali 2.838.

87%

LA QUOTA "NAZIONALE"

Nel corso degli ultimi vent'anni è scesa da quasi il 94% all'87% la quota dei genitori italiani che hanno avuto figli in Ciociaria.

1634

PIÙ IN LÀ CON L'ETÀ

Cresce rispetto al passato l'età media delle donne che fanno figli. Sono 1.634 le trentenni

scesa. Nel 2018 si contavano 3.364 nuovi bambini, 3.207 l'anno successivo, 3.162 nel 2020, poi nel 2021 il tracollo, sotto le tremila unità, con 2.996 per passare a 2.953 nel 2022.

Cresce, invece, la quota di figli con almeno un genitore straniero a dimostrazione che anche la Ciociaria, seppur meno di altri territori, accoglie immigrati provenienti dal resto del mondo. Nel 2003 il 93,73% dei nuovi nati aveva entrambi i genitori italiani, quota scesa all'87,10% nel 2023. Un dato che dal 2018 al 2023 si è mantenuto tra l'87 e l'88%. Ha genitori entrambi stranieri il 7,89% dei bimbi nati nel 2023, una cifra in linea con i valori registrati dal 2018 in poi, ma anche nel 2013. Nel 2003, invece, i genitori stranieri padri e madri erano appena il 3,69%. In crescita rispetto al 2003, ma ormai stabile dal 2018 a salire, la quota di padri italiani e madri stranieri. Erano il 2,22% ormai 22 anni fa e ora sono il 3,74%, dato molto simile a quello del 2013 e vicino anche al periodo 2018-2022. Decisamente più bassa la percentuale di padri stranieri e madri italiane residenti in Ciociaria: erano lo 0,37% nel 2003 e sono l'1,27% nel 2023, senza mai andare oltre l'1,34% del 2019.

Tra le mamme ciociare al diminuire dei parti cresce anche l'età media. Sempre nel confronto 2003-2023 le partorienti entro i vent'anni erano 107 ora sono 26, da 21 a 29 anni erano 1.625 e sono scese a 595, tra i 30 e i 39 anni passano da 2.012 a 1.634, mentre tra le quarantenni il dato cresce da 11 a 250 e tra le cinquantenni da 0 a 3.

Tra i nati con entrambi i genitori stranieri si nota un fenomeno simile: entro i 24 anni di età al parto nel 2003 si registravano 62 mamme, venti anni dopo appena 37. Al contrario, nella fascia 25-29 anni, le partorienti crescono da 51 a 82, in quella da 30 a 34 anni da 27 a 61 e sotto i 40 anni da 10 a 36. ●

«Centrale il rispetto delle regole»

Congresso del Pd Sessanta esponenti Dem si sono rivolti alla segretaria nazionale e al responsabile regionale del partito. I firmatari del documento scrivono a Elly Schlein e a Daniele Leodori per il ripristino delle norme sul tesseramento

LA REPLICA

■ Congresso del Pd. Sessanta esponenti che fanno riferimento a Rete Democratica di Sara Battisti e Base Riformista di Antonio Pompeo hanno replicato alla nota di sedici amministratori delle componenti di AreaDem di Francesco De Angelis, rivolgendosi anche loro alla segretaria nazionale Elly Schlein e al responsabile regionale Daniele Leodori, per chiedere il «ripristino delle regole sul tesseramento».

«Questa comunità - si legge nella nota - è stata colpita da un'irregolarità grave nella fase di svolgimento del tesseramento». Il riferimento è a un episodio accaduto il 23 dicembre. «Solo due circoli avevano chiesto in tutto 35 tessere ed a nessuno era stata negata la possibilità di proseguire con il tesseramento cartaceo come invece avvenuto dal 27 in poi», scrivono gli esponenti del Pd, che sottolineano come in un'ora e mezza sarebbero state distribuite 1200 tessere, a loro giudizio senza seguire le procedure previste. «Il punto è il rispetto delle regole. Per questo anche noi ci appelliamo alla segretaria nazionale e al segretario regionale, affinché si concluda quanto avvenuto».

Ecco i firmatari: Sara Battisti, consigliera regionale; Antonio Pompeo, consigliere comunale di Ferentino già presidente della Provincia; Enrico Pittiglio, sindaco di S. Donato Val Comino e vicepresidente della Provincia; Fabio Magliocchetti, capogruppo Pd Ferentino; Fabrizio Picchi, segretario di circolo di Ferentino; Stefania Timi, presidente circolo Pd

Ferentino; Valter Marrazza, segretario di Circolo di Atina; Vincenzo Cacciarella, consigliere di Ceprano; Fabio Abballe, sindaco di Castelliri; Andrea De Ciantis, vicesindaco di Castelliri; Achille Bellucci, consigliere di Acuto; Maria Paola D'Orazio, consigliera comunale Sora; Maria Paola Gemmiti, assessora comunale Sora; Arianna Volante, commissione di garanzia regionale; Paolo Vallone, consigliere comunale di Pico; Laura Quaranta, vicesindaca di Pico; Pancrazia Di Benedetto, sindaca di Campoli Appennino; Elisa Ceccarelli, consigliera Comunale di Falvaterra; Alessandro Torre, segretario circolo Pd Alatri; Fabio Di Fabio, consigliere comunale di Alatri; Matteo Recchia, consigliere comunale di Alatri; Carlo Di Santo, segretario di circolo di San Giovanni Incarico; Marco Di Santo, vicesindaco di San Giovanni in Carico; Antonio Iannetta, sindaco di Belmonte Castello; Natalino Paolini, consigliere comunale Casalvieri; Gabriele Reggi, presidente circolo Pd Sora; Francesco Sordo, segretario di circolo di Anagni; Stefania Martini, presidente provinciale uscente Pd; Alberto Festa, consigliere comunale di Fiuggi; Alessandro Battisti, consigliere comunale di Fiuggi; Valentina Coladarei, consigliere di Fiuggi; Flavio Gabriele, presidente Pd

**Fanno riferimento
a Rete Democratica
di Sara Battisti
e a Base Riformista
di Antonio Pompeo**

Isola del Liri; Stefano Vitale, assessore comunale Isola Liri; Manuel Lecce, segretario circolo e consigliere comunale Posta Fibreno; Maurizio Salera, segretario circolo Aquino; Lucio Piselli, capogruppo Pd Gallinaro; Massimiliano Iula, responsabile organizzazione Gd Lazio; Virginia Kofler, consigliera comunale di Strangolagalli; Antonello Quagliari, consigliere di Rocca d'Arce; Giovanni Minchella, segretario di circolo Castro dei Volsci; Mario Andreozzi, commissione provinciale di garanzia; Assunta Parente, assessore di Veroli; Salvatore Giordano, segretario Pd Esperia; Ivan Quatrana, segretario circolo Trivigliano; Salvatore Pitocco, vicesindaco di Trivigliano; Fabiana Coratti, segretaria circolo Monte San Giovanni Campano; Sabrina Sciucco, vicesindaca Monte S. Giovanni Campano; Gianfranco D'Aguzzo, segretario Pd Santopadre e consigliere comunale; Rocco Marcuccilli, consigliere comunale di Santopadre; Diego Cecconi, vicesindaco di Arnara; Lino Verrelli, segretario di circolo di Arnara; Donato Bellisario, sindaco di Pescosolido; Renato Lanzalone, segretario Pd Villa Santa Lucia; Paola Fabrizio, membro della commissione provinciale di garanzia; Dario De Santis, consigliere comunale Supino; Libero Marinelli, consigliere Castrocielo; Andrea Chietini, consigliere comunale di Arpino membro della commissione provinciale di garanzia; Luigi Germani, sindaco di Arce; Luigi Mastrogiacomo, consigliere comunale di Giuliano di Roma e Lidano Cera, segretario di circolo di Trevi nel Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine di una riunione della direzione provinciale del Partito Democratico



Lavori pubblici e mobilità Novità in organico

Il dirigente Caringi va via
In pensione il responsabile
del progetto del Brt

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Il 2025 sarà un anno di profondi cambiamenti anche nella pianta organica del Comune.

È prossimo ai saluti, è questione ormai di giorni, il dirigente del settore lavori pubblici e manutenzioni, l'ingegnere Benito Caringi, che sembra destinato ad un nuovo e prestigioso incarico in Regione. Per questo il Comune si sta già muovendo per trovare il sostituto e si stanno vagliando diversi profili per reperire la giusta professionalità, considerata anche la mole di progetti in corso e da realizzare, specialmente quelli finanziati con il Pnrr, che impongono una tempistica serrata di conclusioni.

Inoltre, il settore mobilità, dall'inizio di quest'anno, si troverà senza anche l'architetto Pio Porretta, che ha maturato i termini per la pensione. Un figura importante da rimpiazzare, considerato che come responsabile unico del procedimento stava seguendo l'evoluzione del Brt. Senza dimenticare l'ascensore inclinato, altro progetto strategico per la mobilità urbana, seguito sempre dall'architetto Porretta. Chi lo sostituirà? Ancora non si sa, ma la soluzione sarà certamente in-

terna.

Intanto, a luglio scorso, si ricorderà c'è stato il via libera della Cosfel alle nuove assunzioni presso il Comune di Frosinone. Un risultato importante scaturito anche grazie al costante confronto con le parti sindacali. Si tratta di risorse umane indispensabili per riuscire a fornire il giusto servizio alla collettività e per assicurare condizioni di lavoro dignitose a tutti i lavoratori.

Con il via libera della Cosfel si potrà ora procedere con un primo ciclo di assunzioni che prevede 23 nuovi posti di lavoro tra figure a tempo determinato e a tempo indeterminato. Ora c'è da sperare che le procedure vengano svolte nel più breve tempo possibile. Con questo primo piano di assunzioni si andranno a colmare le molte lacune presenti nella pianta organica del Comune che avevano generato forti problemi nello svolgimento dell'attività lavorativa. L'auspicio, ovviamente, è che questo sia solo il primo piano di assunzioni e che nel prossimo futuro si riesca a procedere anche all'ingresso di nuove figure che potranno, così, far fronte alla carenza di personale registrata nel corso del tempo.

Il piano assunzionale di breve periodo prevederebbe l'ingresso di altre dodici unità, arrivando a trentacinque. Un'operazione resa possibile dal fatto che il Comune è uscito da piano di rientro decennale dai debiti. ●

L'inquinamento non si ferma

L'analisi Il 2024 si chiude con valori alle stelle, medie ancora troppo elevate e lo stesso numero di sforamenti del 2023. Tra le centraline del Lazio la peggiore si conferma Ceccano con 79 superamenti davanti a Frosinone Scalo con 70

AMBIENTE

RAFFAELE CALCABRINA

Non migliora l'inquinamento da polveri sottili nella Valle del Sacco. Il 2024 si chiude con medie ancora troppo elevate, senza apprezzabili risultati rispetto ai valori dell'anno precedente.

La centralina della Valle del Sacco, ma anche dell'intero Lazio, con più sforamenti nel 2024 è stata, come negli anni precedenti, Ceccano con 79 giorni oltre il limite di legge dei 50 microgrammi per metro cubo. Subito dietro Frosinone con 70, lo stesso numero che nel 2024 era valso il poco invidiabile primato del capoluogo italiano con il più alto numero di superamenti, quindi Cassino con 56. Sono queste le sole centraline Arpa che hanno superato la soglia limite cui si aggiunge anche Colferro viale Europa con 47. Da segnalare i 33 sforamenti di Ferentino, i 30 di Alatri, i 19 di Frosinone viale Mazzini, i 13 di Anagni San Francesco e i 7 di Fontechiari.

Rispetto al passato Frosinone

Scalo pareggia il dato del 2023 contro i 61 dell'anno prima ancora. Il 2016, invece, è stato il primo anno sotto quota 100, con 85 violazioni. Ceccano registra dei progressi visto che negli ultimi tre anni è passata da 94 a 84 sforamenti e ora a 79, senza peraltro allontanarsi dal primato regionale. Si migliora pure Cassino, che nel 2024 era a quota 64, e ora scende a 56 il medesimo dato del 2022.

Negli ultimi due giorni di dicembre, con 116 e 111 microgrammi per metro cubo, la centralina di Frosinone Scalo ha registrato i valori peggiori dell'anno, oltre a collezionare cinque sforamenti consecutivi che obbligano l'amministrazione ad adottare i provvedimenti di primo livello, come lo stop ai veicoli di vecchia genera-

**In via Puccini il dato
anno ha registrato
un lieve calo da 33 a 31
Gli ultimi due giorni
i peggiori da gennaio**

zione, considerati in più inquinanti. La media di dicembre si attesta così a 59 microgrammi per metro cubo (a dicembre 2023 era 70), un dato sul quale ha inciso, per fortuna, il forte vento di questi ultimi giorni che ha favorito il perdurare, per 72 ore di fila, di valori al di sotto di quota 10. Come media annuale, invece, Frosinone Scalo resta sugli stessi valori o quasi dell'anno passato visto che scende appena da 33 a 31 (il dato limite annuale è fissato a 40 microgrammi per metro cubo). Nello stesso periodo di tempo Ceccano è scesa da una media di 39 a 34, mentre Cassino resta praticamente invariata, da 34 a 33, così come Ferentino, da 27 a 22, Anagni, da 24 a 22, Frosinone alta, da 23 a 22, mentre sono in rialzo i valori annuali di Alatri, da 22 a 25, e di Fontechiari da 14 a 15. Nell'ultimo quinquennio Frosinone Scalo, Ceccano e Cassino hanno registrato medie annue di 34, 36 e 32 nel 2019, di 36, 38 e 36 l'anno successivo, di 29, 35 e 32 nel 2021 e di 30, 39 e 34 nel 2022. Numeri spesso simili. ●

La centralina dell'Arpa Lazio di via Puccini ha registrato, in tutto il 2024, 70 giornate oltre i limiti di legge, stesso numero del 2023



Legambiente: lo smog mette a repentaglio la salute delle persone

«Il problema sembra essere uscito dal radar dell'amministrazione»

IL COMMENTO

«Anche il 2024, come il 2023, si è chiuso con ben 70 sforamenti dei limiti giornalieri delle polveri sottili nella centralina di Frosinone Scalo. Lo scorso anno questo dato era valso al capoluogo ciociaro il triste primato di città più inquinata d'Italia».

A ricordarlo è Stefano Ceccarelli, presidente del circolo il Cigno di Legambiente Frosinone.

«Settanta sforamenti sono il doppio del numero consentito per legge - evidenzia Ceccarelli (nella foto) - Nell'ultima decade di dicembre, anche a causa della marcata inversione termica, i valori registrati sono stati elevatissimi, fino ad arrivare a 97, 116 e 111 microgrammi per metro cubo negli ultimi tre giorni dell'anno. Si tratta, lo ricordiamo, di valori mediamente doppi rispetto al limite di 50 stabilito per legge. Ed in effetti, tutti abbiamo notato come fosse densa e opprimente la cappa di smog, specie nella parte bassa della città. Negli ultimi tempi il problema dell'inquinamento atmosferico sembra essere uscito dal radar dell'amministrazione Mastrangeli, che pure nei primi due anni dell'attuale consiliatura aveva messo in cantiere iniziative anche corag-



giose, specie sul versante della mobilità. Purtroppo, però, smettere di parlarne non risolve il problema, anzi lo aggrava, perché la cittadinanza rischia di perdere di vista l'obiettivo cruciale di un sostanziale miglioramento della qualità dell'aria. Nel frattempo, lo smog continua a mettere a repentaglio la salute delle persone, a partire dai soggetti più fragili, come evidenziato dai dati epidemiologici del Progetto Indaco del Dep Lazio».

Per Legambiente «non è possibile rassegnarsi a questa situazione. L'inquinamento dell'aria non è una piaga biblica da cui non ci si può liberare. Non esistono ricette facili, è vero, ma occorre agire con continuità e determinazione, senza abbassare la guardia. Quello dell'inquinamento atmosferico è da sempre uno dei temi di punta su cui il nostro circolo è impegnato». ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Confcommercio Plebiscito Acampora

La novità L'associazione di Latina e Frosinone rinnova le cariche
Tutti i nomi dei nuovi componenti del consiglio direttivo

L'ASSEMBLEA

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea straordinaria e ordinaria di Confcommercio Lazio Sud, ospitata nella suggestiva cornice del Foro Appio Mansio Hotel a Latina.

All'ordine del giorno l'adeguamento dello statuto, il rinnovo delle cariche associative e l'approvazione del bilancio preventivo 2025. All'incontro ha partecipato la quasi totalità dei soci, rappresentanti del 91,6% degli aventi diritto al voto. L'assemblea ha confermato all'unanimità Giovanni Acampora come presidente di Confcommercio Lazio Sud, affiancato da Fabio Loreto, nominato vicepresidente con delega alla provincia di Frosinone.

Durante l'assemblea sono stati eletti i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proviviri. Ecco i nuovi rappresentanti Consiglio Direttivo: Giovanni Amuro (Terracina), Fabio Ascoli (San Felice Circeo), Fabio Ceccariglia (Sabbadia), Greta Celano (SS. Cosma e Damiano), Francesca Capolino (Gruppo Terziario Donna), Vincenzo Di Lucia (Fondi), Patrizia D'Agostini (Frosinone), Roberto Delle Fontane (FIVA), Anna Rita Fantozzi (Priverno), Erasmo Fiumara (50&Più Enasco), Roberto Fiorillo (FIMAA Merceologici), Paolo Galante (Federalberghi), Mario Gangi (S.I.B.), Paride Gargano (Sant'Elia Fiumerapido), Antonio Lungo (Minturno), Scherzerino La Rocca (Itri), Mara Labella (Federcarni), Valentina Lombardi (Abiconf), Giovanni Mastropietro (Ponza), Ilario Martino (San Giovanni Incarico), Aldo Mazzocchi (Panificatori), Gianluca Marchionne (Confcommercio Professioni), Maria



A destra
il presidente della
Confcommercio
Lazio Sud
Giovanni
Acampora



Vittoria Necci (Fiuggi), Elena Nardone (Bellezza e Benessere), Vittorio Piscitelli (Formia), Valentina Picca Bianchi (FIPE), Anthony Reale (Gaeta), Francesco Somma (FIDA), Giovanni Sciscione (Gruppo Giovani Imprenditori), Roberto Tammetta (Federmoda), Bruno Vacca

(Cassino).

Collegio dei Revisori dei Conti: Francesco Caldiero, Daniele Cerisano, Francesco Ruggieri. Collegio dei Proviviri: Alessia Rossi (Presidente), Domenico Volante, Pierluigi Nasta.

L'assemblea ha approvato all'unanimità le modifiche statu-

tarie, che includono l'integrazione con il nuovo regime Iva per gli enti non commerciali, e il bilancio preventivo per il 2025.

A margine dell'incontro, si è tenuta l'assemblea per il rinnovo delle cariche di FIPE Lazio Sud (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), alla presenza del

Direttore Generale FIPE Nazionale, Roberto Calugi. Valentina Picca Bianchi, già presidente del Gruppo Donne Imprenditrici di FIPE e Consigliere del Direttivo Nazionale, è stata eletta presidente per acclamazione. Alessandro Maggi è stato nominato Vicepresidente con delega alla provincia di Frosinone. Consiglio Direttivo FIPE Lazio Sud: Vincenzo De Felice (Latina), Simona Lepori (Latina), Piera La Portella (Monti Lepini), Giuseppe Morelli (Minturno), Ilario Martino (San Giovanni Incarico), Vincenzo Piccolo (Sermoneta), Massimo Rotunno (Fondi), Pierpaolo Rossi (Terracina), Pamela Sambucci (Frosinone), Augusto Vezza (Formia), Lucia Vagnati (Gaeta).

L'evento ha segnato un importante momento di partecipazione e rinnovamento per Confcommercio Lazio Sud, confermando il suo ruolo di punto di riferimento per il tessuto economico e imprenditoriale del territorio. ● J.P.



Sicurezza in Comune Pioggia di euro in arrivo

Regione La graduatoria degli enti ammessi al finanziamento Videosorveglianza e recupero delle aree urbane degradate

IL BANDO

La Regione Lazio ha pubblicato la graduatoria per il bando "Sicurezza in Comune", destinato al finanziamento di interventi per la sicurezza urbana. L'avviso, che aveva visto l'apertura delle domande nel giugno scorso, si conclude ora con l'individuazione dei comuni ammessi a beneficiare dei contributi, per un totale di due milioni di euro totali.

L'iniziativa è stata pensata per rafforzare la sicurezza dei cittadini e migliorare la qualità degli spazi pubblici.

I progetti finanziati

Il bando ha previsto due principali aree di intervento. La prima riguarda l'installazione, l'adeguamento e l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, che rappresentano uno strumento fondamentale per il monitoraggio delle aree più vulnerabili.

La seconda, invece, riguarda la riqualificazione di spazi pubblici e di zone particolarmente critiche per la sicurezza e la coesione sociale. Interventi che mirano a recuperare aree degradate, riducendo il rischio di criminalità e migliorando la qualità della vita nelle comunità locali.

La provincia di Frosinone

Questo l'elenco dei comuni della provincia di Frosinone ammessi al finanziamento: Villa Latina (15.000 euro); Sant'Elia Fiumerapido (17.598,44 euro); Cervaro (20.000 euro); . Torre Cajetani (15.000 euro); Coreno Ausonio (15.000 euro); Posta Fibreno (15.000 euro); Villa Santa Lucia (15.000 euro); Ausonia (14.640 euro); Roccasecca (15.000 euro); Cassino (26.988,84 euro); Pofi (14.969,40 euro); Patrica

(15.000 euro); Pescosolido (15.000 euro); Trivigliano (15.000 euro); Fiuggi (22.828,16 euro); Sant'Apollinare (14.981,60 euro); Vallemaio (15.000 euro); Guarcino (15.000 euro); Alatri (30.000 euro); San Donato Val di Comino (39.800 euro); Atina (10.255,56 euro).

A questi vanno aggiunti altri 38 progetti risultati idonei ma non ancora ammessi al finanziamento. Esclusi i comuni di Anagni e Fontana Liri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due milioni di euro dalla Regione Lazio per il progetto "Sicurezza in Comune"

Il presidente Luca Di Stefano ambasciatore del Telefono Rosa

PROVINCIA

■ Un importante riconoscimento per l'impegno dell'amministrazione provinciale di Frosinone nella lotta alla violenza di genere. Il presidente della Provincia Luca Di Stefano è stato nominato ambasciatore del Telefono Rosa dalla presidente provinciale dell'associazione, Patrizia Palombo. In occasione della cerimonia, Di Stefano ha ricevuto l'opera del maestro Fausto Roma, dal titolo "La Venere Nutrice", come simbolo dell'impegno a favore delle donne vittime di violenza.

«Essere ambasciatore del Telefono Rosa mi rende particolarmente orgoglioso – ha dichiarato Di Stefano – Un onore che si traduce in un impegno costante nella lotta alla violenza sulle donne. Ringrazio la presidente Palombo per il lavoro quotidiano di supporto a tutte quelle donne che chiedono aiuto per sfuggire agli abusi e sognano un futuro migliore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Patrizia Palombo
ha consegnato
una scultura
del maestro
Fausto Roma**



De Vizia, si riaccende la speranza

Stellantis Il 31 operai in protesta davanti al cancello due della fabbrica, con loro anche il segretario nazionale Uilm
Nel pomeriggio la buona notizia: un mese di proroga e incontro al ministero fissato per il 7 gennaio alle 15

LA GIORNATA

Una vigilia di Capodanno trascorsa davanti al cancello due dello stabilimento Stellantis e prime risposte per i 32 lavoratori della De Vizia. L'anno, per loro, si è concluso con un barlume di speranza dopo la decisione di riprendere la protesta a oltranza per rivendicare il diritto al lavoro.

Gli operai della De Vizia e delle altre aziende di servizi in protesta fuori dallo stabilimento



L'avvio della protesta

Già alle 8 dell'ultimo giorno del 2024 gli operai della De Vizia e tanti loro colleghi delle aziende di servizi erano posizionati davanti al cancello due con tutta l'intenzione di manifestare giorno e notte per scongiurare i licenziamenti al 7 gennaio. Montati i gazebo e posizionati i tavoli, con il fuoco acceso sin dai primi momenti, è apparsa anche una imponente cucina da campo per assicurare i pasti durante le fasi della protesta. Megafoni e microfoni a rivendicare le ragioni di un rinnovo dell'appalto esattamente come è accaduto per i lavoratori di Trasnova, Teknoservice e Logitech. Volti segnati dalla preoccupazione e tensione palpabile tra quei padri di famiglia "schierati" per l'ennesima lotta a difesa del proprio posto all'interno della fabbrica Stellantis dove si occupano di pulizie industriali.

Le ragioni

«La protesta andrà avanti a oltranza - le parole in mattinata del segretario provinciale Uilm Genaro D'Avino - ci siamo organizzati per stare qui notte e giorno fino a quando non arriveranno notizie. Un atteggiamento irresponsabile quello di Stellantis, ha toccato la dignità e il rispetto dei lavoratori, non riusciamo a capire per quale motivo abbiamo trovato una strada maestra per Trasnova, Teknoservice e Logitech e non per la De Vizia. Ricordiamo che questi lavoratori non sono numeri ma padri di famiglia con storie e sacrifici che hanno la necessità e il bisogno di ritornare a lavorare

per portare a casa uno stipendio».

Enorme il dramma dei lavoratori, sconcertati per l'assenza di garanzie e di futuro. «Siamo davanti a questi cancelli ancora una volta - ha detto Danilo, operaio De Vizia - le famiglie sono preoccupate, dopo tanti anni che siamo qui a lavorare continuano a non darci una risposta». E proprio in nome di risposte certe, per tutta la giornata si sono avviate interlocuzioni, a livello centrale, grazie soprattutto al segretario nazionale Uilm Rocco Palombella che, poco dopo l'ora di pranzo, è arrivato in mezzo agli scioperanti.

L'arrivo di Palombella

Pennette all'arrabbiata, salsicce e patate il menù della vigilia di Capodanno davanti a quei cancelli dove tutti erano pronti a restare a

oltranza mentre l'arrivo di Palombella ha rincuorato non poco. Applausi e strette di mano a ognuno dei presenti e poi la promessa del massimo impegno. «Noi abbiamo contestato quell'accordo del 17 dicembre, sembrava che era scoppiata la pace tra governo e Stellantis, noi sapevamo che quello era soltanto un compromesso che non avrebbe risolto i problemi. In effetti è così, ci siamo ritrovati di fronte a una situazione difficile ma non ci abbattiamo, siamo convinti delle nostre ragioni e siamo convinti che il 7 gennaio non sarà la data dove i lavoratori saranno messi in mezzo alla strada perché noi, in queste ore, dobbiamo conquistarci un tavolo di discussione importante e dobbiamo fare in modo che questi lavoratori che stanno soffrendo riescano ad avere una prospet-

tiva». Ha parlato di lavoro come diritto costituzionale e di battaglie a tutela di tutti, non solo dei 32 della De Vizia, ma di quanti dovessero trovarsi ancora nella medesima situazione.

La svolta

Nel pomeriggio, mentre il segretario nazionale era ancora tra i manifestanti, la notizia più attesa: il 7 gennaio alle 15 ci sarà l'incontro al ministero delle Imprese per discutere la vertenza. Nel frattempo i contratti non scadranno, piuttosto ci sarà la proroga di un mese dell'appalto.

Applausi, lacrime ed emozioni. Così ognuno dei presenti ha potuto tirare un sospiro di sollievo, contribuire a smontare gazebo e cucina, fare ritorno a casa e riabbracciare la famiglia. ● K. Valente

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Applausi e commozione quando sono state comunicate le novità, dita incrociate



Differenziata in crescita

Il bilancio L'amministratore unico di "Ambiente e Salute Srl" illustra i risultati del 2024

La percentuale della raccolta con il servizio porta a porta ha raggiunto lo scorso anno il 65,05%



Due mezzi della società "Ambiente e Salute" per la raccolta dei rifiuti. Sotto, l'amministratore unico della municipalizzata **Antonio Mele**

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Un aumento, seppure timido, della percentuale di raccolta differenziata, con il servizio porta a porta. La società "Ambiente e Salute Srl" esprime soddisfazione per i risultati ottenuti nel 2024.

«Questo ente, che gestisce con successo diversi servizi cruciali per la comunità, si distingue per la sua azione integrata in ambito ecologico, sanitario e sociale - spiega l'amministratore unico della municipalizzata Antonio Mele - Il dato più rilevante per quanto riguarda l'ambiente è, senza dubbio, l'andamento della raccolta differenziata. Nel corso del 2024, grazie alla collaborazione dei cittadini e all'efficace gestione della società "Ambiente e Salute Srl", il

sistema porta a porta ha raggiunto una percentuale di raccolta del 65,05%. Questo risultato segna un passo importante verso la sostenibilità ambientale, anche se il cammino verso il miglioramento continua. Il successo della raccolta differenziata, però, non si limita alla semplice separazione dei rifiuti. Grazie alla distinzione tra carta, plastica, vetro, alluminio e frazione organica i materiali vengono destinati al riciclaggio e al riutilizzo, riducendo così l'impatto ambientale». Antonio Mele prosegue spiegando che l'impegno della "Ambiente e Salute Srl" non si limita alla sola raccolta differenziata. Infatti, l'azienda da anni è anche coinvolta attivamente nelle bonifiche sul territorio, nella cura e manutenzione del verde pubblico, nella pulizia delle caditoie e nel sostegno alle manifestazioni pubbli-

Antonio Mele:
**«Un successo
ottenuto grazie
alla collaborazione
dei cittadini»**



**«La nostra società
adotta un modello
di miglioramento
continuo valutando
il livello dei servizi»**

che. «Oltre ai temi ecologici - aggiunge Mele - la "Ambiente e Salute Srl" gestisce anche la farmacia comunale, un punto di riferimento per tutti i cittadini che necessitano di servizi farmaceutici di qualità. Per questo motivo, vorrei ringraziare il direttore dell'esercizio, il dottor Francesco Nota. La farmacia, parte integrante del Sistema sanitario nazionale, è impegnata a garantire la tutela della salute attraverso una serie di servizi specializzati, il cui livello di qualità è alto. Anche in caso di emergenze sanitarie, la farmacia comunale è sempre pronta a offrire il suo aiuto, garantendo informazioni cruciali e il collegamento con le strutture sanitarie per gestire situazioni di pericolo - continua con orgoglio Mele - La "Ambiente e Salute Srl" adotta un modello di miglioramento continuo, valutando periodicamente il livello dei servizi offerti e cercando costantemente di rispondere alle esigenze dei cittadini». Quindi, come sottolinea l'amministratore unico, «l'azienda è impegnata non solo a garantire servizi di qualità, ma anche a monitorare e migliorare la soddisfazione dell'utenza. Il suo impegno nei confronti della collettività si riflette anche nelle numerose iniziative volte alla tutela dei diritti dei cittadini, all'educazione sanitaria e alla prevenzione». Riguardo al bilancio del 2024, Mele evidenzia i risultati positivi e una costante evoluzione nel miglioramento dei servizi, sia in ambito ambientale, sia sanitario. E con il nuovo anno, l'amministratore unico della municipalizzata guarda oltre. «Tuttavia - conclude - la sfida per il futuro è quella di raggiungere traguardi ancora più ambiziosi, sia in termini di sostenibilità ambientale, sia di qualità dei servizi offerti. Il cammino è quello del miglioramento continuo, con l'obiettivo di offrire sempre di più alla comunità sorana, nel rispetto della salute, dell'ambiente e dei diritti dei cittadini». ●

Canile, meglio tardi che mai

La ripartenza Dopo circa vent'anni la struttura incompiuta di Radicina per accogliere i randagi torna a vedere la luce. L'ufficio tecnico dà l'ok ai lavori. Sarà l'impresa di Gianluca Tavani a completare l'opera dopo aver vinto l'appalto nel 2017

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

Sotto l'albero di Natale il canile municipale di Radicina: affidati dopo sette anni i lavori per completare l'opera alla ditta vincitrice della gara d'appalto svolta nel 2017. Con una determina del 27 dicembre scorso, il responsabile dell'ufficio tecnico ha infatti affidato i "Lavori di completamento del canile in località La Macchia, 3° lotto; proposta di aggiudicazione".

La vicenda del canile, iniziato e mai ultimato, risale a circa venti anni fa. Il Comune, dopo aver individuato la ditta con un'apposita gara, iniziò i lavori nel 2006 grazie ad un contributo della Regione Lazio. La protesta di alcuni cittadini, però, convinse l'amministrazione dell'allora sindaco Noto a spostare il canile dall'area nei pressi di via Morolense a quella situata ai bordi della ex discarica di Radicina. L'impresa incaricata dei lavori realizzò quanto previsto (recinzione e strutture in calcestruzzo) in attesa del secondo finanziamento che avrebbe consentito la prosecuzione dell'opera. Nel giugno 2011 venne richiesto alla Regione un contributo, regolarmente approvato, di 120.000 euro, su una spesa prevista di 240.000. L'opera venne così inserita nel programma triennale 2015-2017. Nel maggio 2014 venne affidata la redazione del progetto esecutivo al geometra Emanuele Santoro, progetto che fu approvato nel 2016. L'anno successivo si passò al bando di gara, e l'impresa anagnina di Gianluca Tavani si aggiudicò i lavori. I fondi necessari,



Lo scheletro in calcestruzzo del canile comunale nella zona di Radicina

inizialmente in bilancio ma stornati a favore di altro, dovevano essere reperiti tramite mutuo, che non venne mai acceso.

Dopo anni di promesse e rinvii, nel maggio scorso il consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio e l'amministrazione ha stanziato i fondi destinati a ultimare l'opera. La stranezza del "terzo lotto" sta nel fatto che, dopo il primo lavoro che portò alla realizzazione dello scheletro in calcestruzzo, non sembra ve ne sia stato un secondo. L'impresa affidataria si è resa disponibile a eseguire lavori ai prezzi di sette anni fa, e merita un encomio. ●

Il costo complessivo è di 240.000 euro di cui la metà finanziati dalla Regione

Il progetto fu approvato nel 2016 ma non c'erano fondi. La stranezza del terzo lotto

Sicurezza stradale, urgono interventi immediati

L'appello dei Cinque stelle dopo l'incidente mortale di domenica sulla Casilina

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ A seguito dell'investimento fatale in cui ha perso la vita la sessantenne Maria Assunta Musa, è tornata d'attualità la sicurezza delle strade. Il M5S di Ferentino chiede maggiori attenzioni. In particolare il responsabile cittadino del movimento Manuel Caruso, sostiene: «Sono numerosi gli incidenti mortali e con feriti sulle nostre strade e in particolar modo

sulla Casilina, zona abitata e commercialmente attiva. Le cronache recenti non fanno che confermare la necessità di una maggiore sicurezza sul territorio stradale, perciò chiediamo al sindaco e agli organi competenti di prendere iniziative in tal senso, con tutti gli strumenti a disposizione, sollecitare controlli mirati alla rilevazione del superamento dei limiti di velocità e tutte le altre infrazioni al codice della strada che potrebbero generare pericolo per la circolazione, chiedendo se opportuno la collaborazione di organismi che espletano funzione di polizia stradale. Purtroppo il tratto di arteria stradale interessato dall'ultimo increscioso episodio, è stato



Il punto della Casilina dove ha perso la vita **Maria Assunta Musa**

già teatro di simili eventi e pertanto la sicurezza dei cittadini deve avere la priorità assoluta». Inoltre, nella notte tra il 31 dicembre e ieri, la nebbia fitta ha creato gravi disagi alle vetture tra Morolo, la zona industriale e Ferentino. La mancanza di illuminazione su alcune vie ha peggiorato la situazione. Si è registrato anche un incidente, mentre diversi automobilisti lungo via Stazione, sia per la nebbia sia per oscurità e segnaletica carente, sono stati costretti a fermarsi, in attesa del miglioramento della visibilità. Evidentemente in pochi si sono posti fin qui il problema della pubblica illuminazione. ●

Niente fondi dalla Regione Cartellone natalizio al palo

Il caso Denuncia del Pd: i progetti presentati non finanziabili
Di Fabio e Recchia vanno all'attacco chiedendo più attenzione

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Non si arrestano le polemiche sul cartellone natalizio 2024-25, con il Pd che attacca l'amministrazione denunciando il programma come uno dei più poveri degli ultimi anni.

Poca promozione, pochi investimenti (salvo per le luminarie, per le quali sono stati spesi 26mila euro) e poco pubblico in diverse occasioni (non tutte, in verità). E fondi mai arrivati, come sottolineano i consiglieri dem Fabio Di Fabio e Matteo Recchia: "Il 27 dicembre 2024 è stato pubblicato l'elenco dei comuni vincitori dei contributi regionali per le manifestazioni tradizionali da realizzare tra il primo dicembre scorso ed il 7 gennaio prossimo. Il bando di LazioCrea prevedeva l'assegnazione di 520mila euro, con un li-

mite massimo di 30mila euro per comune per manifestazioni culturali, tradizionali e folkloristiche.

Nella graduatoria pubblicata troviamo 32 comuni di cui 11 della provincia di Frosinone, con grande sorpresa e grande rammarico non troviamo il comune di Alatri.

Sembrerebbe che l'amministrazione Cianfrocca abbia risposto al bando, ma che il progetto sia stato giudicato idoneo ma non finanziabile».

Da Roma, dalla Regione Lazio, dunque, niente soldi.

"Forse con un po' più di atten-

zione - dicono i rappresentanti del Pd - la città non avrebbe perso un finanziamento di 30mila euro che sicuramente avrebbero cambiato le sorti di un programma natalizio che ad oggi non ha riscosso grandi successi".

Stesso risultato per i finanziamenti richiesti alla Presidenza del consiglio regionale: "Purtroppo, ci risulta anche che nessuno dei due finanziamenti richiesti alla Presidenza del consiglio regionale, per il programma "Segui la Stella" (l'ammontare era di 25mila euro), sia stato ammesso. Crediamo - concludono Di Fabio e Recchia - che un comune come quello di Alatri debba essere in grado di ottenere finanziamenti importanti per la qualità della programmazione culturale nel periodo natalizio. E magari si sarebbe potuto realizzare il tanto atteso e desiderato Presepe Vivente". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Critiche dure
alla qualità
dei programmi
offerti
alla cittadinanza**



Investimenti per sei milioni

Il bilancio Urbanistica, novità per strutture didattiche e lavori pubblici. Il punto con l'assessore Augusto Simonelli
Finanziata la realizzazione di un asilo nido a Casamari che si aggiungerà a quello in corso d'opera a Porta Napoletana

VEROLI

NICOLETTA FINI

«Questi primi sei mesi sono stati propedeutici ad una programmazione omogenea e precisa, che tenesse conto delle necessità del territorio e delle possibilità di finanziamento a più livelli. Grazie ad una prospettiva lungimirante questo ente è riuscito ad accedere ad investimenti per circa 6 milioni di euro».

A sottolinearlo nella conferenza di fine anno dell'amministrazione Caperna, che si è svolta al Cine Sala Trulli, è stato l'assessore al ramo, Augusto Simonelli, il quale ha fatto il punto sull'urbanistica, sulle novità per le strutture didattiche e sui lavori pubblici.

«Grande attenzione per le strutture scolastiche con una doppia strategia: ottimizzazione delle strutture esistenti e progettazione di nuove realtà a disposizione della cittadinanza - ha aggiunto Simonelli - Grazie al riscontro positivo ottenuto dai progetti da noi presentati, nasceranno due nuove mense, una per la scuola Valente e una per la



L'assessore **Augusto Simonelli**

scuola Celestino Frasca di Santa Francesca. In più, è stata finanziata la realizzazione di un nuovo asilo nido in località Casamari che andrà ad aggiungersi a quello di nuova costruzione in corso d'opera a Porta Napoletana

**Prevista
la creazione
di un'area verde
attrezzata
in località La Vittoria**

na e quello del Giglio di cui è stata aumentata la capienza di utenti massimi. L'obiettivo è continuare a lavorare per assicurare alla nostra città punti educativi con sempre più servizi.

Un'amministrazione che investe su e per la scuola è un'amministrazione che guarda al futuro della sua comunità».

Annunciata anche la realizzazione di un parco pubblico.

«Inoltre è prevista la realizzazione di un'area verde attrezzata, un vero e proprio parco pubblico in località La Vittoria accessibile per tutti».

Investimenti importanti anche per i luoghi di culto e della cultura «con un contributo di oltre 2 milioni del Ministero della Cultura, si procederà alla messa in sicurezza sismica della chiesa di Sant'Andrea - ha concluso l'assessore Simonelli - Attraverso un finanziamento regionale di circa 200.000 euro, sarà possibile la rifunionalizzazione del Museo Civico Archeologico e dei giardini di Palazzo Marchesi Campanari». Dunque l'amministrazione Caperna continua ad investire sulle scuole e non solo. ●

Museo archeologico Un anno ricco di novità

Il programma Tante le iniziative e le proposte del Maf nel 2025
Prevista una serie di mostre tematiche tra storia, arte e scienza

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

— Museo archeologico di Fregellae, la direttrice Teresa Ceccacci annuncia le novità del 2025. Sarà un anno ricco di eventi e proposte culturali, con un programma pensato per attrarre un pubblico sempre più ampio e diversificato.

Teresa Ceccacci ha annunciato le principali attività previste per il 2025, rivelando alcune delle novità che caratterizzeranno l'offerta culturale nei prossimi mesi. «Il 2025 sarà un anno di grande crescita per il nostro museo - ha dichiarato la direttrice - Stiamo lavorando intensamente per offrire al pubblico un programma capace di unire qualità, innovazione e accessibilità, senza mai perdere di vista l'obiettivo di valorizzare il nostro patrimonio storico e artistico». Tra le iniziative principali spicca una serie di mostre temati-

che che attraverseranno l'anno, offrendo ai visitatori un viaggio unico tra storia, arte e scienza. La prima esposizione aprirà i battenti a febbraio e sarà dedicata all'archeologia subacquea, oltre che alla figura di Amedeo Maiuri, celebre archeologo italiano noto per i suoi studi sulle città sepolte di Ercolano e Pompei. La mostra proporrà un'immersione nelle meraviglie del passato custodite dai fondali marini, attraverso reperti straordinari, modelli tridimensionali e tecnologie interattive che permetteranno di esplorare antichi relitti e porti sommersi. Amedeo Maiuri, figura chiave nell'am-

bito dell'archeologia italiana, sarà al centro di un percorso che illustrerà la sua vita e le sue scoperte. Oltre alla mostra inaugurale, il 2025 vedrà l'organizzazione di eventi dedicati all'arte contemporanea, laboratori per famiglie, conferenze con esperti di fama internazionale e attività didattiche pensate per le scuole. Il programma punta anche a rafforzare il dialogo con la comunità, grazie a nuove collaborazioni con le istituzioni culturali del territorio. «Vogliamo che il museo diventi sempre più un luogo di incontro e scoperta - ha concluso Teresa Ceccacci - Non solo una finestra sul passato, ma uno spazio dove arte, storia e innovazione si incontrano per offrire esperienze indimenticabili». Intanto, cresce l'attesa per l'apertura della mostra su Amedeo Maiuri, una delle prime tappe di un anno che si preannuncia ricco di emozioni e scoperte. ●

Teresa Ceccacci:
«Vogliamo che questa
struttura diventi
un luogo di incontro
e di scoperta»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La direttrice del Museo archeologico di Fregellae **Teresa Ceccacci**



Un'ora e mezza di musica bellissima, con la prima Sinfonia di Beethoven e poi con la "Messa di Gloria" di Giacomo Puccini, nell'abbazia di Casamari a Veroli, dove lunedì scorso è andato in scena il concerto di fine anno giunto alla trentaduesima edizione

FOTO MASSIMO SCACCIA



Emozioni con la musica di Puccini

L'iniziativa Grande partecipazione al concerto di fine anno nell'abbazia di Casamari
L'appuntamento giunto alla trentaduesima edizione è stato affidato ad oltre cento esecutori

VEROLI

NICOLETTAFINI

Applausi scroscianti. Emozioni uniche. Perché quelle voci, quei cori, hanno toccato la loro anima. Oltre duemila persone nell'abbazia di Casamari lunedì scorso per il concerto di fine anno organizzato dalla comunità monastica. Un'ora e mezza di musica bellissima, con la I Sinfonia di Beethoven e poi con la Messa di Gloria di Giacomo Puccini. La serata è iniziata con il saluto del padre abate Loreto Camilli, il quale ha espresso la sua soddisfazione e quella della comunità cistercense di essere riusciti ad organizzare per la trentaduesima volta il concerto di fine anno, con la direzione artistica di padre Federico Farina, in collaborazione con il Conservatorio Licio Refice di Frosinone, diretto da Mauro Gizzi.

Una manifestazione diventata ormai una tradizione, ancora più suggestiva perché organizzata in uno dei luoghi più rappresentativi di questa terra di Ciociaria dove la musica ha il potere di animare e fare pulsare una struttura architettonica che è essenzialmente uno "spartito in pietra di un poema sinfonico", come puntualmente ama ricordare il priore emerito padre Federico Farina.

Al padre abate ha fatto seguito il saluto del sindaco di Veroli, Germano Caperna. Quindi c'è stata l'esecuzione dei due brani. Il concerto era affidato ad oltre 100 esecutori: il Coro Conventus Musicus Fabraternus Josquin Des

Organizzato dalla comunità monastica con il conservatorio Licio Refice



Pres, di Ceccano, con la direzione di Guido Iorio, ed il Coro Collegium Musicum Vox Angeli, di Castelliri, diretto da Fabio Pantanella, le voci soliste quelle del tenore Giuseppe Ruggiero e del baritono Michele Migliori, con l'Orchestra sinfonica del Conservatorio Licio Refice, con la direzione concertante di Simone Genuini.

«Era il 29 dicembre 1991, quando l'Orchestra ed il Coro da Camera di Santa Cecilia si esibivano ne "Le Quattro Stagioni" e nel "Beatus Vir" di Vivaldi, dando inizio ad una manifestazione attesa e diventata tradizione - ha detto l'abate dom Loreto Camilli - L'ideatore e direttore artistico del concerto sin dall'inizio è stato Padre

Federico Farina, priore emerito che ringrazio.

L'evento può, a ragione, essere considerato l'appuntamento principe della musica classica in provincia: una manifestazione che splende di luce propria e che quest'anno è giunta alla trentaduesima edizione. Un traguardo importante che testimonia l'attenzione e l'entusiasmo che si sono sviluppati attorno all'evento, manifestati da eccellenti riscontri di pubblico e di critica.

Quest'anno abbiamo voluto rendere omaggio a Giacomo Puccini nel centenario della sua morte, condividendo il programma con il direttore del Conservatorio Licio Refice di Frosinone, Mau-

ro Gizzi e con i cori Josquin Des Pres di Ceccano e Vox Angeli di Castelliri che ringrazio.

Un ringraziamento sentito va, oltre alla mia comunità monastica, agli Enti che hanno permesso la realizzazione del concerto: la Provincia con il presidente Luca di Stefano; il Comune di Veroli con il sindaco Germano Caperna, Francesca Cerquozzi e Mauro Raneli; la Banca Popolare del Frusinate con il presidente Carlo Salvatore e il direttore generale Domenico Astolfi; l'Associazione nazionale costruttori edili, Ance di Frosinone con il presidente Arnaldo Zeppieri e il direttore Achille Fiorini.

Un ringraziamento particolare va allo staff guidato da Francesco Magnolia e al sindaco emerito di Veroli, Simone Cretarò per il sostegno e l'incoraggiamento a coinvolgere per la prima volta l'Ance di Frosinone.

L'abate ha sottolineato l'intento del concerto «quello di offrire alla nostra gente, nel clima delle festività natalizie, un momento di incontro, di amicizia, di condivisione di ideali spirituali e culturali che la musica e il bel canto ci ispirano». Infine gli auguri di buon anno «in quest'inizio di Giubileo li formulo con le parole di Papa Francesco: la speranza, che non vuol essere una parola vuota, "ci chiede di non indugiare, di non trascinarci nelle abitudini, di non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia; ci chiede di sdegnarci per le cose che non vanno e avere il coraggio di cambiarle; ci chiede di farci pellegrini alla ricerca della verità, costruttori di pace e di giustizia". "A noi, tutti, il dono e l'impegno di portare speranza là dove è stata perduta: dove la vita è ferita, nelle attese tradite, nei sogni infranti, nei fallimenti che frantumano il cuore; nella stanchezza di chi non ce la fa più, nella solitudine amara di chi si sente sconfitto, nella sofferenza che scava l'anima; nei luoghi profanati dalla guerra e dalla violenza».

La Porta Santa che si apre è l'invito a compiere un passaggio, una pasqua di rinnovamento, a entrare in quella vita nuova che ci viene offerta dall'incontro con Cristo e con gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal cinema al teatro: Elsa e Frozen al teatro "Vittoria"

Due spettacoli in programma domenica alle 16 e alle 18

FROSINONE

Una giornata magica a Frosinone. Domenica 5 gennaio, il Teatro Comunale Vittoria di Frosinone (via Amendola 3) ospiterà due imperdibili spettacoli del musical "Elsa e il castello di ghiaccio". Lo spettacolo, organizzato da Palor Eventi con il patrocinio degli assessorati al centro storico e alla cultura, si inserisce nel programma natalizio "Frosinone città in festa", curato



Un'immagine dello spettacolo che andrà in scena domenica prossima a Frosinone

dall'amministrazione Mastrangeli.

I due spettacoli, programmati alle 16 e alle 18.30, sono un'occasione unica per rivivere la magia del celebre film d'animazione "Frozen - Il regno di ghiaccio". Con scenografie mozzafiato, effetti speciali e performance dal vivo, il musical offrirà uno spettacolo emozionante e coinvolgente, in grado di attrarre e affascinare spettatori di tutte le età.

La trama del musical

La storia ruota attorno alle due sorelle Elsa e Anna, divise fin dall'infanzia dal misterioso potere di Elsa, in grado di creare ghiaccio e neve. Questo dono

speciale, però, è anche un pericolo che la giovane Elsa fatica a controllare. Man mano che crescono, la distanza tra le due sorelle aumenta, ma l'amore che le unisce si rivelerà più forte di qualsiasi ostacolo, capace di sciogliere il gelo e restituire la felicità e la pace nel loro regno.

Biglietti e informazioni

I biglietti per lo spettacolo sono acquistabili online su Ciaotickets.com. Per semplificare l'accesso, sarà possibile mostrare il biglietto in formato elettronico direttamente dallo smartphone, oppure presentarlo stampato all'ingresso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Dinsieme incantano MagicLand E la festa continua

L'evento Successo per lo spettacolo di Erick e Dominick Fino al 6 gennaio prosegue la magia al parco divertimenti

VALMONTONE

Un evento da record. MagicLand ha regalato ai suoi visitatori una giornata indimenticabile all'insegna della musica e della gioia. Protagonisti sono stati i Dinsieme, la coppia di

mano qui. Fino al 6 gennaio, MagicLand si trasforma in un autentico mondo incantato grazie alla collaborazione con il Regno di Babbo Natale di Vetralla. Con l'iniziativa "MagicChristmas", il parco offre un'atmosfera unica dove grandi e bambini possono vivere appieno la ma-



Il parco MagicLand di Valmontone ha ospitato i content creator Erick e Dominick, ovvero i Dinsieme

content creator formata da Erick e Dominick, che con il loro entusiasmo contagioso hanno intrattenuto il pubblico sul palco della main street.

Con oltre due milioni di iscritti su YouTube, i Dinsieme rappresentano un vero fenomeno tra i giovani. Durante l'evento a MagicLand, hanno offerto uno spettacolo coinvolgente e interattivo, rendendo l'esperienza unica sia per i fan affezionati sia per chi li scopriva per la prima volta.

Le sorprese, però, non si fer-

gia del Natale. Spettacoli emozionanti, attrazioni decorate a tema, luci scintillanti e decorazioni straordinarie accolgono i visitatori.

MagicLand si conferma così una destinazione imperdibile per le festività natalizie, offrendo decine di attrazioni adatte a ogni età, dagli avventurosi ai più piccoli.

Per ulteriori dettagli su orari, biglietti e novità, è possibile visitare il sito ufficiale di MagicLand. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Grosso e Antonello Pascale nello spettacolo "Il piccolo principe in arte... Totò" che andrà in scena a Frosinone domani e sabato



Omaggio a Totò Le vicissitudini giovanili del Principe della risata

Doppio appuntamento domani e sabato al teatro "Vittoria"

FROSINONE

La nuova stagione di prosa al Teatro Vittoria di Frosinone continua con un emozionante appuntamento dedicato a uno dei più grandi maestri della comicità italiana. Domani e sabato, alle 21, andrà in scena "Il piccolo principe in arte... Totò", uno spettacolo scritto e interpretato da Antonio Grosso e Antonello Pascale.

L'evento, che si inserisce nel calendario di prosa curato dall'amministrazione Mastrangeli con gli assessorati alla cultura (Simona Geralico) e al centro storico (Rossella Testa), in collaborazione con Good Mood, rappresenta un omaggio ad Antonio De Curtis, il celebre Totò, uno degli artisti più amati e iconici della scena comica nazionale.

Lo spettacolo, ambientato in un'atmosfera surreale, ripercorre le vicissitudini giovanili del "Principe della risata", da quando era un giovane napoletano alle prese con le difficoltà e le sfide che lo avrebbero condotto al successo. Antonio Grosso, nei panni del grande Totò, guida il pubblico

attraverso le tappe cruciali della vita dell'attore, mentre Antonello Pascale interpreta i numerosi personaggi che Totò incontra lungo il suo cammino, dando vita a una narrazione dinamica e coinvolgente.

Un aspetto innovativo di questo spettacolo è proprio l'approfondimento di un periodo poco noto della vita di Totò. Per la prima volta, infatti, si racconta il lato umano e le sfide che il grande comico ha dovuto affrontare prima di diventare una leggenda del cinema e della scena teatrale italiana.

Lo spettacolo si distingue per la sua originalità: i due protagonisti sono gli unici esecutori delle vicende narrate. L'intreccio di comicità e drammaticità, unito all'abilità degli attori, rende l'opera un'esperienza unica per il pubblico. I toni surreali e la narrazione, che alterna risate e riflessioni, invitano gli spettatori a scoprire un Totò inedito, lontano dalle sue consuete maschere comiche.

I biglietti sono disponibili in prevendita online su Ciaotickets.com. Per informazioni, è possibile contattare la segreteria allo 328.5638006 o scrivere a info@paloreventi.it. Inoltre è possibile chiamare i numeri 0775.2656642 o 0775.1893548. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 2 gennaio 2025

PALLACANESTRO

Il Ferentino andrà a caccia dei playoff

Interregionale Alla ripresa il Pescara, parla coach Lulli

Pag 30

MOTORI

EMANUELE BRUSCINO MIGLIOR UNDER NEI RALLY

Il promettente pilota di Ceccano ha esordito nella Coppa Italia, abbiamo intervistato un astro nascente dell'automobilismo

Pag 31



NEL 2025 IL FROSINONE DEVE CRESCERE ANCORA

Il punto Con l'arrivo di Greco in panchina la media punti dei canarini è raddoppiata ma non basta. Per conquistare una tranquilla salvezza bisogna portare l'attuale 1,27 quantomeno a 1,50

Pag 28





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, oggi
apre il mercato
Le partenze
"ago" per gli arrivi
Biagi a pag. 35



La storia
L'albero di Natale
di New York
ideato nel 1931
da un emigrato
Fabrizi a pag. 34



Nuovo incontro al ministero
Addetti pulizie di Stellantis,
congelati i licenziamenti
La buona notizia è arrivata nel corso del presidio di Capodanno davanti ai cancelli dello stabilimento: il 7 gennaio si terrà il vertice al Mimit
Simone a pag. 33

Mastrangeli: «Tav, così possiamo realizzarla»

► Il sindaco del capoluogo risponde ai desideri dei nostri lettori e parla del piano dell'Alta velocità

Più sicurezza, maggiori iniziative culturali, sto p al traffico, meno inquinamento e il progetto della Tav. Sono questi alcuni dei principali desideri per il 2025 espressi dai cento cittadini sentiti dal Il Messaggero. Auspici che abbiamo sottoposto al sindaco Riccardo Mastrangeli. Sulla sicurezza il primo cittadino assicura che si continuerà nel solco tracciato dopo la visita del ministro dell'Interno Piantedosi all'in-

domani dell'omicidio di via Aldo Moro con una intensificazione dei controlli. Sulla cultura Mastrangeli ricorda il ricco cartellone proposto per le feste natalizie. Poi sul progetto della stazione dell'Alta velocità ribadisce che Frosinone ha i numeri per ottenerla e svela che il binario per la Tav potrebbe essere ricavato con un minimo investimento su quello già esistente per le merci.
Russo a pag. 30



Petardi abusivi ciociaro denunciato

Quasi un quintale di fuochi d'artificio accatastati in un'ultimaria, senza alcun tipo di licenza e risultati per la quasi totalità illegali. Denunciato a Terracina un ciociaro di 56 anni, venditore abusivo.
Macaro a pag. 37

Supino

Aggredisce la ex arrestato per "codice rosso"

Era andato a casa della ex con la scusa di salutare i figli per l'ultimo dell'anno, ma una volta all'interno ha iniziato a inveire contro la donna e quindi a picchiarla. Quarantenne di Supino arrestato e condotto in carcere per "codice rosso". Dopo l'aggressione si era messo a fumare in giardino.
Papillo a pag. 32

L'arrivo del 2025 in Ciociaria



Il nuovo anno inizia in "rosa" due femmine le prime nate



BENVENUTE Sole Lilith, in alto, prima nata a Frosinone e Samira, venuta alla luce a Cassino

Due fiocchi rosa per le prime nascite del 2025, a Frosinone e Cassino. L'anno è iniziato nel migliore dei modi, senza feriti per i petardi né grossi problemi dovuti alla notte di festa. A causare difficoltà solo la fitta nebbia. Il 2024, invece, è finito con una maxi rissa tra stranieri in via Albinoni, nel capoluogo.
Mingarelli a pag. 31

La storia

Scappa da casa per i "botti" cane investito e trovato morto

Carnevale a pag. 31

Le feste

In piazza è bello successo a Paliano Isola del Liri e Filetino

A pag. 31

Liste d'attesa a ostacoli, la visita oculistica salta due volte

SANITÀ

Aveva prenotato la visita oculistica lo scorso anno. E finalmente il 20 settembre del 2024, dopo dodici mesi, un professionista di 65 anni oggi in pensione, avrebbe dovuto essere sottoposto all'esame. Ma lo stesso giorno in cui avrebbe dovuto recarsi nell'ambulatorio, una telefonata da parte dell'Asl lo ha informato che l'oculista che avrebbe dovuto visitarlo non c'era e quindi avrebbe dovuto di nuovo fare un'altra prenotazione. L'uomo, che da tempo soffre di disturbi oculari, con tanta pazienza si è messo nuovamente in lista per poter es-

sere visitato. Questa volta gli avevano fissato l'appuntamento per il 20 dicembre scorso e pensava di essere stato fortunato considerando i tempi medi di attesa, mai inferiori ad umano. Ma aveva esultato troppo presto. Anche in questa occasione, il giorno prima della visita, il 65enne è stato di nuovo contattato dalla Asl che lo informava dell'annullamento della visita perché l'oculista non era disponibile. L'operatrice della Asl lo aveva però rassicurato che sarebbe stata sua premura fissare un nuovo appuntamento informandolo della nuova data. Da allora il pensionato non ha ricevuto alcuna comunicazione. «Tutto questo non lo trovo giusto -



L'ospedale di Frosinone

commenta il 65enne - Perché dopo tutto questo tempo io debbo ancora attendere per poter essere visitato? In fondo avevo semplicemente chiesto di poter essere visitato dal medico che mi sta seguendo da sempre proprio perché lui conosce già tutte le mie problematiche. Ma questo al Servizio Sanitario Nazionale non interessa».

NEL GIRO DI POCHI MESI UN 65ENNE SI È VISTO ANNULLARE L'APPUNTAMENTO PER L'INDISPONIBILITÀ DEL MEDICO

Il caso del professionista di Frosinone purtroppo è simile a molti altri. Qualche settimana fa Il Messaggero ha raccontato la storia di un ex dipendente Asl che ha atteso due anni per poter effettuare un eco cardiogramma e che a pochi giorni dalla data prefissata gli era stato detto che l'esame slittava a data da destinarsi. Altro caso simile si è verificato a luglio scorso quando era saltata la prova da sforzo prenotata un anno prima da un infartuato perché il medico era andato in ferie. Ovviamente in questi casi, quando necessita l'urgenza, non si può fare altro che rivolgersi al privato.

Ma.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede dell'Inps di Frosinone

Valutazione disabilità, il nuovo iter all'Inps

LA SPERIMENTAZIONE

La provincia di Frosinone tra le nove in cui dal primo gennaio al 31 dicembre 2025 l'Inps avvierà una sperimentazione della riforma in materia di disabilità, come stabilito dal Decreto Legislativo dello scorso maggio 2024, per un nuovo approccio all'accertamento della disabilità attraverso una «valutazione di base». L'Inps sarà accertatore unico della valutazione e sarà estesa a livello nazionale dal primo gennaio 2026. Frosinone fa parte delle province coinvolte nella fase sperimentale, insieme con Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Trieste, Perugia, Salerno e Sassari. Regolamenti interministeriali, su iniziativa del Ministro della Salute, definiranno le modalità di attuazione e di verifica, oltre che i criteri di valutazione per l'accertamento della disabilità in relazione alle patologie oggetto della fase sperimentale, ossia disturbi dello spettro autistico, diabete di tipo 2 e sclerosi multiple.

COME FUNZIONA

Il procedimento si avvierà tramite la trasmissione telematica all'Inps del certificato medico introduttivo, compilato in forma semplificata e firmato digitalmente dal medico certificatore. Certificato rilasciato da medici in servizio in aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere e altre, medici di medicina generale, liberi professionisti e medici in servizio in strutture private accreditate. La convocazione a visita sarà inviata tramite raccomandata A/R e gli interessati potranno visualizzare i dettagli sul «Portale della Disabilità». Dopo la trasmissione del certificato medico introduttivo, gli interessati possono comunicare i propri dati socio-economici all'Inps, accedendo tramite identità digitale (SPID di almeno livello 2, CIE 3.0, CNS e eIDAS) o avvalendosi dei servizi degli Istituti di Patronato o Associazioni di categoria. Tale comunicazione accelera l'erogazione delle prestazioni economiche, qualora vengano riconosciute a seguito della valutazione di base.

🗨️ L'intervista **Riccardo Mastrangeli**

«Possiamo realizzare la stazione Tav, il binario già esiste»

► Dalla mobilità alla sicurezza, il sindaco risponde ai desideri espressi dai nostri lettori: «Massimo impegno per migliorare la qualità della vita, ma serve cambio di mentalità»



Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli sta per festeggiare il terzo anno alla guida del Comune e risponde ai desideri espressi dai frusinati per il 2025

ché non si riesce a cambiare passo?

«Molti di questi indicatori non sono direttamente connessi alle competenze di un'amministrazione comunale. Da parte nostra c'è il massimo impegno affinché si generi quel cambio di mentalità necessario più sostenibile». Aveva promesso un milione di euro per il rifacimento delle strade. Che fine hanno fatto?

«Con la fine del piano di riequilibrio finanziario ci saranno più investimenti in tutti i settori, con un incremento di risorse per il personale nell'ottica di implementare i servizi alla cittadinanza e un'attenzione maggiore verso il decoro urbano e la manutenzione di strade e marciapiedi. L'attenzione su questo particolare aspetto è massima».

Più sicurezza, maggiori iniziative culturali, meno traffico e inquinamento, e strade più pulite. Sono questi alcuni dei principali desideri per il 2025 espressi dai cento cittadini sentiti da *Il Messaggero*. Auspici che abbiamo sottoposto al sindaco Riccardo Mastrangeli.

L'amministrazione riuscirà ad esaudirli? I cittadini chiedono innanzitutto più sicurezza...

«I reati sono calati del 7,5% dopo l'intervento del ministro Piantedosi che è venuto in città e sono stati incrementati i servizi di controllo. Sono state smantellate basi di spaccio, potenziando le pattuglie per contrastare la microcriminalità».

I frusinati vorrebbero anche una programmazione culturale più ampia...

«La stagione natalizia è lo specchio di quello stiamo proponendo in questo senso. Poi Abbiamo riaperto il teatro Vittoria per la stagione teatrale, l'auditorium Colapietro e anche in estate il programma è ricco».

L'inquinamento è un altro problema sentito, state facendo abbastanza?

«L'attenzione sui temi ambientali è massima e l'amministrazione lavora a testa bassa proprio per esaudire i desideri dei nostri concittadini. C'è una distanza incolmabile tra chi assume posizioni per il gusto di fare polemiche senza tenere in considerazione il bene della città e l'aspirazione legittima di chi vuole risiedere in una città pulita, green, dagli alti standard di qualità della vita e funzionalità. Abbiamo destinato l'80% dei fondi del Pnrr e del Pr Fesr Lazio all'ambiente. Abbiamo la responsabilità di dover affrontare il problema smog perché si riflette direttamente sulla salute delle persone e, in particolare, dei più piccoli».

Gli interventi sulla mobilità - piste ciclabili, sensi unici, bus rapido - per ora non hanno convinto i frusinati. Perché?

«Le iniziative messe in campo possono piacere o non piacere, toccare interessi economici o abitudini consolidate, ma è necessario un cambio di mentalità e cultura a favore della salute di tutta la nostra collettività se vogliamo anche risalire le classifiche delle qualità della vita. Noi andremo avanti in maniera decisa su questi temi».

Sulla qualità della vita non si registrano passi in avanti. Perché?

I cento cittadini sentiti da *Il Messaggero*

INOMI

Daniele Amelio, 33 anni, critico d'arte; Veronica Calicchia, 27 anni, graphic designer; Maria Grazia Baldanzi, 61 anni, assistente sociale; Donatella Sordellini, 65 anni, ex insegnante di educazione musicale; Antonio Bracaglia, 25 anni, magazziniere farmaceutico; Cristiano Bianchini, 25 anni, studente scienze politiche; Gianfranco Cefaloni, 44 anni, imprenditore; Marco Fiacco, 52 anni, commerciante; Francesco Maritato 64 anni, edicolante; Alessio Patrizi, 27 anni odontotecnico; Francesca Abballe, 30 anni, assistente sociale; Elisa Zaccardi, 40 anni docente; Leonora Gomez, 23 anni, studentessa; Mario Grieco, 31 anni, avvocato; Franco De Bellis, 62 anni, insegnante; Fabrizio di Giammarino, 28 anni, operaio; Davide Savo Sardaro 25 anni responsabile d'azienda; Simone Antonucci 31 anni cuoco; Luna palma, 21 anni ostetrica; Valentina Lilla 34 storica dell'arte; Marta di Palma, 42 anni, insegnante; Giancarlo Nicoli

60 anni, pensionato; Bernardo Monticelli, 64 anni, funzionario industriale; Loredana Novello, 56 anni, docente; Pietro Picchi 60 docente presso il conservatorio; Eleonora Tiberia 40 anni attrice; Marianna Florio, 63 anni, insegnante; Claudia Baccari, 27 anni, parrucchiera; Alessio Giorra 29 anni, imprenditore; Mara Cervini 30 anni, operaia; Bruna Scaccia 29 anni, casalinga; Cristina Panetta 54 anni, dipendente Asl; Emanuele Niccolucci, 23 anni, studente; Sergio Palazzi, 66 anni, pensionato; Fabrizio Bartolini, 37 anni, insegnante; Mario Rossi 72 pensionato; Velia Langella, 22 anni, assistente sociale; Marco Francesco Palazzi; 38 anni; insegnante di musica; Martina Saggese, 27 anni, segretaria; Cesare Marinacci, 52 anni, compositore; Girolamo Porcaro, 28 anni, impiegato; Erika Antonucci, 27 anni, archeologa; Giulia Schifalacqua, 23 anni, studentessa; Bruno Marcocchia, 50 anni, terapeuta olistico; Curzio Borsellino, 38 anni, impiegato; Maurizio Luzzi, 63 anni, sociologo e giornalista; Rita Antonucci, 19 anni, studentessa; Pao-

lo Zangrilli, 25 anni, operatore farmaceutico; Daniela Chiappini, 59 anni, avvocatessa; Federica Fulco, 27 anni, brand ambassador; Ilaria Fanfarillo, 32 anni, manager culturale; Adriano venturi, 77 anni, pensionato; Emanuela Bardella, 54 anni, postista; Lorenzo Alia, 26 anni, chimico; Silverio Arcese, 41 anni, corriere; Nancy Marocco, 41 anni, segretaria; Emily Rinaldi, 18 anni, studentessa; Giancarlo Pacitto, 63 anni, coordinatore; Stefano Strani, 65 anni, impiegato; Francesca Galei, 54 anni, docente; Mario Palladini, 74 anni, giudice in pensione; Aurora Calciotti, 26 anni, segretaria; Simone Vona, 22 anni, studente; Antonietta Mercuri, 59 anni, impiegata; Maria Fusco, 88 anni, ex infermiera; Mario Di Sora, 63 anni, avvocato; Cinzia Gatta, 29 anni, magazziniere; Sara Narducci, 50 anni, impiegata; Giorgia Magnante, 27 anni, infermiera; Chiara Cortina, 22 anni, impiegata; Valentina Mastronardi, 29 anni, assistente sociale; Stefano Veronese, 49 anni, insegnante; Ferdinando Potenti, 82 anni, maggiore a riposo; Rosetta Teramagna, 52 anni, insegnante;

Isabel Gutiérrez, 28 anni studentessa; Marco Marchegiani, 48 anni, impiegato; Andrea Notarcola, 30 anni, vigilante; Marzia Inciti, 25 anni fotografa; Gabriella Zangrilli, 58 anni, impiegata; Michael Santoro, 25 anni, operaio; Lucilla Gatta, 32 anni, nutrizionista; Claudia Angelis, 22 anni, studentessa; Gaia Onorati, 26 anni, impiegata; Alessio Marchioni, 27 anni, libero professionista; Roberta Ferrara, 24 anni, studentessa; Marilisa Canale, 27 anni, insegnante; Maurizio Marcocchia, 68 anni, libero professionista; Giuseppe Munafò, 72 anni, pensionato; Gerardo Di Giammarino, 66 anni, pensionato; Alberto Pivi, 65 anni, elettrotecnico; Marco Ciotoli, 31 anni, imprenditore; Giuseppe Sanna, 60 anni, insegnante; Samuele di Palma, 25 anni, studente; Noemi Bottoni, 25 anni, segretaria; Alba Cavallaro, 57 anni, musicoterapeuta; Valentina Arduini, 28 anni, infermiera; Anna Rita Alviani, 69 anni, operatrice culturale; Franceschino Marzano, 51 anni, autista; Matteo Marcocchia, 45 anni, ecofisiologo vegetale; Naomi Angelucci 29 anni, insegnante.

Ci sono speranze concrete per la stazione Tav?

«I numeri sono dalla nostra parte: basti pensare solo che lo snodo di Frosinone è più strategico di quelli di Afragola e a Reggio Emilia. Per l'Alta Velocità sarebbe sufficiente il completamento del binario che da Frosinone conduce alla futura stazione Tav. In realtà già è presente: quello che a oggi è un binario merci di 7 km può diventare un binario per l'alta velocità, con l'aggiunta di solo 1 km e mezzo per il punto che si andrebbe a collegare».

Sul piano politico si continuano a registrare tensioni in maggioranza, mentre l'amministrazione ha trovato sponda in alcuni settori dell'opposizione. Nel 2025 la situazione è destinata a perdurare?

«Il dialogo e l'incontro, anche con le sensibilità più diverse dalla nostra, sono le condizioni insindacabili per realizzare progetti importanti. E' necessario operare così, tenendo sempre a mente una chiara visione di città, condivisa con ogni forza che sostiene l'amministrazione. Dialogo e condivisione sono fondamentali. L'amministrazione ha tanti progetti da finalizzare e che nel 2025 saranno portati a compimento. Si pensi solo alla riqualificazione dei Piloni e del quartiere Scalo, con i lavori che interesseranno anche l'edificio stazione. Il programma amministrativo e il benessere della collettività restano la stella polare».

In molti le attribuiscono la responsabilità di aver lacerato il centrodestra. Si sente di aver sbagliato qualcosa oppure i rapporti interpersonali sono stati determinanti?

«Chi muove questo genere di accusa dimentica di aver sottoscritto un programma elettorale che, in questo momento, sto portando avanti tenendo fede al patto sancito con i cittadini. E, a proposito di visione, un amministratore può possederne una impostata su interessi della collettività e benefici di lungo periodo o può semplicemente orientare le proprie scelte prendendo spunto da fattori che poco o nulla hanno a che vedere con le reali esigenze del territorio e di chi vi vive. Fattori, questi, che possono entrare in collisione con valori che ritengo ben più importanti, come la tutela della salute pubblica e la crescita del territorio».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I REATI SONO CALATI E DOPO LA VISITA DEL MINISTRO PIANTEDOSI IN CITTÀ SONO AUMENTATI I SERVIZI DI CONTROLLO



LE TENSIONI POLITICHE? I PROGETTI RESTANO LA STELLA POLARE NEL 2025 CHIUDEREMO QUELLI DEI PILONI E DELLO SCALO

L'inizio del 2025

Nessun ferito per i petardi Fiocchi rosa negli ospedali

►La sera del 31 maxi rissa tra stranieri ►Incendio ad Alatri, due piccoli incidenti nel capoluogo, un ferito in modo serio e il problema nebbia sulle strade

IL QUADRO

È proprio il caso di dire che il 2024 si è concluso a Frosinone con il botto a causa di una rissa tra extracomunitari che si è verificata l'altra sera intorno alle 22 in via Tommaso Albinoni a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria. Gli stranieri ospiti di una casa di accoglienza del frusinate, forse con la complicità di qualche bicchiere di troppo, hanno dato vita ad una scazzottata in piena regola danneggiando i cassonetti dell'immondizia che sono stati divelti e gettati lungo la strada e rompendo sull'asfalto le bottiglie di vetro che contenevano gli alcolici.

A dare l'allarme al centralino della questura alcuni passanti che si sono trovati davanti una scena a dir poco sconvolgente. Per tale motivo è stato disposto l'intervento degli agenti della squadra Volante che hanno richiesto in ausilio anche una ambulanza. Ad avere il peggio un marocchino che a causa delle ferite riportate è stato accompagnato dai medici del servizio del 118 presso il pronto soccorso dell'ospedale Spaziani. Sulla vicenda sono ancora in corso delle indagini per identificare i facinorosi.

LA NOTTE

Per quanto riguarda i furti che generalmente vengono consumati la notte di Capodanno, quando molte abitazioni restano deserte,

va detto che le forze dell'ordine sono riuscite a monitorare il fenomeno attraverso servizi di controllo mirati. La notte del primo dell'anno è stata molto movimentata per i vigili del fuoco i quali oltre ad intervenire per lo spegnimento di una legnaia che aveva preso fuoco in una zona di campagna di Alatri, forse a causa dei

SOTTO CONTROLLO ANCHE IL FENOMENO DEI FURTI, SPESSO COMPIUTI IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ

fuochi d'artificio, hanno dovuto provvedere a mettere in sicurezza alcuni tratti di strada a Morolo e a Frosinone dove si sono verificati due distinti incidenti stradali. Fortunatamente non gravi. Non si registrano, fortunatamente, feriti per i "boti". Ma ad insidiare la notte che nell'immaginario collettivo viene considerata

magica, è stata la nebbia. Ebbene a causa della scarsa visibilità ieri mattina intorno alle 4.30 è stato chiuso il tratto autostradale compreso tra Valmontone e Ceprano. Soltanto intorno alle 8 quel tratto di arteria è stato riaperto. La nebbia però ha continuato a farla da padrone creando non pochi disagi per tutta la mattinata.

LE NASCITE

Per quanto riguarda i nuovi nati il colore è stato all'insegna del rosa. A salutare l'anno vecchio infatti ci ha pensato Jennifer una ragazza nigeriana che il 30 dicembre scorso ha dato alla luce Adesuwa, un amore di bimba del peso di 3620 grammi nata con il taglio cesareo. Da quel momento il personale del reparto neonatale ha potuto udire un altro vagito soltanto ieri mattina alle 6.36 quando è venuta alla luce Sole Lilit. La piccina che è in ottima salute pesa 2870 grammi. Raggiante di felicità la mamma Chiara Romini, una ragazza di trenta anni residente a Supino che è diventata mamma per la prima volta. Ad assisterla al parto le ostetriche Elide Pro, Emanuela Zaccari e Italia Bell'Uomo insieme alle ginecologhe Marina de Cupis e Alessandra Rocca. Per quanto riguarda invece l'ultimo nato all'ospedale Santa Scolastica di Cassino a chiudere il 2024 è stato un bel maschietto a cui è stato dato il nome Matteo. Il piccino che è venuto alla luce alle 12.22 pesa 3690 grammi. Raggiante di felicità la neo mamma di 34 anni che risiede a Sant'elia Fiumerapido. Si è dovuto attendere ieri sera per la prima nascita del 2025 a Cassino. Anche qui si tratta di una femmina che si chiama Samira è nata alle 19.27 per la gioia di mamma Cecilia e papà Gianni, residenti nella "Città martire". Ad assistere al parto il medico Di Sarno e le ostetriche Emanuela e Valentina.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piazza di Isola del Liri piena per il concerto che ha salutato l'arrivo del 2025. A destra il benvenuto al primo nato di Cassino, ieri sera

Cane scappa da casa per paura dei botti, lo ritrovano morto

LA STORIA

Si era allontanata da casa qualche ora prima dello scoccare della mezzanotte, spaventata dai botti esplosi in tutta la città per salutare l'arrivo del 2025. È stata trovata morta poche ore dopo dal padrone, per le ferite riportate in seguito all'investimento da parte di un'auto. Sanny, una cagnetta di Anagni, è rimasta vittima della brutta abitudine di festeggiare l'arrivo del nuovo anno con fuochi di artificio, botti e petardi. Tutte cose che, come noto, hanno un effetto molto deleterio sugli animali, dotati dalla natura di un udito molto più sensibile di quello degli esseri umani. E quindi, proprio per questo, molto più esposti alle conseguenze del rumore. A rendere nota la storia è stato ieri mattina il proprietario della cagnetta, un noto ristoratore di Anagni, titolare di uno dei locali più noti del centro storico della città dei papi.

Tutto è successo perché, diversamente dagli scorsi anni, quando il ristoratore, impegnato nella preparazione del rituale cenone di Capodanno per i clienti del suo locale, aveva sempre chiuso il cane all'interno della propria abitazione, nel pomeriggio del 31 dicembre l'uomo ha deciso di non chiuderlo

re il proprio animale in casa perché non aveva organizzato il cenone nel suo locale. «Non facendo il cenone sarei rientrato in un orario nel quale il cane sarebbe stato con me dentro casa», racconta. Il problema è che già nelle prime ore del pomeriggio hanno cominciato farsi sentire i botti. Sanny è rimasto «terrorizzato». «Quando sono rientrato erano le otto, erano



LA VICENDA L'ULTIMO DELL'ANNO AD ANAGNI SANNY È STATA INVESTITA DA UN'AUTO L'AMAREZZA DEL PROPRIETARIO

già iniziati botti, ed il cane non c'era», racconta il proprietario. A questo punto è iniziata la ricerca del povero animale.

LA SCOPERTA

«Lo abbiamo cercato tutta la sera - aggiunge il ristoratore - Alla fine, purtroppo, l'ho trovato vicino casa sul ciglio della strada morto, investito da un'automobile». Il caso di Sanny ripropone il problema delle conseguenze dei botti di Capodanno anche sugli animali. Un problema che ad Anagni purtroppo è stato già segnalato in diverse circostanze, in seguito al verificarsi di episodi analoghi a quello accaduto l'altra sera. Due anni fa due cani erano spariti dall'abitazione dei proprietari proprio perché spaventati dal rumore

dei botti. Qualche anno fa sul tema era intervenuto anche il dottor Fernando Fioramonti che aveva scritto al sindaco Daniele Natalia chiedendogli di darsi da fare per interrompere la pericolosa consuetudine dei fuochi d'artificio per salutare il nuovo anno. Il primo cittadino, due giorni fa,

aveva emanato una nota nella quale, pur senza produrre un'ordinanza specifica di divieto dei botti, aveva sollecitato tutti ad una maggiore ragionevolezza. Una richiesta che purtroppo, nel caso di Sanny, è rimasta inascoltata.

Paolo Carnevale

Piazze, idea vincente dalla tradizione di Isola alla novità di Paliano

LE FESTE

Capodanno in piazza, feste riuscite grazie anche al bel tempo. Si è rivelata vincente la scommessa dell'amministrazione comunale di Paliano guidata da Domenico Alfieri che ha organizzato la prima notte di San Silvestro all'aperto. Forti dell'esperienza acquisita in tanti anni di manifestazioni estive di successo realizzate in collaborazione con la Pro Loco, gli organizzatori hanno messo a segno un'occasione di divertimento che ha incontrato il favore di tutti. A scaldare le centinaia di persone accorse in piazza Colonna è stata la musica dei Groove Up prima e dei Borghetta Stile poi che hanno intrattenuto i partecipanti fino a notte fonda. «Un Capodanno strepitoso passato insieme. Siamo una comunità straordinaria» ha dichiarato il sindaco, per chiosare la riuscita dell'evento che ha già annunciato di voler replicare: «Come non ripeterlo l'anno prossimo?» ha chiesto retoricamente Alfieri. Nel dare il benvenuto al 2025 l'assessore al turismo e alle politiche giovanili, Francesca Calamari, che ha partecipato alla festa di piazza con la sua energia e vitalità, ha commentato: «Ieri sera (il 31 ndr.) è stata una serata straordinaria che resterà nel cuore di tutti noi. Paliano ha dimostrato ancora una volta la sua forza, la sua coe-

sione e il calore di una comunità che sa unire». Entusiasmo alle stelle per l'assessore allo sport e tempo libero Vanorio Calamari: «Un gran lavoro di squadra per un notte di capodanno piena di divertimento. È stata un'emozione popolare che ha coinvolto tutti». Positivo il bilancio della manifestazione anche da parte dei partecipanti: «Stasera ho vissuto un sogno – ha scritto una residente sul



**RIUSCITI GLI EVENTI
ALL'APERTO
QUALCHE POLEMICA
SOLO PER I PETARDI
ESPLOSI NONOSTANTE
I DIVIETI**

suo profilo - Un grande sogno che avevo sin da piccola: tornare a vedere la piazza di Paliano strapiena di gente. Ma soprattutto ho visto persone uscire dalle proprie case e trascorrere in compagnia l'arrivo del nuovo anno».

Un successo collaudato la festa in piazza a Isola Liri. Nonostante le ordinanze restrittive in vigore - sulla circolazione veicolare, divieto di vendita al dettaglio, vendita da asporto e somministrazione di bevande alcoliche, in contenitori di vetro ed in lattina e sull'utilizzo di fuochi - la festa, iniziata a mezzogiorno con l'aperitivo in piazza XX Settembre, ha raggiunto il culmine con concertone de I Fichissimi in piazza Boncompagni. La serata è stata vissuta all'insegna della buona compagnia e della buona musica e in un clima gioioso e

tranquillo. Filetino ha salutato l'ingresso del 2025 illuminato dallo spettacolo dei fuochi pirotecnici. La tradizionale pratica ha infastidito le persone sensibili a ciò che viene arrecato agli animali dallo scoppio dei fuochi. «Meno male che me ne sono andato. Rispetto per gli animai pari a zero» ha scritto un utente su un gruppo facebook

di Filetino. «Sono d'accordo - si legge in un commento al post - con l'aggravante che siamo in pieno parco naturale». In tanti sono scesi in piazza Caraffa per trascorrere insieme e in allegria l'ultima sera dell'anno e brindare all'arrivo di quello nuovo.

Foto su IlMessaggero.it

LA DENUNCIA

C'è anche la casa circondariale di Frosinone nella «gravissima situazione di sovraffollamento» denunciata dalla Fns Cisl e aggiornata al 29 dicembre e sulla base dei dati pubblicati sul sito del ministero della giustizia, degli istituti della regione Lazio. In via Cerreto sono "appena" 59 in più (576 detenuti presenti sui posti regolamentari previsti 517). Mal comune non è mezzo gaudio, in casi del genere, ma la situazione denunciata da Massimo Costantino, segretario della Fns Cisl parla di +225 a Rieti (520 detenuti presenti sui posti regolamentari previsti 295), +427 a Regina Coeli (1055 detenuti presenti sui posti regolamentari previsti 628), +265 a Viterbo (705 detenuti presenti sui posti regolamentari previsti 440), +385 Nuovo Complesso Rebibbia (1555 detenuti presenti sui posti regolamentari previ-

Troppi detenuti e pochi agenti anche la casa circondariale di Frosinone in piena emergenza

sti 1170) e +49 a Latina (126 detenuti presenti sui posti regolamentari previsti 77).

«Resta, purtroppo, gravissima la situazione della carenza di personale di Polizia Penitenziaria nel distretto del Provveditorato del Lazio, Abruzzo e Molise che è di circa 1000 unità, aggiornata al 17 dicembre 2024» -

**MASSIMO COSTANTINO
DELLA FNS CISL:
«NEL LAZIO
GRAVISSIMA
SITUAZIONE
DI SOVRAFFOLLAMENTO»**



CISL Massimo Costantino

aggiunge il sindacalista citando i dati del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Solo nel Lazio la carenza dovrebbe essere di circa 800 unità, mentre le unità che termineranno il 184° corso Allievi Agenti a livello nazionale sono 1340, di cui previste indicativamente 257 unità per il distretto del Provveditorato del Lazio, Abruzzo e Molise. Un classico caso di "coperta corta".

Per la Fns Cisl Lazio «occorre completare la dotazione organica del corpo di polizia penitenziaria a livello regionale perché solo così si può lavorare in condizioni di sicurezza ottimali e salvaguardare il personale di polizia penitenziaria».

Attualmente il sovraffollamento dei 14 Istituti della regione del Lazio risulta essere di 1.382 detenuti considerato che n. 6.664 risultano essere i detenuti reclusi, rispetto ad una capienza regolamentare di detenuti prevista di n. 5.282.

«Si è consci delle varie criticità che coinvolgono il settore della sicurezza, dove le difficoltà di funzionamento della giustizia si ripercuotono pesantemente sulla polizia penitenziaria impegnata a far conciliare e assicurare la sicurezza collettiva e obiettivi costituzionali. Il sovraffollamento rende inaccettabili, anche, le condizioni di lavoro del personale penitenziario - conclude Costantino - Per la Fns Cisl Lazio occorre garantire e tutelare il personale tutto affinché si possano migliorare le condizioni lavorative ed applicare in toto le norme contrattuali nei confronti del personale del corpo di polizia penitenziaria, dei direttori e dei funzionari del corpo».

ANAGNI

Cresce ancora di numero la maggioranza di centrodestra al comune di Anagni. Martedì scorso infatti, nel corso dell'ultimo consiglio comunale dell'anno dedicato, tra le altre cose, all'approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione, la maggioranza ha visto l'ingresso in coalizione anche di Danilo Tuffi.

Il consigliere, almeno fino all'altro ieri, era uno degli ultimi rappresentanti di opposizione rimasti a controbattere al governo cittadino capitanato dal sindaco Daniele Natalia. Tuffi, infatti, aveva partecipato alle ultime elezioni comunali come avversario di Natalia, candidato a sindaco della coalizione "Anagni Futura", alla testa della quale s-

Tuffi entra in maggioranza l'opposizione è ai minimi termini



Il consiglio comunale di Anagni che il 31 dicembre ha approvato bilancio e documento di programmazione. In maggioranza entra anche Tuffi

era distinto per i toni molto aspri usati durante la campagna elettorale contro il sindaco poi rieleto. L'altro giorno invece, in consiglio comunale, Tuffi

ha annunciato ufficialmente il proprio ingresso nelle fila di Forza Italia e, conseguentemente, all'interno della maggioranza. Nella sua dichiarazione uffi-

ziale Tuffi ha detto che «oggi è un giorno molto importante per me e per la mia storia politica». Ha ricordato di aver già fatto parte della maggioranza di centro destra nella prima consiliatura capitanata sempre da Natalia, durante la quale aveva dedicato il suo tempo soprattutto al settore dei servizi sociali. Poi c'era stata la rottura.

Che però, evidentemente, è stata ricomposta. Tuffi ha voluto ringraziare «l'amico Daniele, che mi ha rispettato sia come persona che come consigliere, cancellando qualsiasi frizione avuta prima». Per ora, almeno a quanto è stato detto subito dopo la fine del consiglio, non ci sono incarichi alle porte per il

neo consigliere di maggioranza, anche se le cose potrebbero cambiare in futuro. Con l'ingresso in maggioranza di Tuffi, in relazione al già vociferato ingresso anche dell'altro consigliere di Anagni Futura, Giuseppe De Luca, la minoranza resta davvero esigua. L'unico a ribadire la sua permanenza in opposizione è stato infatti il consigliere di LiberAnagni Luca Santovincenzo. L'unico che durante il consiglio comunale di fine anno, che ha avuto anche alcuni momenti particolarmente vivaci dal punto di vista dialettico, si è opposto sia al Documento unico di programmazione che al bilancio di previsione. Punti passati però ovviamente con il voto favorevole di tutti i consiglieri di maggioranza.

Paolo Carnevale

LA VERTENZA

Il cielo è sempre più blu sopra lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. L'anno che si è appena aperto si preannuncia difficile, ancora più complicato rispetto a quello che si è appena chiuso. Ma il 2025, intanto, si apre con una buona notizia: i licenziamenti della De Vizia sono scongiurati. Almeno per ora. Alle ore 15 del 31 dicembre, Rocco Palombella, segretario generale Uilm, ha fatto tirare a tutti un sospiro di sollievo. Ha raggiunto gli operai della De Vizia in sciopero da ormai circa due mesi e ha annunciato loro la notizia tanto attesa. I lavoratori della società che si occupa di pulizie all'interno dello stabilimento di Piedimonte San Germano avevano deciso di trascorrere la notte di Capodanno davanti ai cancelli della fabbrica di viale Umberto Agnelli. Sin dalla mattina del 31 dicembre si erano organizzati con un presidio dinanzi Stellantis capitanati dal segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino.

Quello del 31 dicembre 2024, sarebbe stato l'ultimo giorno di lavoro per i 32 addetti che hanno ricevuto la lettera di licenziamento dallo scorso mese di novembre quando la dirigenza di Stellantis ha comunicato di non voler rinnovare l'appalto per il 2025, con l'intenzione di internazionalizzare i servizi. Allo stesso modo Stellantis intendeva procedere anche per il servizio di movimentazione auto, ma le vertenze di Logitech, Tecnoservice e Trasnova sono rientrate dopo una lunga lotta e il vertice al Mimit dello scorso mese di dicembre: proroga dell'appalto per un anno e posti di lavoro salvati, per ora. La vertenza De Vizia si sarebbe dovuta

Addetti pulizie Stellantis, sospesi i licenziamenti

► La buona notizia durante il presidio di Capodanno degli operai della De Vizia davanti allo stabilimento: per il 7 gennaio convocato nuovo incontro al Mimit

risolvere poco dopo, ma fino al 31 dicembre la dirigenza dello stabilimento di Piedimonte San Germano non ha dato risposte: è stato necessario organizzare un presidio e mobilitare i vertici del sindacato per giungere ad una soluzione, anche se temporanea.

L'ANNUNCIO

Ad annunciarla è stato il segretario generale della Uilm Rocco Palombella che alla vigilia di Capodanno, direttamente da Taranto ha raggiunto gli operai in sciopero davanti ai cancelli di Stellantis e ha detto: «Abbiamo raggiunto due obiettivi. La convocazione al Mimit per il 7 gennaio alle ore 15 e la proroga di un mese dell'appalto dell'azienda De Vizia per evitare i licenziamenti». Argomenta il sindacalista: «Abbiamo apprezzato la disponibilità di Stellantis di posticipare la scadenza della commessa e il ruolo del Ministero nel ricercare una soluzione e convocare tempesti-

SI APRE UNO SPIRAGLIO PER I 32 LAVORATORI PROROGA DI UN MESE PER EVITARE I TAGLI PREVISTI CON IL NUOVO ANNO



Il presidio degli operai della De Vizia anche durante il Capodanno: gli addetti alle pulizie hanno anche un banco con la cucina; in alto il segretario della Uilm Rocco Palombella

vamente un incontro nazionale. Dall'azienda De Vizia ci aspettiamo la massima tutela verso i lavoratori e che svolga un ruolo importante nella trattativa che si aprirà al Mimit Questo - spiega Palombella - è un primo risultato per i lavoratori e le loro famiglie che potranno iniziare il nuovo anno con più fiducia e serenità». Il sindacalista al contempo precisa che per la Uilm «la vertenza non è risolta, avremo del tempo a disposizione per arrivare a una soluzione definitiva che garantisca lavoro e futuro. Abbiamo dimostrato che per noi non è vacanza se in ballo ci sono le vite e la dignità di lavoratori e intere famiglie che non meritano di essere abbandonate. Noi non ci arrenderemo, per questi e per altri lavoratori nella stessa situazione».

L'INCONTRO

Dinanzi la fabbrica esplose la festa, gli operai abbracciano il coordinatore regionale della Uilm Francesco Giangrande e il segretario provinciale Gennaro D'Avino che dallo scorso mese di novembre sono al fianco degli operai, e non mancano di mostrare l'orgoglio: «Il 7 gennaio, al Mimit, sono state convocate tutte le organizzazioni sindacali, anche chi non ha lottato insieme a noi e ha tentato di avvicinare i lavoratori per fare le tessere piuttosto che difendere gli operai». Le tute gialle riunite a semicerchio davanti ai sindacalisti fanno scattare la standing ovation: è finalmente giunto il momento di aprire lo spumante tenuto in frigo per poter brindare alla buona notizia. Dalle casce risuonano le note di Rino Gaetano: il cielo è sempre più blu sopra lo stabilimento di Piedimonte San Germano, anche se nel 2025 ci sono nubi all'orizzonte.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, calano gli abitanti Nel 2024 trecento in meno

I NUMERI

Il 2024 si è chiuso con numeri alti e bassi che hanno contrassegnato la vita amministrativa del Comune di Cassino guidata dal sindaco Enzo Salera riconfermato a giugno scorso con un voto plebiscitario. Intanto gli uffici dello stato civile segnalano al termine dell'anno appena finito un calo di residenti di 311 abitanti che complessivamente sono 35.756 di cui circa 3.000 stranieri. A fine 2022 la cifra dei residenti era stata di 36.067. Nel 2021 erano 36.260 come risulta dal report annuale del servizio di demografia comunale. Dagli stessi uffici si segnalano 143 matrimoni ed unioni civili, in calo rispetto al passato. E poi 80 tra

separazioni e divorzi e 38 cittadinanze italiane. Rilasciati 10.356 certificati di stato civile, 4.896 certificati anagrafici. Ed anche 4.414 carte di identità elettroniche mentre il servizio elettorale ha rilasciato 4.525 tessere elettorali, 1.780 iscrizioni e 1.767 cancellazioni dalle liste elettorali e 824 certificati. Registrati 282 nati e 1340 decessi, non tutti residenti nel Comune di Cassino.

Tra nati in ospedale e deceduti in ospedale e cliniche della cit-

**IN CITTÀ UNA MEDIA
DI 140 NUOVI NATI
A FRONTE DI OLTRE
IL DOPPIO DEI DECESSI
DIMINUISCONO ANCHE
I MATRIMONI**

tà. Da questi dati ora l'ufficio anagrafe dovrà estrapolare quelli residenti a Cassino. La media dei nati si aggira su 130-140 all'anno e i decessi intorno ai 300- 400. «In tempi di preoccupante denatalizzazione, che riguarda purtroppo anche il nostro territorio, un momento magico per respirare un'aria di speranza alimentata da tanti piccoli nati in questo anno non può che rallegrarci tutti», ha detto il sindaco Salera. E in una lettera consegnata prima di Natale ai genitori dei neonati nel reparto di Ostetricia, durante una visita, aveva scritto: «Il Comune è sempre vicino alle esigenze dei più piccoli. L'obiettivo è di accompagnarti in ogni fase della tua crescita, offrendoti tutto il supporto necessario per un futuro sereno».



**NELL'ANNO APPENA
CONCLUSO IN COMUNE
SONO STATE ASSUNTE
18 PERSONE MEDIANTE
I CONCORSI, PREVISTI
ALTRI INGRESSI**

IN MUNICIPIO

Nel report di fine anno ci sono anche altri numeri che riguardano tutti i settori dell'amministrazione comunale. In materia di personale sono 132 i dipendenti in servizio con una età media di 51 anni. Nel 2024 sono state assunte 18 persone attraverso i

Una veduta panoramica di Cassino: un anno di numeri del servizio di demografia

concorsi. Altri sono previsti nel nuovo anno. Gli Affari legali registrano 49 cause iscritte a ruolo nel 2024 per contenziosi (meno 11 rispetto all'anno precedente). E 198 mila euro la somma impegnata per i contenziosi e 43 i sinistri liquidati per 51 mila euro. Altri numeri riguardano la nuova viabilità con un milione di euro per il rifacimento delle arterie maggiormente dissestate con l'utilizzo di 44 mila metri cubi di asfalto a caldo per via san Pasquale, via Campo dei Monaci, via Palombara, via Cavalle, via Cesa Martina. E poi 45 tonnellate di asfalto a freddo per le riparazioni ordinarie, 9 nuovi dissuasori di velocità installati e 1000 metri quadrati di nuova segnalazione orizzontale.

Domenico Tortolano

Bilancio, ok senza minoranza

«Sarà l'anno di San Tommaso»

ROCCASECCA

Ultimo Consiglio comunale del 2024 a Roccasecca. All'ordine del giorno: l'approvazione del bilancio che ha fatto registrare la reazione della minoranza che, al momento dell'approvazione, ha abbandonato l'aula. I consiglieri di minoranza hanno lamentato ritardi in merito ai tempi di consegna dei documenti. Per il primo cittadino Giuseppe Sacco: «Le opposizioni avrebbero potuto dare il loro contributo». I provvedimenti approvati dall'assise civica, commenta il sindaco, «blindano il bilancio dell'ente» e riguardano i numerosi finanziamenti

ottenuti negli ultimi mesi dell'anno. Tra questi il contributo dell'Arsial per la promozione del Broccoletto roccaseccano, i fondi per il Giubileo e le celebrazioni dell'ottocentesimo anniversario della nascita di San Tommaso d'Aquino.

Ai finanziamenti già ottenuti, nelle ultime ore, si registra anche il contributo di 400 mila euro arrivato dalla Regione Lazio per il miglioramento dell'impiantistica sportiva. La somma verrà impegnata per realizzare il manto in sintetico per il campo numero due dello stadio Lino Battista. Il progetto, predisposto dall'amministrazione, era stato sottoposto alla Regione che ora ha dato il via li-

bera al finanziamento. «In questi anni abbiamo operato per rendere più efficiente la spesa pubblica attraverso una seria e oculata gestione delle risorse che ora ci permette di guardare al futuro con fiducia e poter programmare diversi interventi» ha aggiunto Sacco. Il Consiglio ha anche votato il regolamento sulle mense scolastiche che consentirà di aumentare i livelli di sicurezza e controllo sulle mense.

Sacco quindi pensa alle nuove sfide: «Ci aspetta un 2025 nel quale sarà centrale l'impegno per celebrare l'ottocentesimo anniversario della nascita di San Tommaso D'Aquino, una ricorrenza che riguarda tutta la Cristianità e che mette Roccasecca, sua patria natale, al centro dei riflettori».

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sospensione.

Sempre i carabinieri della Stazione di Piedimonte San Germano hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Cassino un 63enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno fermato per un controllo l'uomo, sospettato di spaccio di sostanze stupefacenti. A questo punto, ricorrendone i presupposti di legge, il 63enne è stato sottoposto a perquisizione domiciliare il cui esito ha confermato i sospetti. I carabinieri, infatti, hanno rinvenuto alcune dosi di hashish e cocaina, pronte per essere cedute a tossicodipendenti del luogo, nonché un bilanciato digitale di precisione e materiale per il confezionamento della droga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sovraindebitamento, un organismo di supporto per trovare una soluzione

IL SERVIZIO

«Il periodo socio-economico che il Paese sta attraversando vede sempre più imprese e professionisti in difficoltà economiche. Con l'aumento del costo della vita, della spesa media mensile, delle utenze e con l'inflazione che cresce, non è difficile andare in affanno e, a fronte di un equilibrio già precario, basta un imprevisto per ritrovarsi a fare i conti con una situazione debitoria che può sembrare senza via d'uscita». È l'introduzione a uno dei servizi attivati dalla Camera di Commercio di Frosinone Latina, vale a dire quello di composizione delle



La Camera di commercio

crisi da sovraindebitamento. Ma come funziona? «L'organismo offre supporto, assistenza e soluzioni concrete alle persone che si trovano in difficoltà economica a causa dei loro debiti. Attraverso l'Occ, con l'ausilio di un professionista neutrale e indipendente - il gestore della crisi - è possibile costruire un percorso di risoluzione del debito e seguire una precisa procedura che prevede il coinvolgimento dei diretti creditori per pianificare una via d'uscita e arrivare a ridurre, posticipare, rateizzare i debiti» si spiega in una nota. «Possono accedere alla procedura i debitori non assoggettabili alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazio-

ne coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal Codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza, che versino in stato di sovraindebitamento». Quindi consumatori, imprenditori agricoli, start up innovative, imprenditori minori, imprenditori cessati, professionisti, artisti, altri lavoratori autonomi ed altri. Come avviare la procedura? «È necessario presentare una domanda presso la segreteria del servizio, utilizzando il modulo predisposto, corredato da tutta la documentazione prevista. Una volta ricevuta la domanda, l'Occ nomina un professionista - il gestore della crisi - il cui compito sarà quello di esaminare la documentazione prodotta ed assistere il debitore nella procedura di fuoriuscita dalla crisi».



Canotto esulta vicino ad Ambrosino e Barcella: per l'attaccante il contratto scadrà a fine giugno

ARRIVI E PARTENZE, È TEMPO DI MERCATO

► Si apre oggi la sessione invernale delle trattative che durerà fino al 2 febbraio. Szyminski, Haoudi, Machin e Sene potrebbero lasciare il Frosinone. Rebus rinforzi

SERIE B

Suonerà oggi il gong di apertura della sessione invernale del calciomercato che si chiuderà il 2 febbraio.

Un mese durante il quale numerose società cercheranno, sulla base di quanto fatto nella prima parte di stagione, di colmare lacune ed integrare o sfoltire la rosa, a seconda delle esigenze. Cosa farà il Frosinone e come potrebbero muoversi le dirette concorrenti che, in questa fase della stagione, sono purtroppo quelle società che, come i giallazzurri, navigano nelle zone basse della classifica? Oggi il Frosinone presenta necessità di un rinforzo in tutti e tre i reparti del campo. Poi ci sarà da vedere se e quali uscite ci saranno da dover essere reintegrate. Difficile infatti che si possa parlare di operazioni in entrata se prima non si libereranno alcuni tasselli dell'attuale organico. Nei giorni scorsi con i diretti interessati si è potuto parlare di questo, anche se marginalmente, con Leandro Greco che sul punto

ha concentrato l'attenzione solo su quei giocatori che attualmente non potrebbero essere contenuti del minutaggio loro concesso e, quindi, desiderosi di andare via o, vedendola da un'altra prospettiva, su giocatori che in questo momento fanno parte solo marginalmente del progetto tecnico del Frosinone e che quindi la società potrebbe voler cedere. «Come già detto qualche settimana fa, noi siamo tanti e per me la priorità è capire chi vuole restare in questa squadra. Io non posso dare spazio a tutti. Dopodiché valuteremo con il direttore cosa inserire» - queste le dichiarazioni del tecnico giallazzurro alla vigilia della trasferta di Castellammare di Stabia.

Tra i papabili a fare le valigie in

**MOLTO
PROBABILMENTE
LE OPERAZIONI
IN ENTRATA
DIPENDERANNO
DA QUELLE IN USCITA**

questa finestra invernale del campionato ci sono nomi che già erano stati inseriti in questa lista questa estate, come quelli di Szyminski e Haoudi. Molto dipenderà anche in questa fase invernale dalla volontà dei giocatori, perché ricordiamo come per Szyminski già questa estate si era fatto avanti un club cipriota, ma il difensore non accettò il trasferimento. Il polacco quest'anno non è mai sceso in campo, anche se nelle ultime giornate, causa soprattutto i numerosi infortuni, è stato comunque convocato da Greco.

Per quanto riguarda il marocchino, invece, sembra che ci sia per il giocatore un interessamento della Spal, club di Serie C. Altri quasi sicuri partenti sono poi due prestiti arrivati questa estate: José Machin e Fallou Sene. I due giocatori, impiegati poco o nulla, dovrebbero rientrare nelle rispettive società di appartenenza, ovvero Monza e Fiorentina.

Altro possibile partente potrebbe essere Luigi Canotto. Già questa estate era stato messo tra i giocatori in uscita. Durante la stagione travagliata dagli in-

fortuni, però, il giocatore è stato di fatto reinserto nelle rotazioni di Greco, giocando anche da titolare e risultando decisivo ad esempio nella vittoriosa sfida contro il Cesena. Nelle ultime gare, però, non ha visto più il campo e, considerando che il suo contratto scadrà il prossimo 30 giugno e che la società fino ad oggi non ha comunicato nessun rinnovo, ne sembra ne abbia intenzione, se per lui arrivasse un'offerta pluriennale da parte di qualche società, sarebbe sicuro partente. E poi ci potrebbero essere clamorosi colpi a sorpresa in uscita che riguarderebbero alcuni pezzi pregiati attualmente sotto contratto. Ad esempio giocatori come Riccardo Marehizza e Francesco Gelli sono apprezzati e, quindi, appetiti da diverse società, anche del "piano superiore". Soprattutto il primo, che questa estate aveva resistito alle chimeri di club di Serie A, potrebbe quindi oggi finire sulla lista dei partenti. Sarebbe una perdita enorme per il Frosinone. Ma le regole del calciomercato a volte sono amare.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pugno e squalifica, la tensione finisce sui social

► Dopo la sfida esterna giocata con la Juve Stabia

IL POST PARTITA

Non sono bastate le pessime immagini che tutti abbiamo visto al termine della partita tra Juve Stabia e Frosinone, con il difensore brasiliano Lusuardi aggredito con un pugno sferrato dal preparatore dei portieri della squadra di casa, Amedeo Petrazzuolo.

Immediatamente è scoppiata una vera e propria bagarre in campo, con i poliziotti che sono dovuti intervenire per evitare il peggio; a ventiquattrore di distanza è poi arrivato il verdetto del giudice sportivo, che ha squalificato Petrazzuolo per quattro giornate.

Squalifica che, però, appunto, non è bastata, visto che con il proprio profilo Instagram il membro dello staff della Juve Stabia - che al contrario di quanto si è detto, non è stato licenziato, ma scontati i turni di squalifica tornerà in campo al seguito della squadra - ha insultato pesantemente un giovane tifoso del Frosinone.

Non ci è dato sapere come sia iniziato il confronto (social) tra i due; quello che sappiamo, però, è che Petrazzuolo ha rivolto a quest'ultimo offese davvero pesanti, soprattutto se consideriamo il fatto che si tratta di un tesserato ufficiale di un club di Serie B.

«Lusuardi ha fatto quattro metri per terra... chiedigli se mi saluta ancora» queste le parole rivolte al tifoso del Frosinone, seguite poi da altri insulti molto più pesanti, concluse così: «Il prossimo anno vengo a Frosinone e poi vediamo».

Invece di provare a spegnere la situazione, Petrazzuolo ha continuato ad alimentare le fiamme di una polemica inutile, che di certo non cambierà il risultato della partita, finita sul campo 1-1.

Troppo spesso ci arriva alle orecchie il solito leitmotiv sulla violenza negli stadi: ma a questo punto ci sarebbe da chiedersi come si può pensare di risolvere una questione così complessa, se poi la Lega di Serie B sceglie di punire chi ha sferrato un pugno a un calciatore con "sole" quattro giornate di squalifica.

Citando una battuta dell'attore Mario Brega nel film "Bianco, rosso e Verdone", "sta mano po' esse fero e po' esse piuma", quella di Petrazzuolo è stata ferro, quella della Lega, invece, piuma.

Matteo Panica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFRONTO
TRA IL PREPARATORE
DEI PORTIERI
DEL CLUB CAMPANO
E UN TIFOSO
DEL FROSINONE**



Un contrasto tra Adorante della Juve Stabia e Lusuardi nell'ultima sfida del 2024



Il coach della Virtus Cassino, Andrea Auletta, prima di una sfida. Si è mostrato soddisfatto dei suoi dopo la vittoria contro Salerno

Cassino, 2024 chiuso con una vittoria

BASKET, B NAZIONALE

La Virtus Cassino ha chiuso il 2024 con una bella vittoria casalinga a spese di Salerno. I rossoblù con il successo sui campani hanno lasciato l'ultima posizione in classifica, ora occupata da Latina, e hanno raggiunto a quota 10 San Severo e Rieti. Proprio i foggiani saranno i prossimi avversari dei rossoblù nel match in programma domenica 5 gennaio con palla a due alle 18 a Scauri. Sarà un altro incontro da vincere, uno scontro diretto da conquistare in una graduatoria che è davvero molto corta e che vede la presenza a 12 punti di Salerno e Ravenna. Con il match di domenica prossima si chiuderà il girone d'andata, al

momento la Virtus ha conquistato cinque vittorie, due in casa e tre in trasferta, e rimediato tredici sconfitte. Un campionato complesso, difficile e lungo che però Cassino vuole giocarsi fino all'ultimo perché anche contro un avversario ostico ed esperto come Salerno è venuta fuori la forza del gruppo. Talento che, per ora, si è acceso solo a sprazzi e in modo discontinuo, sono

**IL PRESIDENTE MANZARI:
«BILANCIO DELL'ANNO
POSITIVO»
COACH AUULETTA:
«INIZIARE IL 2025
CON IL PIEDE GIUSTO»**

tante le partite perse per dettagli e nel girone di ritorno servirà maggiore costanza. «Sono orgoglioso - afferma coach Andrea Auletta - dei miei ragazzi. Hanno tirato fuori una prestazione splendida e siamo riusciti ad accorciare la classifica. Intanto voglio ringraziare i tifosi per la grossa spinta che ci hanno dato, si sono fatti sentire e colgo l'occasione anche per salutare i dieci ragazzi che sono arrivati da Mesagne (città del vice allenatore Lucariello) che si sono fatti ore di macchina per venire a incitarci. Nel primo quarto siamo stati un po' timorosi sbagliando due-tre conclusioni facili e Salerno ha trovato grandi percentuali. Poi dal secondo quarto siamo saliti in cattedra, è tornata la voglia di vincere, la giusta attitu-

dine e i ragazzi hanno disputato un grande match. Il nostro capitano Teghini è tornato con una prestazione importante, di leadership. Ora ci concentriamo sulla sfida con San Severo, a dicembre siamo riusciti a vincere due partite, dobbiamo vincere l'anno con il piede giusto». Felice il presidente Leonardo Manzari. «La Virtus - afferma il massimo dirigente rossoblù - ha davvero disputato una grande partita contro un avversario di spessore. Il bilancio del 2024 è positivo, in primavera abbiamo mantenuto la categoria che ricordo essere la terza nazionale della pallacanestro italiana. Faremo di tutto per conservarla anche in questa stagione».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

KCS



FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM



Domani su 7
Giorgia Meloni
«Il mio 2025»
di **Florenza Sarzanini**
nel magazine del Corriere



Inter, Atalanta, Milan e Juve
Guida alle sfide
della Supercoppa
di **Paolo Condo**
alle pagine 42 e 43

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Geopolitica

L'EUROPA DEVE CAMBIARE

di **Lucrezia Reichlin**

Il 2025 si apre per l'Europa con più domande che risposte. Siamo ormai tutti consapevoli che il mondo è cambiato e l'Europa non può più contare sulla «pax americana» che le ha garantito mercati per l'export e l'ha protetta militarmente. Con la guerra in Ucraina è finito anche il modello su cui si basava la nostra sicurezza energetica. Cosa ci fa prevedere per il futuro dell'Europa questa consapevolezza condivisa?

La prima osservazione è che, nonostante il vantaggio che noi europei avremmo a trovare risposte comuni nel nuovo contesto, questa strategia è limitata dal fatto di non essere una federazione, ma un'unione in cui la maggior parte delle competenze è degli stati sovrani, stati spesso divisi da interessi diversi e in un contesto in cui la «pollis» rimane sostanzialmente nazionale. Perciò, nonostante la consapevolezza che il cambiamento geopolitico richieda una maggiore capacità di iniziativa comune, è illusorio pensare che questo possa avvenire senza un ripensamento radicale della costruzione europea e delle sue radici storiche. Questo non è necessariamente una chiamata al cambiamento dei Trattati, ma certamente è la segnalazione dell'urgenza di un cambio di rotta e della necessità di un'azione politica che vada al di là della contingenza. La forma ibrida di federalismo che caratterizza l'Europa aveva dimostrato i suoi limiti già dopo la crisi finanziaria del 2008.

continua a pagina 28

GIANNELLI

2025
PER 365 GIORNI



MENÙ FISSO

di **Gianni Gagliardi**

Sanità, clima, carceri: scossa di Mattarella «Patriota chi s'impegna e aiuta gli altri»

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE
Il Colle e la scelta dei temi concreti

di **Mario Breda**

«Il pensiero va soprattutto e anzitutto alle difficoltà e alle speranze dei nostri concittadini». Questo disse Sergio Mattarella quando fu eletto il 31 gennaio 2015.

continua alle pagine 10 e 11

di **Paola Di Caro** e **Monica Guerzoni**

Il rispetto, la speranza, l'urgenza della pace, il diritto di ciascuno a potersi curare, il dovere di prendersi cura del clima. Il fargli della Costituzione e il messaggio ai politici su cosa sia Patria. E, ancora, la preoccupazione per Cecilia Sala, la troppa violenza tra i giovani. Un plauso bipartisan per il discorso di Mattarella.

alle pagine 10 e 11

VIOLATI I SERVIZI SOCIALI DA SUOR PAOLA

L'arresto di Alemanno, vita da ex (di mille stagioni)

di **Roberto Gressi**



Arrestato l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno, ha violato gli obblighi di sorveglianza. Vita controversa la sua, dall'Msi alla croce celtica, pro e contro Meloni.

alle pagine 16 e 17 **Sacchetti**

Trovati ordigni artigianali e una bandiera dello Stato islamico. L'Fbi indaga per terrorismo. Trump attacca sui migranti

Strage negli Usa, l'ombra dell'Isis

New Orleans, auto contro la folla: almeno 15 morti e 30 feriti. L'attentatore ucciso dalla polizia

di **Viviana Mazza**

L'auto lanciata a tutta velocità contro la folla che stava festeggiando il Capodanno a Bourbon Street, nel quartiere francese di New Orleans. Poi, dopo aver straziato le vittime e prima di essere a sua volta ucciso, è sceso dal pick-up impugnando un fucile d'assalto e ha iniziato a sparare finendo la strage. Quindici i morti, decine e decine i feriti, anche due poliziotti. Sull'auto la bandiera del Califato.

da pagina 2 a pagina 5
Farina

STRATEGIA E PRECEDENTI

La preparazione, l'«ariete» e i corpi falciati

di **Guido Olimpico**

Il pick-up preso a noleggio, l'«azione tagliaerba» contro la folla che festeggiava felice in strada. Ecco come Jabbar ha pianificato e realizzato l'attentato in una data simbolica. Una tattica comune, ma il texano aveva con sé anche ordigni rudimentali. Era solo?

alle pagine 4 e 5



Il pick-up, con dietro la bandiera dell'Isis coperta dagli agenti, lanciato sulla folla da Shamsud-Din Jabbar, 42 anni, texano

IL RESPONSABILE, 42ENNE DEL TEXAS

Jabbar, il veterano e i dubbi sui complici

di **Marta Serafini**



Congedato «con onore dall'esercito», servito per oltre dieci anni. Chi è davvero Shamsud-Din Jabbar, 42enne con residenza in Texas. I problemi finanziari, il tiro a segno con due uomini misteriosi.

a pagina 3

LO STOP ALLE FORNITURE

Mosca e la Ue alla seconda guerra del gas

di **Federico Fubini**

Per mezzo secolo l'Ucraina ha assicurato il passaggio del gas siberiano verso i territori che oggi formano l'Unione europea. Da ieri, non più.

continua a pagina 6

LA DENUNCIA DI OMEONGA

L'ex del Genoa: «Picchiato dagli agenti»

di **Rinaldo Frignani**

La denuncia dell'ex calciatore del Genoa Omeonga: «A Fiumicino sono stato picchiato dalla polizia». Gli agenti: «Era nella black-list di Israele».

a pagina 21

GIOVANNI ALLEVI

I NOVE DONI
Sulla via della felicità

SOLFERINO

«Io, reclusa in Iran: dormo per terra»

Il dramma della giornalista Sala. Le pressioni della Farnesina su Teheran: liberatela subito

NOI E I REGIMI

L'importanza dei diritti umani

di **Antonio Polito**

Alle nostre coscienze ripugna l'idea che una persona possa essere sbattuta in una cella senza conoscerne la motivazione, senza che le sia stato contestato un reato, e quindi senza alcuna possibilità di difendersi.

continua a pagina 28

di **Luigi Ferrarella** e **Greta Privitera**

L'Italia chiede a Teheran la «liberazione immediata» della giornalista Cecilia Sala ed esige «garanzie totali sulle condizioni» della detenzione. È stata l'ambasciatrice italiana a trasferire la nota verbale della Farnesina al governo iraniano. E Cecilia implora che si faccia in fretta: «Dormo per terra, mi trattano male, sono sorvegliata, isolata. Ho solo una coperta...».

alle pagine 8 e 9

PARLA GORNO TEMPINI (CDBP)

«Stato e imprese Così si cresce»

di **Daniele Manca**

«**P**arlare di economia spesso si riduce a parlare di numeri. Ma è un errore — dice Gorno Tempini, presidente di Cassa depositi e prestiti — al Paese per crescere servono Stato, imprese e competenze».

a pagina 31

BADANTI? COLF?

GALLAS GROUP

Troviamo NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it

Mattarella e l'appello agli italiani a partecipare

di **Massimo Giannini**

Al suo decimo Capodanno al Quirinale, Sergio Mattarella celebra questa sua virtuosa anomalia con un'intensa lezione di "patriottismo costituzionale" rivolta al Paese e al Palazzo. In un'ottica governo-centrica, gli auguri di Capodanno avranno ugualmente deluso quelli che a destra aspettavano carote e a sinistra auspicavano bastoni. Il Capo dello Stato vola molto più su delle misere beghe quotidiane con le quali negli incunabili del potere romano la democrazia liberale svilisce in "crazia dei mediocri", secondo una vecchia formula cara a Salvemini e a Bobbio. Il presidente della Repubblica guarda a orizzonti più lontani. Parla a tutti noi - donne e uomini che vivono un tempo squassato da tragedie epocali e ingiustizie sociali - con il linguaggio di una politica alta e "altra" rispetto a quella che tracima ogni giorno dalle quinte televisive e dalle gazzette di regime, tra social network avvelenati dalla bugia e dal rancore e ir-reality show dominati dalla pornografia del dolore. Evoca principi universali e valori trasversali, sui quali abbiamo scritto la nostra Legge fondamentale e sui quali sempre dovremmo fondare il nostro modo di vivere, da italiani in Europa e da europei nel mondo. Tutto richiama la Costituzione Repubblicana: viva e vitale, ma inattuata o tradita.

segue a pagina 23

3 gennaio 1925

Nascita di una dittatura

di **Antonio Scurati**



Nel pomeriggio del 3 gennaio 1925 l'aula di Montecitorio è gremita. Ci sono tutti e tutti attendono l'evento: la caduta del fascismo. Come a teatro, nel loggione e sui palchi riservati al pubblico si affollano centinaia di giornalisti, membri della

corte, del clero, della borghesia e del popolo romano. Folti drappelli di squadristi torvi, armati e vociferanti attendono, invece, un segnale: il solito, ancestrale, risaputo segno nero della violenza assassina.

a pagina 25



il Venerdì Domani in edicola con la copertina sulla miniserie tv

LA STRAGE NEGLI USA

Terrore a New Orleans

Nella notte di San Silvestro un pick up lanciato sulla folla di Bourbon Street fa 15 morti e 35 feriti. Ucciso l'attentatore, un ex militare texano. Nell'auto e nelle strade vicine trovati ordigni esplosivi e armi

Il killer con la bandiera dell'Isis. In un video i complici con le bombe



dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli** e di **Massimo Basile** alle pagine 2, 3 e 4

L'attentatore
Il texano
Shamsud-Din
Bahar Jabbar
di 42 anni
era un ex
militare Usa



La città
dei fantasmi

di **Gabriele Romagnoli**

New Orleans è l'ombra di una città. Sorge sull'invisibile terra di confine tra la vita e la morte.

a pagina 5

Wherever you go.

"L'inverno apre nuovi orizzonti."

Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su montura.com

Cecilia Sala in cella a Teheran

Costretta a dormire per terra

di **Tommaso Ciriaco**
e **Giuliano Foschini**

Cecilia Sala ha bisogno del suo paese, l'Italia. La giornalista ha potuto telefonare ieri, dopo giorni di silenzio, alla sua famiglia, per raccontare delle sue condizioni e chiedere un intervento: «Bisogna fare molto in fretta» ha ripetuto più volte. Chi ha parlato con i suoi genitori, che stanno gestendo questi giorni difficilissimi nel massimo riserbo, li ha trovati molto preoccupati.

a pagina 11



Cecilia Sala

Roma

Obblighi violati
Alemanno arrestato
a Capodanno

di **Cerami e Ossino**

a pagina 13



La buona notizia, se così si può dire, è che nei festeggiamenti per il nuovo anno non ci sono stati morti, anche se ci sarebbero potuti essere, con dodici persone colpite da armi da fuoco. - PAGINA 18



La notte di Capodanno è andata in scena la pagina più punk della musica italiana, una cosa tra Sid Vicious che scende le scale cantando «My way» e Ozzy Osbourne che mangia un pipistrello. D'ANGELO - PAGINE 23 E 27

LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ANNO 159 II N.1 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

SOLO NEI MIGLIORI BAR

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890

LA GEOPOLITICA

Kiev chiude i rubinetti stop al gas da Mosca "In bolletta si rischia una stangata del 30%"

AGLIASTRO, BONINI, GORIA



Il gas russo diretto in Europa non passerà più dai metanodotti ucraini: una svolta che è una diretta conseguenza dell'aggressione militare russa contro l'Ucraina. E che secondo diversi osservatori rappresenta il tramonto di un'epoca: quella in cui Mosca dominava incontrastata il mercato. - PAGINE 4-7

L'ANALISI

Perché le rinnovabili non possono bastare

DAVIDE TABARELLI

Il primo gennaio 2025 è cessato il transito attraverso l'Ucraina che per 50 anni ci ha portato il gas dalla Siberia alle case di tutta Europa. Il contratto prevedeva volumi di 15 miliardi metri cubi all'anno. - PAGINA 7



LA MANOVRA

Tre anni di Melonomics così l'Italia resta ferma

VERONICA DE ROMANIS

Il tratto distintivo del governo Meloni è la stabilità. Il Paese è stabile da diversi punti di vista, incluso quello economico. Un bene. Tuttavia, la stabilità può trasformarsi in immobilismo. - PAGINA 23



IL KILLER, UN EX MILITARE AMERICANO, AVEVA UNA BANDIERA DELLO STATO ISLAMICO

La strage di New Orleans Ritorna l'incubo dell'Isis

Con l'auto sulla folla che festeggia il Capodanno: almeno 15 morti e decine di feriti

IL COMMENTO

Quell'America divisa ostaggio della violenza

ALAN FRIEDMAN



Ancora una volta, agli Stati Uniti hanno iniziato il nuovo anno con un'orribile violenza. Questa volta è accaduto a New Orleans, tre ore dopo lo scoccare della mezzanotte. Una cosa è chiara: l'America è un Paese tormentato. - PAGINA 23

FRANCESCO SEMPRINI, SIMONA SIRI



Un pick-up piomba sulla folla che a New Orleans festeggia il Capodanno: è strage, almeno 15 morti e 35 feriti. Nell'auto dell'attentatore una bandiera dell'Isis. - PAGINE 2E-3

IL RACCONTO

Se Gaza sotto le bombe rimane senza ospedali

FRANCESCA MANNOCCCHI



Teri quindici persone sono state uccise e più di venti ferite in un attacco israeliano a Jabalia, nel nord di Gaza. La città e il campo profughi di Jabalia sono obiettivi dell'offensiva israeliana che ha posto sotto assedio il nord della Striscia. - PAGINA 12

IL CASO

La scossa di Mattarella su pace, salute e diritti Il governo avvisa l'Iran "Liberate Cecilia Sala"

DE ANGELIS, LOMBARDO, MAGRI



Il messaggio del presidente agli Italiani è stato visto da 10 milioni 725mila telespettatori, quasi 100mila in più dell'anno precedente (senza calcolare radio e web). Cresce pure lo share, cioè la percentuale di quanti hanno seguito il discorso: dal 65,1 al 68,3%. CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 8 E 9

TORINO, MORTA IN UN ROGO A 25 ANNI. LA TESTIMONIANZA DELL'AMICO: L'HA FATTO PER SALVARE I GENITORI

Il sacrificio di Ivanah

ELISA SOLA



L'amore che ci trasforma in eroi

MARIA ROSA TOMASELLO

IL PERSONAGGIO

Addio a Paolo Vitelli il signore degli yacht

LEONARDO DI PACO



«Sono nato con due passioni: nautica e business». Era questo il mondo di Paolo Vitelli, fondatore di Azimut del gruppo Azimut Benetti, la più grande fabbrica di megayacht del mondo, scomparso a 77 anni a causa di un incidente domestico nella sua casa ad Ayas in Valle d'Aosta, nella frazione di Mascognaz. Gli esordi a Torino con un ufficio nella zona del parco del Valentino per affittare le barche a vela, poi il salto nella cantieristica. - PAGINA 19

I RACCONTI

Viviamo l'era delle macerie ma non durerà per sempre

MAURIZIO MAGGIANI

Lo so che non è bello proprio oggi, il più ovvio tra i giorni augurali, lo so che è sommamente disturbante contraddire la buona maniera che ci pretende ben coperti al riparo di un po' di benedicente smemoratezza finché non si fa Epifania e tutte le feste se le porta via. - PAGINA 20



Ogni nuovo inizio è poesia bisogna tornare a sperare

VITO MANCUSO

C'è sempre un che di magico e di fatato all'inizio dell'anno, l'umanità l'ha avvertito da sempre e per questo ha configurato quello straordinario rito di passaggio che sono l'ultimo e il primo dell'anno, la notte più rumorosa e la mattina più silenziosa di tutte. - PAGINA 21



DOMO BIANCA MOUNTAIN 365
Feste
domobianca365.it

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890
SOLO NEI MIGLIORI BAR



Giovedì 2 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 1
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€2,00 - Anziché €3,00 - €16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2014

NEW ORLEANS Fa 10 morti col vessillo jihadista Trump, prima grana: strage del "lupo" Isis

Il killer, ucciso dalla polizia, è un ex militare del Texas di 42 anni. Sarebbe stato aiutato da altre 4 persone. Nel pick up ordigni e armi. Le colpe del comune sulle barriere di sicurezza lasciate alzate. Rinviato evento sportivo

◉ FESTA A PAG. 7



ALTRI RAID IN UCRAINA Russia, avanzata record nel 2024 (7 volte il 2025)



◉ IACCARINO A PAG. 6

IL GIURISTA AZZARITI A Milano daspo per 50: "Dubbia costituzionalità"



◉ GIARELLI E IURILLO A PAG. 2-3

Miss Grande Centro

» Marco Travaglio

Più i giornali perdono lettori più parlano di politici senza elettori. Senza mai domandarsi se non c'isìa per caso un nesso causa-effetto. E come se un irrefrenabile impulso suicida o un mortifero algoritmo imponesse uno spazio fisso per personaggi e argomenti che stanno sulle palle a tutti o non fregano niente a nessuno. Una tassa da pagare, anzi da far pagare agli sventurati che ancora si trascinano in edicola sperando di avere in cambio qualche notizia. La prelibatezza più in voga è l'intervista giornaliera a tal Renzi, il cui successo sui media è inversamente proporzionale a quello nelle urne. Da un mese quotidianamente intervistato da maggiordomi e cameriere, ripete che il divieto di prendere soldi da governi extraeuropei è "ad personam" contro di lui, infatti "Berlusconi non l'avrebbe mai votato" (fece solo 80 leggi ad personam, esempio azzeccatissimo), insomma una "norma sovietica" e "sudamericana" (notoriamente l'Unione Sovietica era in Sudamerica). E nel personale di servizio nessuno interrompe mai il pianto greco per obiettare che: 1) il divieto per i senatori vale già per i deputati italiani ed europei; 2) se colpisce solo lui è perché c'è un solo parlamentare in tutt'Europa che si fa pagare dal regime criminale saudita di bin Salman: lui.

Un altro imprevedibile disertificatore di urne e di edicole è Paolo Gentiloni (parlandone da sveglio). L'altro ieri campeggiava sul Corriere con foto "mentre lascia l'ufficio di Bruxelles" e titolo "Il centrosinistra e lo scettro del 'Federatore'. Le carte in mano a Gentiloni", che "tornerà a parlare" è "una riserva della Repubblica" ha un "curriculum poderoso" e si porta su tutto: "federatore" del centrosinistra o del centro, sempreché qualcuno voglia farsi federare da lui, "premier" e persino "punta di diamante" di qualcosa. Casomai qualche lettore fosse sopravvissuto, ecco il sommario daiko: "Delrio lancia Comunità democratica con Prodi e Ruffini", ma pure "padri nobili come Castagnetti" (mai più senza), insomma "Delrio chiede una maggiore accoglienza e spazio, nel Pd o anche fuori dal Pd" (una sciarada: non si vede perché un deputato del Pd come Delrio dovrebbe chiedere accoglienza nel Pd né a chi si dovrebbe rivolgere per avere accoglienza fuori dal Pd). Onde evitare che altri ectoplasmis si addottino Rep svela "Chi conta a Bruxelles Euronews promuove Draghi e Letta" (ormai sono citati in coppia, come Ric e Gian). È il vantaggio della post-democrazia: i voti sono un handicap. Anche Macron sceglie i suoi premier trimestralmente esclusivamente fra i senza voti: meno ne hai, più sei bravo. E pure bello. Rep segnala "la somiglianza di Bayrou con Richard Gere". Un fisco spaziale. Ma mai come Renzi, Gentiloni, Delrio e Castagnetti che sono snutati Brad Pitt.

ITALIA-IRAN L'IPOTESI DI UNO "SCAMBIO" SUI PERMESSI PER I DUE ARRESTATI

Si tratta sui domiciliari per Sala e per Abedini



"DELITTO DI CRONACA"
550 CRONISTI ARRESTATI
E 54 UCCISI: SUL PODIO
CINA, MYANMAR, ISRAELE

◉ MANTOVANI E PROVENZANI A PAG. 8-9

NON SVELA LE PASSWORD DEI SUOI CELLULARI
Londra, il giornalista tutela le sue fonti:
rischia il carcere per terrorismo Hamas

◉ MAURIZI A PAG. 9

UN "PATRIOTTISMO" DIVERSO DA MELONI&C.
Mattarella: "Troppe spese militari". Però
dà ogni colpa a Putin (e non cita Israele)

◉ D'ESPOSITO A PAG. 5



» IL MEGLIO DEL PEGGIO

Capodanno-blob:
"teste di c.", politici,
tuffi e "Roby Effè"

» Tommaso Rodano

"Buon anno, teste di cazzo!". Non è solo un incidente televisivo, un'ingiuria gratuita, il primo meme scintillante del 2025. È di più, molto di più: un editoriale.

SEGLIE A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Orsini I governi agli ordini della Cia a pag. 11
- Esposito La Corte dà torto a Meloni a pag. 11
- D'Orsi Churchill, padre di tanti guai a pag. 11
- Lerner L'"amico-nemico" di Israele a pag. 20
- Sansa Salva-Sala, non voterò più Pd a pag. 13
- Nicaso Quando i boss stavano in tv a pag. 17

ARRESTATO A CAPODANNO

Alemanno indagato
pure per riciclaggio

◉ BISBIGLIA A PAG. 4



La cattiveria

Gaza, raid israeliani all'alba: bambini tra i 17 morti. Netanyahu: "Chi bombarda a Capodanno bombarda tutto l'anno"

LA PALESTRA/MATTED CAPPONI

IL CASO "SPECIALIZZANDI"

Medici? No, 'schiavi' dei prof ai congressi
E i giovani vanno via

◉ MACKINSON A PAG. 15



IL RECORD DI CONCERTI

Stones, Bruce, Vasco, Liga&C.:
i live del 2025

◉ MANNUCCI A PAG. 18

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ANNO 147* N° 1
ITALIA
Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 1

Giovedì 2 Gennaio 2025 • ss. Basilio e Gregorio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Aveva 77 anni
Incidente in casa
morto Vitelli
patron di Azimut
Ursicino a pag.14



Parla Shevchenko
«Calcio tra le bombe
Abbiamo perso 200
tra giocatori e staff»
Cabras nello Sport



Giacomo Poretti
«La mia storia
con Aldo e Giovanni
diventerà un film»
Cappa a pag.21



L'editoriale
OTTIMISMO
ATTIVO
LA LEZIONE
DEL COLLE
Ferdinando Adornato

«L'opinione pubblica sono lacerate. Faglie profonde attraversano le nostre società... che generano smarrimento, sgomento, talvolta senso di impotenza». Con questo allarmato avvertimento Sergio Mattarella ci ha accompagnato fuori dal 2024. E per superare le radicali contrapposizioni che in tutto il mondo dilanano il discorso pubblico, il Presidente ha usato più volte tre piccole, e insieme grandi, parole: rispetto, speranza, fiducia. Le ha ripetute con inquietante insistenza, quasi suggerendo che non si riuscirà a trovare la via d'uscita dalle crisi che affliggono il mondo senza riabbracciare parole dimenticate e riabbracciare valori perduti. Lo stesso forte richiamo al patriottismo, declinato come figlio di una manzoniana operosità di tutto il popolo, dai militari ai medici del pronto soccorso, fino agli insegnanti e agli immigrati che amano la nostra terra, non è certo stato un semplice espediente retorico. Ma il filo di un pensiero che invita tutti gli italiani, alla fiducia e alla speranza. A credere in se stessi.

In sostanza, il vero "buon proposito" indicato da Mattarella per l'anno nuovo, insieme ai grandi obiettivi planetari, dalla conquista della pace al contenimento del climate change, è sembrato essere quello di indicare la via di una "nuova alfabetizzazione" che torni ad unire classi dirigenti e opinioni pubbliche. Riscrivere il "vocabolario della convivenza" (per "riorientarla" come ha detto): questo è (...)

Continua a pag.16

Stop al gas russo. Bruxelles: altri quattro fornitori

► Da ieri Kiev ha chiuso i rubinetti verso l'Europa

ROMA Zelensky ha mantenuto la promessa: da ieri, il gas russo non transita più per l'Ucraina. «Una delle più grandi sconfitte di Mosca», ha scritto sui social. E l'Ue punta su quattro «rotte alternative».

Ventura e Vita alle pag. 4 e 5

Messaggio di fine anno, boom di ascolti

Mattarella: «C'è una urgenza di pace»
Ed elogia il patriottismo "quotidiano"

Andrea Bulleri

Si apre con l'auspicio della pace, che «grida la sua urgenza». E



si chiude con un invito alla speranza, «ad agire», il discorso di fine anno di Sergio Mattarella. A pag. 6
Vanzan a pag. 6

Il braccio di ferro sulle nuove tariffe

Retromarcia Tar, visite mediche salve
Ma a fine mese rischio caos prenotazioni

ROMA Il Tar del Lazio è tornato sui suoi passi revocando, a distanza di appena 24 ore, lo stop al decreto che fissa



le tariffe per le cure garantite dal Ssn. Per ora prenotazioni salve, ma c'è il rischio caos per fine mese. Bisozzi a pag. 12

Usa, Capodanno di terrore

► New Orleans, pickup con la bandiera dell'Isis lanciato sulla folla: 15 vittime e trenta feriti. Il killer ucciso dalla polizia: era un ex militare Usa. E spunta un video in cui si vedono quattro complici piazzare ordigni



Gli investigatori sul luogo della strage di New Orleans

Guaita, Mulvoni e Paura alle pag. 2 e 3

L'Italia alza la voce

«Garanzie per Sala l'Iran la rilasci subito»

► Nota della Farnesina al governo di Teheran: da questo dipenderà il futuro delle relazioni

ROMA L'Italia aumenta la pressione sul governo di Teheran. E avanza un'ulteriore richiesta formale per il «rilascio immediato» della giornalista italiana Cecilia Sala. Chieste anche precise garanzie sulla sua carcerazione a Evin. «I tempi e le modalità della detenzione saranno un'indicazione univoca delle reali intenzioni e dell'atteggiamento del sistema iraniano nei confronti della Repubblica italiana», è la linea che trapela dalla Farnesina.

I testimoni e le accuse

«Ucciso dallo squalo bagnini fermi a riva»

ROMA Due turisti, un tedesco e una polacca, hanno assistito all'assalto dello squalo del Mar Rosso: «Di Gioia non era al largo. I bagnini fermi a guardare». E ancora: «Dopo l'aggressione nessun medico ha prestato assistenza a quell'uomo».

Page a pag. 10

La notte di San Silvestro

Alemanno in cella
«Obblighi violati»
Polemica sull'arresto

Valeria Di Corrado

Gli anni Alemanno è accusato di una «gravissima e reiterata violazione delle prescrizioni imposte» dall'affidamento in prova ai servizi sociali. Per questo è finito in cella la notte di Capodanno. In sostanza, avrebbe prodotto 26 falsi giustificativi per partecipare a incontri del suo movimento fuori del Lazio. Il tutto è emerso da un'inchiesta della Procura di Roma che vede accusato Alemanno di false fatture e riciclaggio.

A pag. 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

ACQUARIO BACIATO DALL'AMORE

La Luna nel tuo segno ti rende più recettivo ma anche gioioso, considerando come agisce sul resto della configurazione. Ma l'elemento più importante è Venere, che questa notte uscirà dal tuo segno, dove tornerà solo il prossimo anno. Possiamo quindi dire che oggi l'amore merita tutta la tua attenzione! Senza contare che è molto probabile che prima di andarsene Venere ti faccia un regalo, usando i suoi poteri benefici per favorirti. MANTRA DEL GIORNO Non sempre aiuta essere consapevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA. L'oroscopo a pag. 16



Indagine choc dietro l'arresto di Alemanno

Intercettato in un'inchiesta per riciclaggio: «Violava le regole dei servizi sociali»

di **GIACOMO AMADORI**
e **FRANÇOIS DE TONQUÉDEC**

■ Capodanno a Rebibbia. L'eterna lotta tra politica e magistratura ha un nuovo capitolo, con un titolo che ricorda i cinepanettoni. Ma qui c'è poco da ridere, visto

che un ex ministro ed ex sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, all'età di 66 anni, è finito, a poche ore dal cenone di San Silvestro, in galera per la sospensione della misura dell'affidamento in prova ai servizi sociali che gli era stata concessa nel no-

vembre 2023 dopo la condanna definitiva a 22 mesi per traffico di influenze nel processo sul cosiddetto Mondo di mezzo.

Ma soprattutto emerge, tra le righe del provvedimento emesso dal giudice di sorveglianza Marina Finiti,

la notizia di nuove contestazioni a carico di Alemanno per emissione e utilizzo di fatture false e per riciclaggio, accuse collegate all'inchiesta su una fornitura di tute protettive anti Covid che, nel 2022, ha portato all'arresto dei fratelli Piccolo,



EX SINDACO Gianni Alemanno, 66 anni, è stato due volte ministro e sindaco di Roma dal 2008 al 2013

Massimiliano e Samuele. Durante i primi anni del mandato di Alemanno in Campidoglio, Samuele Piccolo era stato vicepresidente del Consiglio comunale. Ma nel 2012 la sua carriera era stata interrotta (...)

a pagina 9

L'ESERCITO DEI PENTITI SENZA VERGOGNA SU AUTO ELETTRICA & C.

TUTTE LE FACCE DI BRONZO DEL GREEN

Partiti, parlamentari, editorialisti e sindacalisti che da anni ci spiegano l'irreversibilità e la bontà della «transizione ecologica» negli ultimi mesi, assaliti dalla realtà, hanno cominciato la loro conversione. Sempre ovviamente senza ammettere alcun errore

QUI MATTARELLA
C'È QUALCHE
OMMISSIONE
NELL'OMELIA
DI RE SERGIO

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Ogni primo dell'anno i quirinalisti, rara specie di giornalisti incaricati di raccogliere ogni sospiro del presidente della Repubblica, si spellano le mani e, soprattutto, le lingue per esaltare il discorso di Sergio Mattarella. Mai che nei resoconti vengano messe in luce mancanze o incongruenze del sermone di fine anno del capo dello Stato. È vero che l'inquilino del Colle rappresenta la più alta carica della nostra Repubblica, ma finora non ci risulta che goda dell'infalibilità (...)

segue a pagina 3

LA MOSSA DI PRODI
Renzi sente aria
di nuova Dc e
s'offre al governo
CARLO TARALLO
a pagina 5

Ecco il Capodanno al fronte Zelensky, cade un altro tabù «Trump speranza di pace»

BORGONOVO, CELESTI e GIRALDO
alle pagine 6 e 7



di **MATTEO LORENZI**

■ Ora parlano di «errore madornale» e «ubriacatura tecnologica». Ma applaudirono le regole Ue contro i motori a benzina. Ecco gli economisti, i sindacalisti, i politici e i giornalisti che hanno fatto retromarcia, senza ammettere di aver sbagliato.

alle pagine 10 e 11

CONTANO SULLA SCARSA MEMORIA

Prima ti davano del negazionista, ora fingono di averlo sempre detto

di **FABIO DRAGONI**

■ Come al solito, anche sull'auto elettrica avevano ragione i «negazionisti». Però a chi oggi fa retromarcia perché si è accorto dei

rischi per la nostra industria, sfugge ancora che il motore a batteria è «una minaccia all'esistenza della pianeta», come aveva capito Sergio Marchionne.

a pagina 11

Corano e psicofarmaci, egiziano tenta la strage

Rimini, rifugiato accoltella 4 persone. Un carabiniere aggredito lo uccide: indagato. Milano, festeggiamenti «islamici» in Duomo

di **FABIO AMENDOLARA**
e **MARIA VITTORIA GALASSI**

■ Un rifugiato egiziano, vicino a Rimini, ha accoltellato quattro persone prima di scagliarsi contro i carabinieri: l'uomo è stato ucciso, il militare che lo ha freddato è ora indagato per eccesso colposo di difesa. Intanto, al veglione di piazza Duomo a Milano, una folla di ragazzini «islamici» insultava l'Italia.

alle pagine 2 e 4

MASSACRO IN AMERICA: IL MARCHIO DELL'ISIS

Piomba in auto sulla folla, poi spara New Orleans nel terrore: 10 vittime

di **PATRIZIA FLÖDER REITTER**

■ New Orleans piomba nell'incubo Isis. Un uomo, identificato in un afroamericano di 42 anni, ex militare, ha investito e ucciso al-

meno dieci persone mentre festeggiavano il Capodanno. Secondo i media statunitensi, sul suo pickup è stata ritrovata la bandiera dello Stato islamico.

a pagina 4

LA COSTA D'AVORIO RIMPATRIA I SOLDATI FRANCESI: SI CHIUDE UN'ERA

Macron a pezzi: perde sia in casa sia in Africa

di **STEFANO PIAZZA**

■ La Francia annuncia il rimpatrio dei soldati di stanza in Costa d'Avorio, circa 600 unità. Prosegue dunque l'allontanamento militare di Parigi dalle ex colonie africane, con la conseguenza che in molte aree prendono forza movimenti armati di stampo jihadista. E Macron nel discorso di fine anno alla nazione ammette ai suoi errori anche in politica interna: «Creata instabilità».

a pagina 14



SAGGEZZA Antonio Gentili

COLLOQUIO CON PADRE ANTONIO GENTILI

«Più cacciamo la morte, più incombe Ma fare i conti coi limiti è un dovere»

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Per il religioso barnabita «la vita cristiana è una gara che costa fatica». Soprattutto in una società che «ci uo-

le divertiti e soddisfatti, ripiegati sulle nostre esistenze. Bisogna prendere esempio dai santi: si facevano violenza, cioè superavano i propri limiti. Ricordiamoci che siamo debitori per il nostro essere al mondo».

a pagina 17

sale pepe

in edicola
IL NUMERO DI GENNAIO



SCHOLZ (IN CRISI) ACCUSA MUSK:
«I SOCIAL NON DECIDERANNO IL VOTO»
De Felice a pagina 14

SINATRA, PRESLEY E IL ROCK'N'ROLL:
I BRANI INEDITI DELLE DUE STELLE
Gnocchi a pagina 27



PETRUCCI DALLA MOTOGP ALLA DAKAR:
«DIVENTO CAMIONISTA IN NOME DI PAPÀ»
Saragoni a pagina 31



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Essere anziano
non è un'offesa

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

50102

9 771124 883008



il Giornale

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.ilgiornale.it

038 7532431 (Giornale del mattino)

GIOVEDÌ 2 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 1 - 1.50 euro*

L'editoriale
L'IRAN SI PRENDA
TUTTI I SUOI TIFOSI

di **Alessandro Sallusti**

Il governo ha chiesto il rilascio immediato e senza condizioni di Cecilia Sala, la collega arrestata in Iran per fantomatiche violazioni della legge coranica, in realtà per essere usata come merce di scambio per la liberazione di un trafficante di morte iraniano, attualmente detenuto in Italia su mandato di cattura americano. La richiesta italiana fa parte delle formali schermaglie procedurali in attesa che la vera e indicabile trattativa, certamente in corso, porti da qualche parte. Su questo c'è cauto ottimismo, il servizio segreto italiano che si occupa delle questioni estere è famoso per le sue capacità ed entrate anche in ambienti ufficialmente ostili e di questo ne abbiamo avuto prova più di una volta anche nel recente passato. L'Iran certo fa paura, ma non per la sua forza, bensì per la sua debolezza. Se uno Stato sovrano con quasi novanta milioni di cittadini arriva a sequestrare una giovane giornalista occidentale per ottenere ciò che non riesce a ottenere alla luce del sole né con la diplomazia né con la politica, significa che quello Stato è davvero alla frutta, anche se non gli mancano misteriose complicità. Per esempio, poco più di un anno fa un delegato iraniano ha assunto la presidenza del forum sociale del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, e non sto raccontando una barzelletta. Sì, il Paese che ha il record di oppressioni, torture ed esecuzioni è ufficialmente il controllore del rispetto del diritto internazionale nel mondo intero. E allora si potrebbe chiedere a questo signore - e quindi, in generale, all'Onu che l'ha messo in quel posto - che cosa pensi del caso di Cecilia Sala e che cosa eventualmente intenda fare per risolverlo il più velocemente possibile. Si potrebbe poi chiedere ai giovani studenti che manifestano contro Israele sventolando la bandiera palestinese e quella iraniana se intendono spendere qualche parola a favore della coetanea Cecilia e contro i suoi carcerieri. E lo stesso vale per i non pochi affermati opinionisti che sotto sotto non smettono di tifare per i nemici dell'Occidente, un club del male di cui l'Iran è socio onorario, oltre che di maggioranza. Cecilia Sala tornerà presto a casa, ovvio. Ma per accelerare potremmo proporre uno scambio: ci ridiano Cecilia, in cambio gli diamo tutti i loro ammiratori di cui sopra.



LA GIORNALISTA IN PRIGIONE
Braccio di ferro Roma-Teheran
«Scarcerate subito la Sala»

■ Ieri l'ambasciatrice italiana Paola Amadei ha consegnato al governo di Teheran una nota ufficiale in cui chiede nuovamente «il rilascio immediato della cittadina italiana Cecilia Sala» insieme a notizie precise «sulle condizioni di detenzione, sulla possibilità di fornire generi di conforto e sulla garanzia che questi vengano consegnati effettivamente».

a pagina 4



LA PREMIER RINGRAZIA
Lavoro, sicurezza, patriottismo
La lezione di Mattarella

Massimiliano Scafì e Adalberto Signore

■ Telefonata tra Giorgia Meloni e il presidente Sergio Mattarella, dopo il discorso di fine anno: la premier ha espresso il suo apprezzamento, in particolare, si legge in una nota di Palazzo Chigi, per «il richiamo al valore fondante del patriottismo».

con Barberis alle pagine 2-3

L'ex sindaco

Alemanno finisce in cella
«Una misura spropositata»

Di **Sanzo e Napolitano** a pagina 7



ARRESTO A CAPODANNO Alemanno avrebbe violato i servizi sociali

DIECI MORTI E TRENTA FERITI

Incubo Isis negli Usa
Strage a New Orleans

Auto sulla folla, l'attentatore aveva una bandiera dello Stato Islamico: terrorismo

■ La festa per salutare il nuovo anno a New Orleans si è trasformata in un incubo di terrore e sangue dopo che un uomo ha travolto la folla con un pick-up lanciato a tutta velocità uccidendo almeno 10 persone e ferendone altre 35. La tragedia è avvenuta intorno alle 3.15 del mattino locali.

Rebecca alle pagine 14-15

LA MOSSA DI ZELENSKY

Stop al gas dalla Russia
«Ma l'Italia è in sicurezza»

De Palo e Micalessin

■ I decenni di predominio di Mosca sui mercati energetici europei sono finiti con l'ultimo giorno del 2024. Dal primo gennaio infatti le esportazioni di gas russo attraverso i gasdotti di epoca sovietica che attraversano l'Ucraina si sono fermate.

alle pagine 12-13

all'interno

IN CASSAZIONE

Caso Albania,
il bagno di realtà
dei giudici
sui Paesi sicuri

di **Luca Fazzo**

C'è una frase illuminante nell'ordinanza depositata il 30 dicembre con cui la Cassazione indica la sua linea interpretativa sui respingimenti dei «richiedenti asilo», sconsigliando in buona parte i provvedimenti con cui il tribunale di Roma ha (...)

segue a pagina 10

CONSIGLI AL GOVERNO

Energia e sanità
Perché è giusto
copiare Milei

di **Giovanni Toti**

I giorni a cavallo tra la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo sono dedicati ai bilanci e ai propositi. Il governo Meloni ha visto approvata dal (...)

segue a pagina 11

L'ODISSEA GIUDIZIARIA DI CHICCO TESTA

«Assolto dopo dieci anni, ma ho perso il sonno»

di **Hoara Borselli**

Chicco Testa, 72 anni, ex ragazzo d'oro tra i giovani comunisti di D'Alema, negli anni '80, poi fondatore di Legambiente, poi deputato del Pci, dirigente d'azienda e già Presidente di Enel. Tre giorni fa è stato assolto in un processo presso la Corte dei Conti: «La fine di un incubo per me, sfortunatamente non per altri, con richieste milionarie nei confronti di decine di indagati. Ma nel frattempo ho perso il sonno».

a pagina 6

AGROALIMENTARE
Export 2024
da record:
il nostro Pil
crece a tavola

Marcello Astorri a pagina 9

MERCATI SCETTICI
Ecco perché
la bolla green
è destinata
a esplodere

Filippo Facci a pagina 8

COLTELLI, CORANO E "VAFFA" ALL'ITALIA

Il Capodanno islamista

A Rimini un egiziano accoltella quattro persone: ucciso da un carabiniere
A Milano scontri con la polizia e insulti al nostro Paese. Feriti anche a Bologna
Auto sulla folla a New Orleans: almeno 10 morti. Il killer aveva la bandiera dell'Isis

CABARET MUSSOLINI

MARIO SECHI

Il Cabaret Mussolini è aperto, le reazioni da crisi isterica alla nostra prima pagina di fine anno hanno anticipato il cartellone di "eventi" che vedremo nel 2025, a 80 anni dalla Liberazione: l'ossessione della sinistra per «le destre» che hanno vinto le elezioni, la farsa dell'allarme democratico contro l'onda lunga del mussolinismo meloniano, l'organizzazione della resistenza aperitivante al Grand Hotel Quisisana a Capri, speciali televisivi sulla dittatura morbida di Giorgia, un pensoso forum europeo sulla "tecnodestra" e l'Internazionale Sovranista, un ciclo di lezioni sull'insidia autoritaria della motosega di Milei, il festival del fascismo degli antifascisti, la malattia che Leonardo Sciascia aveva diagnosticato con lucidità: «Il più bell' esemplare di fascista in cui ci si possa oggi imbattere è quello del sedicente antifascista unicamente dedito a dare del fascista a chi fascista non è». Senza leggere una sola riga - su cinque pagine dove abbiamo raccontato l'ossessione della sinistra per il fantasma del Duce e la conseguente scelta di fame per contrappasso l'uomo dell'anno - come il cane di Pavlov la muta antifascista è scattata, ringhiando e schiumando, alla caccia del direttore di *Libero*. I piccoli Torquemada della comicità si sono superati: c'è



La prima pagina del 31 dicembre

chi ha proposto molto democraticamente di appiccare le fiamme alla nostra redazione, chi ci ha appeso a testa in giù per darsi un tocco di eleganza retrò, chi ha invocato l'intervento della magistratura e se proprio i giudici non ce la fanno a trovare un capo d'accusa, che si muova la buoncostume, ma che dico, la polizia morale iraniana. Il Cabaret Mussolini prescinde dai fatti, dai contenuti, dalla verità, dalla conoscenza, va in scena in un'altra dimensione, ai confini della realtà, è la paranoia della presenza del fascista ovunque che fa salire il sangue al cervello del democratico assolutista che urla, impreca, invoca Marx e Scuratì, va in esilio

T. MONTESANO - F. STORAGE - M. ZACCARDI alle pagine 2-3

al bar di fronte, poi concede un'intervista e rutta sui social.

Se non sei di sinistra, sei fascista, è l'equazione dell'antifa contemporaneo che pensa di essere il nuovo Hegel. Il nostro caso che non c'è è soltanto una nota a margine in cronaca, ma sul piano storico, quello ben più alto, niente è cambiato. Mi è venuto in mente Renzo De Felice, la violenza con cui fu accolta la sua «Intervista sul fascismo», il livore ideologico con cui fu liquidata l'intera sua opera, l'impegno dello studioso fuori dalla camarilla comunista che su *Italia contemporanea* (la rivista dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia) nel 1975 marchìò il lavoro di De Felice con questo titolo: «Una storiografia afascista per la maggioranza silenziosa», un articolo che serviva a demolire De Felice, «colui che rischia di passare per lo storico per antonomasia del fascismo», colpevole di essere l'esponente di punta del «centrismo storiografico», liquidato con disprezzo come «qualunquismo». Sono passati decenni e il clima è sempre quello, con l'aggravante di una decadenza dell'accademia e della politica che a sinistra produce fenomeni da baraccone. Non vanno presi sul serio, ma proprio per questo sono pericolosi: nuotano nell'ignoranza e non sanno quello che fanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLAUDIA OSMETTI

Capodanno da paura. Tra risse, aggressioni e accoltellamenti: e no, non c'entrano (o meglio, c'entrano poco) i botti di San Silvestro, questa è per lo più violenza gratuita, fine a se stessa.

Insensata. Che si può tradurre visivamente nella foto di piazza Duomo, a Milano. Nessun concertone, nessun evento organizzato, solo il tradizionale ritrovo dei milanesi per l'augurio ai mesi che verranno: (...)

segue a pagina 5

A. DELL'ORTO, M. MOLteni, A. MUZZOLON, S. PLETTO alle pagine 4-9

La sfida delle espulsioni

Basta sopportare: chi ci disprezza va mandato via

La gestione dei migranti

Se un popolo non sa farsi rispettare non ha un futuro



Capodanno in piazza Duomo, a Milano. Molti i giovani stranieri presenti

DANIELE CAPEZZONE

Se avessimo - ma non la abbiamo - voglia di scherzare, potremmo dire che no, certamente non erano né militanti tedeschi di AfD né simpatizzanti di Elon Musk, né tifosi di Trump né di Milei. E - spiace dare questo dolore ai nostri partigiani in servizio permanente effettivo - non erano nemmeno nostalgici mussoliniani. Di più: non si trattava (...)

segue a pagina 7

ANTONIO SOCCI

Sui social ci sono immagini della notte di Capodanno, in piazza del Duomo a Milano, dove si vedono sventolare bandiere della Tunisia e della Palestina e si sentono urla di questo tipo: «Vaffanculo Italia! Polizia di merda!». Ovviamente sarebbe sciocco affermare che ciò sia rappresentativo di tutti gli immigrati (...)

segue a pagina 6

ALL'INTERNO

COME ANDRÀ L'ECONOMIA NEL 2025

La vera vittoria del governo è il calo dello spread

SANDRO IACOMETTI a pagina 14

L'INTERVISTA. MARCO RIZZO

«L'arresto di Alemanno? Accanimento politico»

BRUNELLA BOLLOLI a pagina 12

LA PAROLACCIA IN DIRETTA SU RAI UNO

L'urlo liberatorio di Angelo dei Ricchi e Poveri

LUCA BEATRICE a pagina 15

I numeri del 2024 del Viminale

Dodicimila manifestazioni e boom di agenti feriti

PIETRO SENALDI

«Siamo grati alle forze dell'ordine, presidio di libertà dei cittadini per il contributo decisivo alla cornice di sicurezza in cui vive il nostro Paese». Sono le parole del capo dello Stato nel discorso di fine an-

no. Una frase definitiva, che chiude ogni polemica sui nostri agenti, troppo spesso offesi e umiliati da parte dell'opinione pubblica progressista, quella che vuole forzatamente dipingere l'Italia del governo di centro destra (...)

segue a pagina 11

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



ALLENAMENTO A PORTE APERTE

Per la Roma bagno di folla allo stadio Tre Fontane

Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25



IL CENTROCAMPISTA DELLA LAZIO
La scalata di Dele-Bashiru al derby sarà titolare

Rocca a pagina 27



TUTTI PAZZI PER IL TENNIS
L'Italia trascinata da Sinner continua a farci sognare

Schito a pagina 28

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

San Teodoro, vescovo

Giovedì 2 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 1 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Dice il proverbio
Terrore a Capodanno...
DI TOMMASO CERNO

Come un avvertimento, un presagio, ci avevano colpiti a Natale. Nel mercato simbolo della nostra festa ormai secolarizzata. Ma come la macabra variante di un detto popolare, «chi uccide a Capodanno uccide tutto l'anno». E questo perché, sebbene lontani all'apparenza, l'attentato di New Orleans, i suoi morti e le decine di feriti sotto i colpi di tale Shamsud Din Jabbar, immobiliare ed ex militare di seconda generazione trasformatosi in lupo solitario grazie alla ricarica di fanatismo della new generation, e i sei accoltellati di Rimini sotto i colpi di un egiziano sono facce della stessa guerra alla democrazia che la cultura islamista sta combattendo in Occidente. Forte delle nostre debolezze, ha trasformato la parola integrazione in un sinonimo di soggezione e risponde con la violenza al modello liberale che, per natura e Costituzione, afferma di ripudiare. Il 2025 sarà dunque l'anno della grande scelta: pronunciare un forte «No» alla proliferazione di comunità islamiche che si comportano come cellule avulse dal sistema Stato, e lo affermano pure, considerando le nostre leggi assoggettate a Maometto e alla sharia. E non venitemi a parlare di Islam moderato, perché è stato il primo ad assoggettarsi ai fanatici di Allah.

Espresso/Contrasto

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Brangelina il divorzio in attesa del sequel
a pagina 12

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 11

DA LADY GAGA A ELODIE

Ecco cosa ascolteremo nel 2025
Antini a pagina 21

CAPODANNO con Allah

GIORNALISTA ARRESTATATA

Il governo all'Iran «Rilasciate subito Cecilia Sala»

DI ROBERTO ARDITTI

Gran Bazar di Teheran in rivolta e quel regime che vacilla
a pagina 7

Torna il terrorismo islamico
New Orleans, pick up sulla folla: 10 morti
L'attentatore aveva la bandiera dell'Isis
Fbi: potrebbe essere stato un commando Trump: «Colpa dei migranti clandestini»
Manni e Zavatta alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Gualtieri, il vero Tony Effe è Angelo dei Ricchi e Poveri

"Tony Effe a questo je spiccia casa"

Guadalaxara e Zonetti alle pagine 16 e 23

PAURA A RIMINI

Egiziano accoltella 4 persone due sono romani, uno è grave
Un carabiniere lo uccide e adesso viene pure indagato

Panico a Rimini dove un clandestino egiziano ha accoltellato quattro persone: due dei feriti sono romani, uno è grave. Indagato il carabiniere che ha sparato all'aggressore per fermarlo.

Campigli e Sorrentino alle pagine 4 e 5

GIOVANE AGGREDITO A TORINO

Picchiato da sette stranieri per rubargli il telefonino
Gobbi a pagina 5

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Mattarella, il «grido di pace» e la lotta ai femminicidi
Meloni: «Grata per le parole sul valore del patriottismo»

Nel discorso di fine anno Mattarella indica le priorità alla politica. «Numerose persone rinunciano alle cure per le liste d'attesa. Basta femminicidi»
Sirignano a pagina 8

DI LUIGI TIVELLI
Il Colle il rispetto e la vera carta dei valori
a pagina 8

DI CONTE MAX
L'Italia non è più un Paese «senza»
a pagina 9

IL BILANCIO DI SAN SILVESTRO

Roma se ne frega del divieto di Gualtieri
Petardi e fuochi ovunque, trenta feriti
Mariani a pagina 17

INTERVISTA A GIULIANO URBANI

«È Forza Italia il vero Centro
Ma Meloni piace ai moderati»
Subiaco a pagina 9

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

BOLLETTE PIÙ CARE

Putin richiude i rubinetti
Stop al gas dalla Russia
Pichetto: «Noi in sicurezza»

Putin chiude i rubinetti del gas. Si passa da 130 a 0 miliardi di metri cubi. Zelensky esulta e l'Europa guarda a quattro rotte alternative. Il ministro Pichetto Fratin: «In Italia stoccaggi ai massimi livelli»
Riccardi a pagina 13



Giovedì 2 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 1

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 comma 1, DCB Milano



IDENTITÀ DI UN PARTITO

Cosa serve al Pd di Schlein per recuperare gli ultimi

PIERO IGNAZI

Li 2025 sarà decisivo per il Pd. È il tempo di scelte cruciali per definirsi e attrezzarsi in vista dello scontro elettorale con la destra. Dovrà decidere se investire o meno sulla sua organizzazione e strutturazione: se dedicare almeno un minimo di attenzione alla sua comunicazione soprattutto nella sfera digitale, se definire un progetto di alto respiro per una società di liberi ed eguali e declinare in una serie di proposte, se raddrizzare o meno, i disequilibri nella composizione sociale della sua base elettorale. Partiamo dall'ultimo aspetto. Anche la più recente analisi sulla demografia dell'elettorato Pd offerta dall'Ipsos — oltre ad altri studi pubblicati nei mesi scorsi — fotografa un partito di anziani, istruiti e relativamente benestanti. Se poi si aggiunge che il voto dei democratici cresce con il crescere della dimensione delle città e con la centralità dei suoi quartieri, diventa poi difficile evitare il marchio di partito delle ZTL.

a pagina 3

L'ITALIA CHIEDE ALL'IRAN IL RILASCIO IMMEDIATO DI CECILIA SALA E GARANZIE SULLA DETENZIONE

Sanità, migranti, clima e Delmastro Mattarella fa il controcanto a Meloni

Nel discorso di fine anno il presidente è attento a non attaccare direttamente le politiche del governo. Ma sul caos degli ospedali, sulle condizioni delle carceri e sul senso della «patria» dà una lezione alle destre

STEFANO IANNACCONE E DANIELA PREZIOSI alle pagine 2 e 3

➔ Appena pronunciato il discorso di fine anno del presidente della Repubblica, Giorgia Meloni ha fatto sapere di aver chiamato il Colle per gli auguri, soprattutto di aver apprezzato in particolare il richiamo «al valore fondante del patriottismo». La premier si sforza a leggere nel messaggio del presidente una qualche convergenza con la sua propaganda nazionalista. Uno sforzo in cui, sarà un caso, ieri si sono cimentati in molti di Fdi. Peccato che ad ascoltare le parole di Mattarella su temi come sanità, migranti, carceri e Costituzione, si ha l'impressione che il Colle abbia fatto un controcanto alle politiche del governo.

Il presidente Mattarella ha chiesto che Cecilia Sala torni al più presto in Italia. La Farnesina ha chiesto all'Iran il rilascio immediato
FOTO ANSA



LO ZAR NON TEME IL CONFLITTO

L'anno di Putin Il vero nodo sarà l'economia

MARA MORINI

La fine del 2024 ha portato con sé la pubblicazione di diversi bilanci sull'anno appena trascorso, ma, soprattutto, la formulazione di scenari e previsioni sull'andamento dei principali eventi politici nel mondo nel 2025. In quest'ottica, anche per quanto concerne il futuro del conflitto russo-ucraino, si possono analizzare le principali situazioni che caratterizzeranno le dinamiche politiche del Cremlino nell'anno che è appena iniziato. Si prefigurano all'orizzonte segnali di instabilità politica nelle torri del Cremlino o è plausibile ritenere che la questione economica influenzerà le scelte del presidente russo anche nella politica internazionale?

a pagina 9

UN PICK UP SULLA FOLLA FA 10 MORTI. IL TYCOON CONTRO I MIGRANTI. LA PISTA DELL'ISIS

Strage a New Orleans, Trump attacca

DA ROLD E FERRARESI
a pagina 8 e 9

La stampa locale parla del ritrovamento di una bandiera dell'Isis nel bagagliaio del pickup usato per la strage
FOTO EPA



FATTI

Lobby, inchieste e lottizzazioni Ecco il sacco edilizio di Milano

LORENZO STASI a pagina 4

ANALISI

Così la cultura della globalizzazione ha creato la fabbrica dell'ignoranza

RAFFAEL E SIMONE a pagina 10

IDEE

Andate al diavolo, io mi ritiro I giovani cinesi vanno in ospizio

VALERIA PALERMI a pagina 15



La comunità ebraica (Noemi Di Segni) sul Papa: "Dopo le parole di Francesco su Israele difficile persino invitarlo in sinagoga". Intervista

Roma. "Le ultime dichiarazioni del Papa sul conflitto in Medio Oriente, le accuse a Israele, mettono a rischio il dialogo maturato negli ultimi 60 anni. Se prima del 7 ottobre sarebbe stato normale invitarlo in sinagoga, adesso la vedo molto difficile. Non è più una scelta scontata e ovvia". La presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni dice con un po' di sconforto, ma mai di rassegnazione. L'apertura delle porte sante, l'ho rimarcato anche nel mio messaggio per il Giubileo, vuol dire anche aprire le porte al dialogo. Ma le parole e i significati attribuiti dal Papa sono stati rivolti agli atteggiamenti negativi, alla repressione di Israele, non sono stati un invito alla responsa-

bilità della convivenza", ragiona Di Segni in questo colloquio col Foglio. È successo anche quando ha ricevuto le famiglie degli ostaggi di Hamas. C'è sempre stata una condanna nei confronti di Israele. È ovvio che a Gaza c'è un popolo che soffre. Ma soffre non solo perché c'è una guerra: quel popolo è vittima in primo luogo del terrorismo di Hamas". Questa chiacchierata con la presidente Di Segni è l'occasione per tirare le somme dell'anno appena concluso. Ma anche per immaginare, con le tendenze in atto in Europa e nel nostro paese, cosa possa rappresentare il 2025. Solo pochi giorni fa la segretaria del Pd Elly Schlein e il leader M5s Giuseppe Conte sono tornati a chiedere lo stop all'invio di armi verso Israele. Il ricordo del 7 ottobre è ormai scomparso nella sinistra italiana. Che segnale è? "Queste crisi-

che fanno capire due cose. Che queste pretese possono essere rivolte a Israele perché si riconosce che è una democrazia", dice Di Segni. "Una cosa non scontata perché l'abbiamo visto anche nel caso della vostra giornalista Cecilia Sala, a cui rivolgo tutta la mia vicinanza e solidarietà e mi accedo alle richieste di liberazione: avere a che fare con regimi come l'Iran è difficile anche solo nell'attivazione di canali diplomatici". In secondo luogo, prosegue ancora la presidente dell'Ucei, "queste prese di posizione denotano una miopia che ignora la complessità della situazione in Medio Oriente. E portano a leggerla solo con degli slogan. Io ritengo sia un bel problema perché non ci rendiamo conto che uno degli obiettivi del terrorismo islamico è infiltrarsi nelle nostre istituzioni europee e distruggerle dal den-

tro". Sul Foglio abbiamo raccontato il caso dell'assessore umbro alla Pace, Fabio Barciali, che ha condiviso sui social post in cui accusa "Israele, stato terrorista". Si dovrebbe dimettere? "Si tratta di una forma di irresponsabilità molto grave, che rende certe persone inadeguate a ricoprire un ruolo come quello dell'assessore che è molto importante per costruire iniziative per bene della cittadinanza. E che invece diventano presidi strumentalizzati in cui esibire una certa propaganda d'odio. È un discorso che vale a suo modo anche per il sindaco di Bologna Letorpe. E per tutte le figure istituzionali che insistono sull'automatico del genocidio. Per fortuna non hanno ricevuto avalli istituzionali, ma anche il riemergere di manifestazioni neofasciste deve essere grande preoccupazione".

Per chi suona la campanella del Quirinale

Diffendere la libertà anche dai finti amici della pace significa guardare con forza al presente mettendo da parte l'agenda delle fregnacce. Un bel discorso di fine anno di Sergio Mattarella

Contro i finti amici della pace, contro i finti nemici della democrazia, contro i finti amici dello stato di diritto. Ci sono i paletti, ci sono le allusioni, ci sono i messaggi in codice, ma c'è soprattutto una parola che ritorna con insistenza nei formidabile discorso di fine anno del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e quella parola riguarda un tema che è stato centrale nell'anno appena trascorso e che continuerà a essere centrale nell'anno che arriverà: libertà. Mattarella ha toccato molti aspetti, ha parlato anche della nostra Cecilia Sala, con il tono di chi sembra sapere che la situazione potrebbe sbloccarsi presto, e il suo discorso ha avuto il merito di mettere a nudo alcune verità necessarie da considerare per capire cosa vuol dire oggi essere, senza fronzoli, a difesa della libertà. Non è stato il discorso del "ma anche", del tutto e il contrario di tutto, dell'ecumenismo buono per tutti e per ogni stagione. È stato, invece, il discorso dei doveri, oltre che dei diritti, e in modo astuto e deciso il capo dello stato ha scelto di mettere al centro della sua agenda da una serie di questioni cruciali, non scontate, con le quali ha provato a fissare sul terreno di gioco alcuni paletti da non superare per provare a tenere lontano dal nostro paese alcuni estremismi che fanno spesso capolino trasversalmente all'interno della nostra cultura politica. In questo senso, la campanella del capo dello stato suona per tutti, non suona solo per una parte, non suona solo per il governo, non suona solo per l'opposizione, ma suona per tutti coloro che si trovano a disagio di fronte ai temi che il capo dello stato, martedì sera, ha scelto di mettere al centro dell'agenda pubblica del nostro paese. Si parla e si è parlato di libertà, dunque, ma si è parlato anche e soprattutto di difesa della

democrazia, di giustizia, di stato di diritto e anche di pace, ed è forse su quest'ultimo punto che il capo dello stato ha deluso coloro che si aspettavano, dal Quirinale, qualche concessione alla possibile stagione dei negoziati. Mattarella lo ha detto in modo chiaro e inequivocabile e le sue parole suonano ancora con più forza se pesate con quelle di segno opposto che arrivano da Donald Trump, ma anche da Papa Francesco, e anche da tutti coloro che vedono nel proseguire della guerra in Ucraina una testardaggine, una cocciutaggine e un caparbio incomprensibile del presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Non si può parlare della guerra in Ucraina, ha detto Mattarella, da uomo di stato, ma anche da uomo che proviene da una cultura cattolica e progressista, senza ricordare chi è l'aggressore e l'aggresso. Non si può parlare di pace senza parlare del diritto di un popolo a difendere la sua libertà e la sua dignità, perché pace non vuol dire "sottomettersi alla prepotenza di chi aggredisce altri paesi con le armi". Non si può parlare di pace senza ricordare che la pace deve essere giusta, anche per evitare che un domani "vengano aggrediti altri paesi europei". E ancora, non si può parlare di corsa agli armamenti senza ricordare che, di fronte alle minacce esterne, le democrazie devono difendersi, e questo vale anche per l'Italia. Mattarella ha dedicato qualche passaggio del suo discorso anche ad altri scenari di guerra, come quello in Medio Oriente, e il capo dello stato ha detto, giustamente, che non si può parlare dei morti di Gaza senza parlare degli ostaggi di Hamas. Ma i populismi da combattere, il capo dello stato, non li ha individuati solo parlando di pace e di guerra. Li ha mostrati e denunciati anche in altri campi. (segue nell'intervista)

La trattativa

Il governo italiano chiede più trasparenza al regime iraniano sulla prigionia di Sala

Roma. La diplomazia italiana si è mossa finora con estrema cautela sulla vicenda di Cecilia Sala, per cercare di non irrigidire i canali di dialogo aperti con le autorità iraniane. Ma adesso qualcosa inizia a cambiare anche su quel che riguarda il lato più prettamente diplomatico e gestito direttamente dal ministero degli Esteri, in coordinamento con Palazzo Chigi. Il continuo rimandare la seconda visita dell'ambasciatrice italiana a Teheran, Paola Amadei, l'aver trattenuto per giorni il peace con generi di prima necessità destinati a Sala, le risposte non convincenti sulle condizioni di detenzione nell'ateneo di Evin e in generale l'atteggiamento fumoso delle autorità iraniane hanno portato a un ripensamento della logica di forza nel governo italiano, che secondo chi è a conoscenza delle trattative sarebbe intenzionato a uscire dalla fase di analisi per iniziare a mandare segnali più significativi. E' per questo che ieri la Farnesina ha inviato al governo di Teheran una nota verbale (che nel cerimoniale diplomatico è una comunicazione meno formale di quella scritta), attraverso l'ambasciatrice Amadei, per chiedere "la liberazione immediata" della giornalista e "l'uscita totale" dalle condizioni di detenzione. Intanto Palazzo Chigi, i servizi d'intelligence e i ministri della Giustizia lavorano alla strategia più ampia, dove ogni tassello apparentemente burocratico è in realtà un messaggio politico.

Qualche giorno fa all'ambasciatrice italiana di Teheran è arrivata la lista degli avvocati compilata dal ministero degli Esteri iraniano dalla quale bisognerà scegliere il nome dell'altro rappresentante della giornalista. Secondo diverse fonti ascoltate dal Foglio, si tratta di una prassi consolidata in questo genere di casi: è un elenco molto simile a quello che arrivò alla moglie di Jason Rezaian, ex capo del bureau di Teheran del Washington Post, arrestato nel 2015. La moglie di Rezaian all'epoca aveva cercato di assumere diversi avvocati che avevano rappresentato prigionieri politici, ma "molte di loro sono stati rifiutati e il mio scenario è quello di comparire in tribunale, esaminare il caso, presentare appelli e cercare di far rispettare il più possibile i diritti della persona detenuta, in coordinamento con lo staff legale nell'ambasciata". (Puntigli segue nell'intervista)

Dolori da Maganomics

Dai costi all'energia, a pagare le conseguenze dell'agenda economica di Trump sarà l'Ue

Roma. L'agenda economica di Trump comprende una varietà di misure talvolta spericolate e non sempre coerenti tra loro. Riduzione delle aliquote, tagli draconiani della spesa pubblica e ridimensionamento del ruolo dello stato, deportazione in massa degli immigrati, minacce all'indipendenza della Fed e protezionismo, fino a un dazio del 60 per cento sui prodotti provenienti dalla Cina. Complessivamente, Maganomics sembra rispondere soprattutto a esigenze di posizionamento politico tipiche delle campagne elettorali, anziché a un piano credibile e ben congegnato. Perfino un economista vicino al presidente come Arthur Laffer ha definito le misure promesse da Trump come un buon "modo di garantire la Terza guerra mondiale". Pertanto, è improbabile che vengano attuate completamente e tutte insieme dalla prossima Amministrazione. Tuttavia, nel dubbio, è opportuno riflettere sulle potenziali conseguenze per l'Eurozona, la cui coesione è già ciclicamente minacciata dai sovranismi.

È facile intuire che Maganomics non farà bene all'Europa. Anzitutto, i dazi doganali metterebbero in difficoltà l'industria manifatturiera, specie in Germania. L'effetto si accompagnerebbe a una maggiore competizione sugli altri mercati, dovuta al protezionismo ancora più spinto nei confronti della Cina, che a sua volta dovrà ricalibrare le politiche industriali e commerciali per esportare i prodotti che non riusciranno più a penetrare il mercato statunitense. Come non bastasse, il protezionismo è sempre foriero di rappresaglie. Se anche altri paesi alzeranno delle barriere, le esportazioni di prodotti europei potrebbero diventare ancora più difficili.

La crisi della domanda internazionale che potrebbe derivarne avrebbe effetti negativi sull'occupazione e sul gettito fiscale, stimolando al tempo stesso la necessità di politiche di compensazione per le categorie più colpite, con una dinamica potenzialmente deteriorante per il debito pubblico. Per i paesi con finanze pubbliche in buona salute, come la Germania, spendere in deficit non sarà un problema. In altre regioni dell'Eurozona, invece, alimentare il debito comporterebbe non poche difficoltà.

Con la riduzione delle tasse, Trump spera di ottenere un effetto espansivo, con la domanda dei consumatori che, nelle intenzioni, sarebbe incanalata verso i prodotti statunitensi dalle politiche protezionistiche. Nel caso, invero improbabile, di un'espansione della domanda statunitense, la Fed potrebbe trovarsi ad attuare politiche restrittive, con un rialzo dei tassi di interesse. Una simile dinamica andrebbe in controtendenza rispetto al ribasso dei tassi che ci si potrebbe attendere in Europa in seguito alla diminuzione della domanda. (Sobolotti segue a pagina tre)

Nica facile piantare alberi

Da Roma a Milano, tutti vogliono le città alberate, ed è giusto. Ma oltre agli slogan serve molto altro

Gli alberi (e non solo in città) hanno un solo grande problema: bisogna saperli piantare. Che sembra una cosa facile, scavare una buca e poi ricoprirli. Sembrerebbe un compito da bambini, ma non è così. Per fare un albero che duri, bisogna pensare a come piantarlo, a che tipo di terreno, a che tipo di clima, a che tipo di manutenzione. In città, il problema è ancora più complesso. Gli alberi non solo hanno bisogno di spazio, ma anche di luce, di acqua, di terreno fertile. In città, il terreno è spesso asfaltato, il clima è inquinato, l'acqua è spesso inquinata. Per piantare un albero in città, bisogna pensare a come creare un ambiente adatto. (segue a pagina quattro)

Attacco a New Orleans

Il piano dell'attentatore texano: l'auto sulla folla, gli ordigni, la bandiera dell'Isis

Roma. Erano passate da poco le tre del mattino, quando in una New Orleans ancora in festa e piena di musica, un pick up si è diretto a tutta velocità contro la folla di Bourbon Street, una delle strade principali del quartiere francese della città, sempre piena di turisti, fino a tarda notte. "Era determinato a compiere la carneficina che ha causato", ha detto dell'attentatore Anan Kirkpatrick, capo della polizia di New Orleans. Dopo aver lanciato il pick-up contro i passanti, l'attentatore è sceso dal veicolo e con un fucile d'assalto ha iniziato a sparare. È stato eliminato dalla polizia, che la notte del primo dell'anno era più numerosa del solito per le strade di New Orleans. Il bilancio delle vittime è molto alto: più di dieci morti e oltre trenta feriti, portati in cinque diversi ospedali della città. Dalle prime ore, le autorità hanno trattato l'attacco come attentato, la polizia ha escluso subito che potesse trattarsi di un attivista in stato di ebbrezza; tutto era pianificato per uccidere e l'uomo aveva anche studiato come aggirare le barriere per entrare nelle strade centrali della città e aveva caricato il pick-up con esplosivi. Altri esplosivi sono stati trovati nei quartieri francese. Il nome del colpevole è Shamsuddin Jabbar, un uomo di 42 anni del Texas, arabo e vestito in tenuta militare. Aveva affittato l'auto sul sito di autonoleggio Turo e si era preparato in modo meticoloso per l'assalto. L'Fbi ha riferito che dentro al pick-up è stata trovata anche una bandiera dello Stato islamico, probabilmente Shamsuddin Jabbar sapeva come aggirare, aveva studiato il piano e si era addestrato per realizzarlo. (Flaminio segue a pagina quattro)



Umanità per le carceri
Parla Fiandaca: "Da Mattarella ammonito a tutti i partiti. Serve atto di amnistia o indulto"

Mattarella d'Italia

Destra innamorata, Meloni riconoscente per il sostegno a Fitto. Chigi-Colle vicini come mai

Roma. L'amore, di sotto, a Capodanno, la destra si è invaghita di Mattarella. Il discorso di fine anno? Meloni esprime "apprezzamento". Gasparri elogia: "Grazie". Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI, dice: "Discorso magnifico a partire dal patriottismo". Il governo non è stato sgridato per il premierato e Mattarella è stato decisivo a sostegno di Fitto in Europa. Da quel momento il rapporto Meloni-Mattarella è cambiato. "Come ci chiede Mattarella" è ora la buona educazione (dei fratelli) d'Italia. (Giammusca segue nell'intervista)

Metsola: "Liberate Cecilia"
Oggi è il quattordicesimo giorno di prigionia di Cecilia Sala, ambasciatrice del Foglio. La presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, ha inviato questo messaggio al nostro giornale: "Esprimo la profonda vicinanza alla giornalista italiana Cecilia Sala e alla sua famiglia. Sono riaccesa a tutti i collegi di Cecilia e a chi lavora per difendere la libertà di stampa, il Parlamento europeo sarà sempre dalla loro parte. In queste circostanze non posso che rinnovare la fiducia nel lavoro di grande discernimento delle Autorità italiane per riportare Cecilia a casa il prima possibile".

Andrea's Version

Niente messaggi di buona amnistia da parte di Putin, alle personalità mondiali che si sono opposte all'ulteriore martirio della martoriata Ucraina. Colorosi messaggi, invece, inviati al premier ungherese Orbán, a quello slovacco Fico e al presidente serbo Vučić. Si capisce, sono così di martirio. Ma addirittura calorosissimo, calorosissimo quanto inopinato, l'augurio fatto giungere al Papa che maledice Israele e nel contempo, in ammirevole coerenza col più famoso Processo di Assisi cui dice di ispirarsi, un Pontefice in tanto più apprezzato dal Cremlino in quanto papa e ciccia anche noi lupi mangiarci di ogni.

Ultima strada del gas

La fine del contratto tra Mosca e Kyiv sui gasdotti non è un dramma per l'Ue. La risposta italiana

Roma. Il transito del gas russo attraverso il territorio ucraino è finito con il 2024 e la scadenza di un contratto mediato dall'Unione europea nel 2019 che Kyiv non ha più voluto rinnovare. La posizione dell'Ucraina è chiara: il denaro che arriva a Mosca tramite le forniture di gas al mercato europeo viene poi usato per finanziare la guerra contro il territorio ucraino, quindi illogico e letale permettere al Cremlino di arricchirsi per colpire l'Ucraina anche attraverso il gas che transita sul suo territorio. Con questa decisione secondo il think tank Bruegel, che maneggia egregiamente i dati economici della Germania e l'Italia, ha anche cercato di diversificare riuscendo, in pochi mesi, a fare quello che sembrava impensabile: ridurre la dipendenza energetica da Mosca. Dal 1991, il gas russo fluiva verso il mercato europeo anche attraverso il territorio ucraino, altri progetti infrastrutturali avevano aumentato poi le vie di accesso, una su tutte il Nord Stream che collegava la Russia alla Germania, ma negli ultimi tempi erano rimasti pochi i paesi ancora totalmente dipendenti da Mosca e disinteressati a nuove strade per diversificare: l'Ungheria, la Slovacchia e l'Austria. (Flaminio segue a pagina quattro)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Le Sintesi del Sole
Domani la guida
alle novità
su lavoro
e previdenza



— Quattro pagine
all'interno del giornale
Sabato 4 gennaio focus su
«Famiglia e bonus casa»

Fringe benefit
Rimborsi
chilometrici più
bassi per le auto
a benzina e diesel

Stefano Sirocchi — a pag. 22

BZ Rebel
Pay per you

FONTI ISRAELIANE: A DICEMBRE 1.400 ATTACCHI AEREI
Gaza, le piogge allagano
1.500 tende di profughi
Ancora raid con 24 morti

— Servizio a pag. 10



Gaza. Tende degli sfollati in un campo allagato dalle forti piogge a Khan Younis

GLI APPELLI

Mattarella:
«Pace urgente»
Papa Francesco:
«Costruire
il dialogo»

Carli e Palmerini — a pag. 9 e 10

PANORAMA

STATI UNITI

**A New Orleans
auto contro la folla:
10 morti e 30 feriti**
L'Fbi: è terrorismo

È di 10 morti e trenta feriti il bilancio dell'attentato terroristico avvenuto ieri a New Orleans (Stati Uniti). Un pick up ha imboccato a tutta velocità la popolare Bourbon Street affollata di turisti. L'attentatore, secondo l'Fbi, dopo aver travolto i passanti, è sceso dall'auto e ha sparato con un fucile. È quindi stato neutralizzato dalle forze di sicurezza. **Valensia** — a pag. 11



Padre Paolo Benanti.
Teologo

ETICA DI FRONTIERA
IL «POTERE
SCRIBALE»
E L'ALGORITMO
BUROCRATE

di **Paolo Benanti** — a pagina 12

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
NESSUNA
PROVA CHE
AUMENTI LA
PRODUTTIVITÀ

di **Daron Acemoglu** — a pag. 12

ENERGIA
Gas, la Russia chiude
Pichetto: scorte adeguate

Come previsto le forniture di gas russo all'Europa via Ucraina sono definitivamente interrotte. Il ministro Pichetto: scorte adeguate. Besseghini (Arera): non rallentiamo percorso di rafforzamento. — a pagina 4

SOSTENIBILITÀ
Cerved, 73mila aziende
a rischio clima in Italia

Per il Cerved, 73mila aziende in Italia sono a rischio climatico, soprattutto nei settori Oil&Gas, cemento, ferro e acciaio, auto, materiali da costruzione. Per arrivare all'obiettivo net zero servono 226 miliardi. — a pagina 14

CONCESSIONI
Autostrada del Brennero,
pubblicato bando di gara

Pubblificato il bando di gara per la concessione dell'autostrada A22. Si apre così l'iter che porterà all'assegnazione della nuova concessione cinquantennale. Diritto di prelazione per Autobrennero. — a pagina 15

Borse, dopo i record quattro incognite per gli investitori

Mercati 2025

Stime positive ma rischi da geopolitica, era Trump, politiche Fed, utili aziendali

Il calo dei tassi d'interesse spinge la domanda sui bond ma resta l'incertezza fiscale

Per Wall Street previsioni positive, difficile valutare adesso l'impatto dei dazi

Dopo la corsa del 2024 (e nonostante la frenata delle ultime sedute dell'anno) Wall Street - con le altre grandi piazze internazionali - sembra pronta ad aggiornare i record. Le previsioni restano infatti positive ma la domanda che gli analisti si pongono è se e quanto la corsa possa ancora durare. Anche perché i mercati devono confrontarsi con quattro grandi incertezze: l'era Trump e i possibili effetti del dal, la politica Fed, gli utili aziendali e la geopolitica.

Dal clima di incertezza non è immune il mercato obbligazionario, soprattutto quello dei titoli governativi. La raccomandazione degli esperti è di sfruttare la discesa dei tassi d'interesse facendo molta attenzione alle insidie delle dinamiche dei conti pubblici.

Longo e Cellino — a pag. 5

CLIMATE CHANGE

Club anti CO2
in crisi continua
Escono anche
BofA e Citigroup

Matteo Meneghelo — a pag. 18

VENDITE SU DEL 41%

Byd sfida Tesla
per la leadership
nell'automobile
elettrica

Annicchiario — a pag. 19



IL RISIKO BANCARIO

**UniCredit-Bpm-Anima:
dieci personaggi chiave
dello sconto in corso**

Alessandro Graziani — a pag. 17



I personaggi chiave. Nelle foto grandi, Andrea Orzelli e Giuseppe Castagna, in quelle piccole, Philippe Brassac, Francesco Gaetano Cattagione, Claudia Buch, Roberto Rustichelli, Giancarlo Giorgetti, Paolo Savona, Larry Fink e Luigi Lovaglio

Pnrr: all'edilizia pubblica sono andati quasi 9 miliardi di fondi

Finanziamenti europei

L'importo è il 36% in meno rispetto ai 14 miliardi destinati dal Superbonus

Il Pnrr ha destinato all'edilizia residenziale pubblica 8,94 miliardi, il 36% in meno rispetto ai 14 miliardi con cui lo stesso Piano ha finanziato le ristrutturazioni delle case private attraverso il Superbonus. Sono le cifre di un'occasione persa, almeno in parte, per dare centralità e incidere davvero sulla questione abitativa, soprattutto nelle grandi città.

Perrone e Trovati — alle pag. 2-3

LAVORO & FORMAZIONE

Farmaceutica,
con pochi tecnici
1,76 miliardi
di ricavi in meno

Pogliotti e Tucci — a pag. 6



Campione. L'argentino Lionel Messi

CALCIO & BUSINESS

Lionel Messi quota
in Spagna
il suo patrimonio
immobiliare:
232 milioni di euro

— a pagina 18

**APRI
GLI OCCHI
INVESTI
NEL TUO
FUTURO**

**INVESTI
IN ORO
SCEGLI**

orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE.
VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA
PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com

800 173057

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

I giovani tedeschi non conoscono la storia, anche perché non viene più loro insegnata

Roberto Giardina a pag. 10

La Sicilia
ha finalmente
la sua Banca

BAPS

Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889



BAPS

Banca Agricola
Popolare di Sicilia

Una nuova Banca.
Fondata a Ragusa
nel 1889

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ANZI ENTRATE

consultazioni
ematiche
banche dati
otecarie
catastali
iventano
uite a partire
al primo
naio 2025

vicino a pag. 23

Vola la rottamazione quater

A fine novembre gli incassi sono arrivati a 4,6 miliardi, ma il magazzino delle cartelle è lievitato a 1.267 miliardi, di cui soltanto un centinaio sarebbero ancora aggredibili

Vola la rottamazione quater, al 30 novembre 2024 gli incassi sono arrivati a 4,6 mld mentre continua a crescere senza freni il magazzino delle cartelle, sempre al 30 novembre, il tetto è stato sfondato a 1.267 mld di cui aggredibili, al netto di una serie di sottrazioni, ne risultano solo 100 mld, il resto insomma è quasi carta straccia. Lo si legge nella relazione di fine mandato, consegnato dall'ex direttore delle entrate Ernesto M. Ruffini.

Bartelli a pag. 22

NRR
ruzioni
er l'uso

a pag. 24

NEL 2023 3.349 TITOLI

**Cinema,
è boom
di film
europei (+8%)**

Pizzotta a pag. 15

Netanyahu aspetta l'insediamento di Trump per poter attaccare l'Iran. Pronto il piano



RIMPASTO

Israele, con il supporto Usa e britannico, ha intensificato gli attacchi agli Houthi, che, da parte loro, non mancano di lanciare razzi e droni verso Tel Aviv e altre città israeliane. Ma l'obiettivo vero di Netanyahu resta l'Iran. Anzi, spiega Vincenzo Giallongo, generale dei Carabinieri, con al suo attivo missioni in Iraq, Albania, Kuwait e Kosovo, già si parla di un dossier israeliano presentato all'amministrazione Trump proprio per attaccare Teheran. L'offensiva nei confronti degli Houthi, quindi, altro non sarebbe che l'ultima fase di un'operazione contro le milizie sostenute dagli iraniani, prima di sferrare quello decisivo al Paese che lo ha protetto finora.

Rosetti a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Qualche domanda scomoda per i capi di Hamas. Negli ultimi giorni alcuni neonati sono morti di freddo: non si potevano ospitare nelle centinaia di chilometri di tunnel invece di lasciarli nelle tende, esposti alle intemperie? Come mai Hamas, invece di cercare di porre fine a una guerra deliberatamente provocata con l'aggressione del 7 ottobre, continua a lanciare razzi su Israele (con l'obiettivo di colpire altri civili)? Nelle manifestazioni proPal lo slogan più usato è "Palestine free": ma per liberare la Palestina dagli ebrei occorrerebbe gettarli a mare tutti, quindi si sta inneggiando al genocidio degli ebrei e contemporaneamente si accusa di attuare un genocidio a Gaza? Come possono i palestinesi invocare giustizia quando trattengono ancora un centinaio di ostaggi civili, torturati, violentati, in alcuni casi uccisi? Come mai Hamas non ha mai accettato un accordo che consenta la convivenza pacifica di due popoli?

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

LBA
SERIE A
UNIPOL
2024/2025
legabasket.it

COME RESTARE NUMERO UNO

Sinner al decollo
Australia arrivo

di **COCCHI 38-39** Jannik Sinner, 23 anni



GLI ASSI
DEL 2025



MENO VACANZE, C'È LA FERRARI
Emozione Hamilton
è già febbre rossa

di **TONINELLI 41** Lewis Hamilton, 39 anni

LBA
SERIE A
UNIPOL
2024/2025
legabasket.it

LA SUPERCOPPA A RIAD SI APRE CON INTER-ATALANTA (ORE 20)

LE VOLPI del deserto



INZAGHI E GASP IL MEGLIO CHE C'È
PROMETTONO GOL E SPETTACOLO
PER UN POSTO IN FINALE

di **CONTICELLO, ELEFANTE, GARLANDO,**
VERNAZZA DA 2 A 9
Lautaro e Lookman

RANIERI ESCLUSIVO
PRIMA IL DERBY
poi TOTTI



«Roma, si vince con la serenità
Chiamerò Francesco
Coi Friedkin fino allo scudetto»

di **ANDREA PUGLIESE 20-21**
Claudio Ranieri, 73 anni

DOMANI LA SEMIFINALE CON LA JUVE

VEDRETE CHE MILAN

Conceicao deve debuttare senza Leao
Con Pulisic e Bennacer ripartirà dal 4-3-3

di **GUIDI, RAMAZZOTTI, SCHIANCHI 10-11-13** Sergio Conceicao, 50, al suo arrivo in Arabia

MERCATO

VIA ALLE TRATTATIVE DI GENNAIO
Tomori per ora dice no
la Juve è alla finestra
Fiorentina su Luiz Henrique

Servizi alle pagine 15-28 Tomori, 27

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929
RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

IL ROMPIPALLONE
di **GENE GNOCCHI**

Supercoppa. Danilo non si arrende: «La Juve non mi ha fatto partire con loro, ma li raggiungerò a Riad col tappeto volante».

IL CLUB GRANATA DISCUTE DELL'AZZURRINO CON IL CHELSEA

Toro, che intrigo Casadei!

Vagnati propone di comprarlo, con il diritto di riacquisto da parte degli inglesi. Tameze, ai margini con Vanoli, cambia agente e vuole essere ceduto. Si avanza per l'attaccante: il preferito continua a essere Beto, chiesto in prestito all'Everton



VIA ALLE TRATTATIVE E DOMANI LA SFIDA IN ARABIA

JUVE MILAN SUPER AFFARI

Fikayo Tomori, 27 anni, difensore del Milan.
A destra, Antonio Silva, 21 anni, centrale del Benfica e del Portogallo

Supercoppa e mercato con Mendes che manovra: Tomori a Torino, Silva a Milano. Zirkzee piange, lo consola Motta. Danilo più Chiesa: Conte fa shopping da ex. L'ambasciatore in Arabia: «Il calcio unisce»

2-3-5-7-9-10-11-12-13-15

INTER-ATALANTA ALLE 20: INZAGHI PER LA SESTA, GASP PUNTA SU ZANIOLO

CONTRATTI A RISCHIO E SORPRESE

Quante stelle s...cadenti: da Messi a Salah da Neymar a CR7

ECCO I PRIMI COLPI DELLA SERIE A

La Fiorentina accoglie Valentini Per la Lazio che sogna c'è Fazzini

BLAUGRANA NON SISTEMANO I CONTI

La lista del Barça perde Dani Olmo: depennato dalla Liga Le contromosse

TENNIS: PROTAGONISTI A SYDNEY

United Cup: l'Italia per la semifinale Sinner brinda con gli amici e parte

2025 TRA CERTEZZE E PREVISIONI

L'anno delle donne e dei nuovi media. Le app cambieranno anche lo sport

L'OLANDESE LITIGA CON AMORIM: HA IN TESTA THIAGO

ZIRKZEE VUOLE MOTTA



Joshua rompe
con lo United:
aspetta la Juve

Ha un piano:
via anche
in prestito
I Red Devils
puntano
su Gyökeres

Bonsignore
e Losapio 7

NELL'INTER
NON HA SPAZIO

Frattesi
sogna
la Roma

Guadagno 5



INTRIGO
CON L'EMPOLI

Fazzini
tra Lazio
e Napoli

Mandarini e Rindone 12-19



CONCEIÇÃO
BLINDA TOMORI

Kolo Muani:
il Milan
ci prova

Vitiello 6



ATTACCANTE
DEL BETIS

Colpo
del Como:
ecco Diao

Trotta 21



SI STRINGE
CON IL MONZA

Florentina:
Pablo Mari
in caldo

Gensini e Santi 14-15



INTER-ATALANTA È LA PRIMA SEMIFINALE

Lautaro-Lookman brivido Supercoppa

Inzaghi: «Non siamo stanchi di vincere»
Gasp sempre battuto nelle ultime quattro sfide
«Capiremo il nostro livello»
Si gioca a Riyad alle 20:
diretta in chiaro su Canale 5
Domani Milan-Juve



GENIO PEREZ
IL REAL MADRID
ORA È SOSTENIBILE

Florentino, un miliardo per la storia

La svolta del club merengue
con una gestione esemplare
Cancellato il mito Bernabeu

di Alessandro F. Giudice

24-25